Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 18 settembre 1966

Anno LXXXIV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6120 nuova serie Fondazione: 1881

Il «Libro bianco»

Dalle onoranze cimiteriali che gli «idealisti» di Genova ci riservavano nei primi giorni di polemica, siamo giunti ora a livelli molto più bassi e meno nobili che stanno a indicare non solo il vero animo degli oppositori, ma anche, e ciò è concretamente più importante, che stiamo giungendo alle fasi conclusive della lunga, penosa vicenda.

Ma non ci occuperemo di ciò anche perchè le polemiche passate non hanno quasi sortito effetto alcuno presso i diretti interessati, se è vero, come è vero che ancora oggi Comune, Provincia e Camera di commercio genovesi, consorziatisi per la compilazione nientemeno che di un «Libro bianco», continuano a sostenere argomenti e motivi che sono stati da tempo sbriciolati e ridicolizzati dalle critiche, dalle polemiche e dai fatti. Come quello, tanto per fare un solo esempio, di autodefinirsi «zona bisognosa di sviluppo alla quale il piano richiede i maggiori sacrifici a favore di un'altra». Si tratta dei motori Diesel da concentrare a Trieste, per i quali si è detto e rispiegato che se 60 mila hp anno fin qui prodotti dall'Ansaldo emigrano verso la nostra città, vi sono, per converso, 62 mila hp anno di turbine che da qui vanno a Genova. Per non parlare della prossima importantissima evoluzione dell'azienda ligure nel settore delle centrali nucleari. Ma non c'è niente da fare e non esiste peggior sordo di chi non vuol sentire.

Il «Libro bianco» che i genovesi hanno messo in circolazione è un documento che con studiato, apparente distacco, in una veste tipografica esemplare, raccoglie ed elenca le presunte ragioni della città ligure per diventare sede della costituenda «Italcantieri». E sono sempre le solite ragioni, i soliti argomenti che in queste ultime settimane abbiamo letto negli ordini del giorno, nelle mozioni o negli articoli dei loro giornali.

Abbandonato il tono barricadiero con il quale la giunta provinciale, diretta, guarda caso, da un nipote del senatore Bo, ancora l'altro giorno esigeva, nientemeno, che a Genova fosse assicurato «il ruolo, che a essa compete, di centro dell'industria elettronucleare, elettromeccanica, siderurgica e navale del Paese», si è passati alla documentazione pignolesca e particolareggiata del fatto che Genova è il primo porto d'Italia, la più importante sede dell'armamento, un grande centro di studi navali e capolinea, per usare le stesse parole del «Libro bianco», e per dare un esempio della spaventosa sproporzione e sperequazione nel confronto con Trieste, «di una rete autostradale imponente nella quale sarà agevole penetrare da ben sette raccordi-stazione, di cui due nel centro cittadino, legati tra loro da moderne strade a scorrimento veloce; in definitiva, un nodo autostradale a livello europeo».

E si tratta, senza dubbio di fatti incontrovertibili che però, ad eccezione di quello dei collegamenti autostradali, certo importanti in senso assoluto, non hanno nesso alcuno con quella che si vorrebbe fosse la «categorica necessità» di stabilire sotto la Lanterna la sede della cantieristica nazionale. Le navi non sono biciclette che si espongono appese al chiodo sulle porte dei negozi e gli armatori vanno a farsele costruire dove i cantieri sono migliori e dove i costi sono più convenienti. Basti pensare che tutto il mondo è ricorso agli arsenali giapponesi, che non sono, come si usa dire, dietro l'angolo di casa, ma sono però quelli che praticano prezzi e condizioni migliori; basti considerare che armatori di ogni nazionalità e anche molti genovesi, sono sempre venuti a farsi costruire le «barche» a Trieste dove il grado di perfezione e il progresso tecnico sono tra i più elevati del mondo.

Quanto al fatto che Genova sia un grande centro di studi navali, bisogna pur chiarire, se le statistiche si basano, come sembra, sul numero degli studenti e dei laureati, che questi sono direttamente proporzionali agli abitanti delle città in cui le università svolgono la loro opera. Il fatto però è che a Trieste è nata, s'è sviluppata e ancora rigogliosa progredisce la famosa «scuola triestina», delle costruzioni navali, nota in tutto il mondo, che ha al suo attivo l'invenzione dell'elica, tanto per citare un fatto del passato; la realizzazione dell'«Oceanic», la favolosa «nave del futuro» costruita per committenti americani, tanto per citare un fatto di ieri; e il nastro azzurro della «Eugenio C.», costruita per il grande armatore genovese, per citare un avvenimento di questi giorni.

La verità è che il «Libro bianco» degli enti genovesi è un documento che testimonia solo la ricchezza, la prosperità, l'imponenza delle realizzazioni e la dovizia di mezzi di cui dispone il capoluogo ligure. Almeno nei nostri confronti. E' un documento che dimostra come l'Italia sia stata fin qui matrigna per Trieste, come Genova sia veramente, e lo ebbe a dichiarare un giornale ligure, «la capitale dell'IRI». Ed è proprio per queste ragioni, per ragioni di equilibrio e di giustizia, oltre che per i motivi tecnici ed economici che abbiamo largamente esposto in questi ultimi due mesi, e che ormai sono conosciuti e riconosciuti da tutti, che un Governo che si rispetti, che abbia a cuore nello stesso modo tutti i suoi cittadini, non può che scegliere Trieste. Perchè se democrazia è giustizia non esistono alternative.

Ma il «Libro bianco» non si limita ad elencare i motivi per i quali si «deve», scegliere Genova. Esso spiega anche le conseguenze di una scelta diversa. «Una scelta antieconomica», dice il documento, «ha sempre un suo costo per la collettività: a titolo d'esempio l'assegnazione a Trieste della "Cristoforo Colombo" ha rappresentato, per i minori ricavi e le maggiori spese della linea, un maggior costo annuo di 1 miliardo e 300 milioni».

E questa è veramente una affermazione spudorata.

Non è vero che la «Colombo» sia stata «assegnata» a Trieste sottraendola a Genova come è stato detto e scritto ripetutamente. La «Colombo» ha sostituito da sola la «Vulcania» e «Saturnia» uscite di linea per anzianità. «Vulcania» e «Saturnia» erano navi triestine che servivano una linea tradizionalmente adriatica e che erano state trasferite a Genova temporaneamente a causa della guerra e della occupazione di Trieste da parte di eserciti stranieri. E per avere indietro «Saturnia» e «Vulcania» Trieste dovette lottare anche allora, perchè Genova non voleva restituire ciò che aveva avuto in consegna per salvaguardare una patrimonio comune. Infine, se i signori del Comune, della Provincia e della Camera di commercio di Genova, consulteranno per un solo attimo i registri navali, si accorgeranno che la «Colombo», che pur fa capolinea a Trieste, è iscritta al compartimento di Genova, mentre le nostre navi, le ammiraglie del Lloyd Triestino, come tutte le altre della nostra compagnia che fanno ingiustamente e indebitamente capolinea a Genova, sono iscritte anche loro al compartimento genovese e non a Trieste, Ma se pure la «Colombo» fosse costata qualcosa di più per essere stata restituita all'Adriatico, non è proprio Genova che può sollevare lo scandalo. Una città nella quale, come dice lo stesso «Libro bianco», le imprese a partecipazione statale «costituiscono la struttura portante dell'economia», una città nella quale tali imprese «sono caratterizzate da un elevato rapporto capitale investito - addetti» e pertanto «rappresentano, sul totale della industria genovese, una quota di molto superiore a quella risultante dai dati sull'occupazione».

Trieste non chiede elemosine nè sovvenzioni, ma solo il diritto di vivere con la certezza del suo avvenire e la consapevolezza di essere almeno tanto utile all'Italia democratica quanto a se stessa. Non rivendica nulla per il suo patriottismo o per il suo passato glorioso, ma pretende ciò che le compete per la forza delle sue ragioni e della giustizia.

Desidera essere «cara al cuore del Governo»... almeno quanto, documenti alla mano, Genova lo è stata dalla notte dei tempi.

Chino Alessi

La questione di Panigaglia

INTERROGAZIONE LIBERALE sulla smentita a Bo

Roma, 17

L'on. Luigi Durand de la Penne, del PLI, ha rivolto al Presidente del Consiglio dei Ministri un'interrogazione «per conoscere le definitive decisioni adottate dal Governo in ordine al ventilato insediamento di impianti industriali nella zona turistica di Panigaglia ed in particolare se sia stato composto il clamoroso dissenso di cui sono apparsi protagonisti i Ministri delle Partecipazioni statali e della Pubblica istruzione». «Per sapere altresì — prosegue l'interrogazione — se ritenga compatibile con i più elementari principi di correttezza parlamentare, civile e personale che un Ministro della Repubblica, dopo avere risposto alla interrogazione di un deputato "anche a nome del Ministro della Pubblica istruzione" ed essere stato pubblicamente smentito dal collega di Gabinetto, non senta il dovere di trarre le opportune conclusioni e soprattutto di porre l'opinione pubblica in grado di non coinvolgere le istituzioni in apprezzamenti spiacevolmente negativi».

E' TERMINATO IL LUNGO TRAVAGLIO DELLE TRATTATIVE E DELLE RIUNIONI

HA DETTO «SÌ» ALL'UNIFICAZIONE IL COMITATO CENTRALE SOCIALISTA

Adesione incondizionata della maggioranza - Lombardi e seguaci entreranno nel P.S.U. con lo scopo dichiarato di sabotarlo - Santi resta come semplice gregario - Deciso «no» dei «sei gatti» scissionisti - Il congresso straordinario del P.S.I. convocato per il 27 ottobre

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 17

Il comitato centrale del PSI ha concluso il dibattito sulla relazione del segretario De Martino, ratificando i documenti per l'unificazione, approvando con 81 voti l'ordine del giorno della maggioranza (quello lombardiano ha ottenuto 13 voti) e convocando il congresso straordinario del partito per il 27 e 28 ottobre. Anche la cosiddetta sinistra della sinistra e cioè gli scissionisti Anderlini, Tullia Carettoni, Simone Gatto e altri tre componenti il comitato centrale, Fiorelli, Finelli e Bonazzi — li chiamano già i «sei gatti» —, ha presentato un proprio ordine del giorno, che ha ottenuto 4 voti, dato che al momento della votazione due degli scissionisti erano assenti.

In sostanza, quindi, l'ultimo comitato centrale socialista si è concluso con un «sì» alla unificazione; si deve, però, subito osservare che mentre il «sì» della maggioranza è incondizionato, quello della minoranza di sinistra è pieno di riserve; anzi, l'ordine del giorno della minoranza è contro la unificazione socialista e contro la Carta ideologica, ma siccome quel che vale sono le conseguenze, il risultato è che all'unificazione il PSI giunge al completo, o quasi. Questo «quasi» deriva appunto dal «no» di Anderlini e del suo gruppo: un no completo, tale che i dissidenti della minoranza usciranno dal partito e formeranno un loro movimento autonomo; comunque, sino al congresso del PSI, ad ottobre, anche il gruppo dei dissidenti rimarrà nel partito, preparandosi all'uscita durante lo svolgimento dell'assise straordinaria.

Nel partito, oltre a Lombardi, rimarranno anche gli onorevoli Santi e Ballardini. Lo ha detto stamane l'ex segretario della CGIL, prendendo la parola dopo Lombardi. Rimarrà per un anno, fino alle elezioni politiche, portando nel partito unificato la sua carica di combattività, le sue critiche, le sue riserve. Poi — ha affermato — vedrà, deciderà di rimanere o se ne andrà, se il partito unificato non sarà quello che annuncia di voler essere. Santi tuttavia, si dimetterà dalla direzione del partito. La posizione di Lombardi dentro il partito unificato si può inquadrare nei seguenti tre scopi principali: non perdere il contatto con i comunisti, e quindi premere per una revisione delle preclusioni del centro-sinistra nei loro confronti; agire all'interno del nuovo partito per spingerlo contro il Patto atlantico e la politica occidentale; premere sul partito perchè sia mantenuto il contatto «tra le sinistre», cioè con i comunisti, ai fini della lotta per le riforme di struttura. In sostanza, l'ala lombardiana ha detto un «sì» molto «sui generis» all'unificazione, un «sì» che si può spiegare perfettamente in questo modo: aderiamo al nuovo partito solo per sabotarlo, per farlo fallire. E' una valutazione, questa, che trova piena conferma nell'intervento fatto stamane dal leader dei gregoriani.

«Siamo persuasi — ha detto chiaramente Lombardi — che il disegno politico che ha ispirato l'unificazione, disegno che si articola nella preclusione a sinistra e nella istituzionalizzazione di una politica moderata, è un disegno che potrà fallire e che noi ci proponiamo di fare quanto è in nostro potere per far fallire: non per opporre a quel disegno il nullismo, ma per riproporre, operando sia all'interno del partito, sia all'esterno, come ci consente il nuovo statuto, una politica che faccia riprendere alla democrazia italiana il moto interrotto delle riforme di struttura. Senza servilismo e compiacenze, noi vogliamo tenere aperto il dialogo con tutte le forze della nostra sinistra, per riprendere, sviluppare e portare avanti quella rielaborazione critica che non può essere solo frutto del pensiero, ma anche dell'azione». E a questo riguardo l'onorevole Lombardi ha rivolto soprattutto il discorso ai comunisti, dicendo tra l'altro che «il PCI deve necessariamente arrivare ad una revisione di fondo che ne giustifichi oggi l'esistenza autonoma. Se ciò sarà possibile, il contatto con la sinistra diverrà una cosa reale».

Questa — ha aggiunto Lombardi — era la strada da percorrere. Al contrario, la maggioranza del partito socialista non ha saputo inventare altro che una unificazione con forze a loro volta sclerotizzate, e non ha saputo offrire altro modello se non una tardiva edizione italiana di una tra le più screditate democrazie, quella francese. Un disegno, quello del partito socialdemocratico, che, per quante giustificazioni ideali abbia ricercato, non ha saputo trovare che una sola, quella della grandezza, tentando di supplire con la sperata moltiplicazione numerica alla radicale incapacità di farsi portatore di un messaggio persuasivo, valido per tutto il movimento operaio. Da qui lo squallore della Carta ideologica, da qui lo scandalo del rifiuto di inquadrare la posizione internazionalista del partito unificato in un coerente giudizio sull'imperialismo, da qui la canonizzazione dello equilibrio mondiale fondato sulle alleanze militari e politiche, in contraddizione flagrante con tutta la storia del movimento operaio e del socialismo italiano. «Se — ha ribadito infine Lombardi — io ed altri compagni del comitato centrale nell'atto stesso di richiamare l'inaccettabilità della Carta ideologica, dichiariamo il nostro proposito di continuare la lotta in un partito come il PSI, ciò avviene perchè siamo persuasi che il disegno politico che ha ispirato la unificazione potrà fallire».

Anche Giolitti si è detto solidale, almeno in parte, con Lombardi nella tattica del sabotaggio. La Carta ideologica — ha affermato — è ben «lontana dall'essere una elaborazione originale di nuove idee. Noi dobbiamo essere consapevoli di questo e impegnarci a fare nel partito unificato quella necessaria opera di revisione e ricostruzione della prospettiva socialista che non abbiamo fatta nel processo di unificazione. Non possiamo permetterci il lusso di adagiarci più o meno comodamente su questa Carta».

Da parte sua l'on. Santi ha criticato la Carta della unificazione per la sua povertà ideologica e per le sue indicazioni politiche, per il suo anticomunismo e per la rottura verticale con il movimento co-

C. M.

(Continua in 2.a pagina)

Un'altra delegazione a Mosca

HANOI SI AVVICINA all'Unione Sovietica

Mosca, 17

Una delegazione nordvietnamita si è incontrata oggi con alti esponenti del partito comunista sovietico. La prima notizia sulla presenza a Mosca della delegazione è stata data da un breve comunicato, in cui si annuncia l'avvenuto incontro. A capo della delegazione è il vicepresidente della commissione permanente dell'Assemblea nazionale nordvietnamita Nguyen Xien.

Un'altra delegazione nordvietnamita era stata a Mosca otto giorni fa e si era incontrata con il segretario generale del partito, Leonid Brezhnev.

Queste due visite aggiunte a quella del Primo Ministro nordvietnamita Fam Van Dong, un mese fa, danno nuovo vigore alle ipotesi secondo cui le posizioni di Mosca e Hanoi si si stanno sensibilmente avvicinando, contemporaneamente ad un lento distacco di Hanoi da Pechino.

Saragat per la Giornata del disperso in guerra

Roma, 17

Il Presidente della Repubblica ha inviato al senatore Marzio Bernadinetti, presidente dell'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra, il seguente telegramma:

«Sono spiritualmente vicino a quanti oggi celebrano la giornata del disperso in guerra e, sicuro di interpretare i sentimenti della Nazione, invio un reverente pensiero alla memoria di questi figli d'Italia che con il loro tragico, ignoto destino rappresentano il simbolo dell'eroico travaglio vissuto dal Paese per il riscatto delle sue libertà».

Gordon in sella alla «Gemini 11»



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Houston — I dirigenti della «NASA» hanno annunciato che i film girati dal cosmonauta Richard Gordon durante la sua «passeggiata» spaziale di pochi giorni fa sono di «eccellente qualità»; il primo film sviluppato è una delle migliori testimonianze sull'attività extraveicolare dal tempo dell'impresa di Ed White. Gordon e Conrad, a bordo della «Gemini 11», hanno girato in tutto undici bobine a colori e due in bianco e nero; tra i primi fotogrammi pubblicati a Houston il più emozionante è certamente quello, qui riprodotto, che mosstra Richard Gordon durante la sua uscita dalla capsula, mentre si riposa cavalcando «come un cow-boy» il muso della «Gemini»

MARTEDI' FANFANI PRESIEDERA' LA SEDUTA INAUGURALE

VIETNAM TEMA D'OBBLIGO ALLA RIAPERTURA DELL'O.N.U.

Le dimissioni di U Thant e tutti gli altri problemi-cardine sono strettamente collegati ad esso - Il fitto carnet di Rusk

New York, 17

La riapertura delle Nazioni Unite, che avverrà martedì prossimo con l'inaugurazione della 21.o sessione, è al centro dell'attenzione politica mondiale, e i problemi-cardine sui quali l'Assemblea generale del Palazzo di Vetro girerà stanno diventando sempre più «caldi»; essi sono sostanzialmente tre: guerra nel Vietnam, ammissione della Cina, Segretario generale. Quasi naturalmente, essi si completano a vicenda, sono in qualche modo interdipendenti e ruotano attorno alle annunciate dimissioni di U Thant, che ha rifiutato (per ora) la riconferma all'alta carica.

Perchè l'ha rifiutata? Perchè la politica americana nel Vietnam è contraria alle aperture di pace fatte dalle Nazioni Unite; perchè il rigore con cui Mosca rifiuta di convocare la conferenza di Ginevra per la pace è all'opposto delle intenzioni di U Thant; perchè le Nazioni Unite sono in crisi finanziaria, e russi e francesi (ma il problema riguarda soprattutto Mosca) non vogliono contribuire alle spese delle missioni di pace degli «elmetti blu» dell'ONU.

Se Mosca e Washington cambiassero atteggiamento, U Thant accetterebbe di restare? Sicuramente sì; e basterebbe la dichiarazione fatta dal suo segretario (che ha ripetuto che pace e finanze debbono trovare una soluzione, «resti o no al suo posto il Segretario generale»), per far intuire che U Thant da quelle condizioni non si muove e che, anzi, le ha poste proprio per far capire al Cremlino e alla Casa Bianca che, se egli è quello «uomo indispensabile» alle Nazioni Unite che essi ritengono, debbono dare a quest'«uomo indispensabile» i mezzi per agire. Non si può certo parlare di ricatto politico, ma di una forte pressione morale, sì.

I russi, comunque, hanno saputo sfruttare subito l'occasione (approfittando anche di una frase pronunciata dal senatore americano Fulbright, capo della commissione esteri del Congresso: «Se c'è chi deve prendere un'iniziativa per il Vietnam, questa è l'America»), e fanno fatto sapere di essere disposti a mandare un grosso contributo finanziario all'ONU, per alleggerirne il deficit causato dal mantenimento delle «forze di pace». Anzi, hanno fatto balenare l'idea che il versamento possa giungere a breve scadenza, addirittura la settimana prossima, subito dopo l'apertura dei lavori.

Il significato della mossa sovietica è chiaro: il Cremlino, così facendo, potrebbe sostenere di aver fatto tutto quanto era nelle proprie possibilità per contribuire alla permanenza in carica di U Thant: poi, sarebbe la volta dell'America a dover compiere un analogo gesto di buona volontà. Quale gesto? Naturalmente, quello di venire incontro alle attese del Segretario generale per una distensione nel Vietnam; cioè, la sospensione dei bombardamenti sul Nord. Ove l'America non rispondesse all'attesa, correrebbe il rischio di venir additata come l'unica responsabile del «forfait» di U Thant.

In ogni modo, è certo che tutta l'attività dell'ONU ruoterà attorno alla crisi asiatica e ai problemi che le fanno da corollario; in questa prospettiva, va inserita anche la decisione della Casa Bianca di partecipare «in forze» alle prime battute di questa nuova sessione di lavori. E' stato infatti annunciato che la delegazione statunitense all'inaugurazione sarà capeggiata nientemeno che dal Vicepresidente Humphrey; sarà la prima volta che una personalità di rango così elevato rappresenterà gli Stati Uniti in una circostanza, in fondo non eccezionale e, tutto sommato, di pura formalità. Alcuni pensano addirittura che questa visita di Humphrey non sia che il preludio di un intervento personale dello stesso Johnson ai lavori dell'Assemblea.

Ma, ciò che è forse ancor più notevole, è l'annunciata presenza a New York, per tutta la prima settimana dei lavori, del Segretario di Stato Rusk, che avrà una fitta serie di incontri con i capi delle delegazioni straniere al Palazzo di Vetro; non è escluso che durante questi colloqui si cerchi di sviluppare una nuova trama diplomatica, avente sempre per tema e per obiettivo finale la soluzione della crisi vietnamita. Tanto più ciò è verosimile, in quanto si è appreso che, per giovedì, è previsto un incontro tra Rusk e il capo delegazione sovietico Gromiko. Un altro importante incontro sarà quello tra Rusk e il Ministro degli Esteri francese, Couve de Murville, nel corso del quale il Segretario di Stato cercherà evidentemente di avere ulteriori informazioni sui risultati del viaggio di De Gaulle in Asia e sulle indicazioni da lui raccolte in vista di una pacificazione nel Sud-Est asiatico.

Rimane il problema della Cina: ma sembra che uno dei ferventi sostenitori della tesi dell'ammissione di Pechino all'ONU, lo stesso U Thant, si stia rendendo conto che un tale passo è assai improbabile anche per quest'anno. Come ha detto ieri Rusk, non esiste una obiettiva possibilità di spostare in modo positivo per Mao un certo numero di voti, tali da rovesciare una corrente che da quindici anni viaggia in senso contrario all'ammissione cinese.

Un'ultima osservazione riguarda il ruolo della presidenza, che si ritiene andrà al rappresentante dell'Afghanistan., Pazhawk. Ma, nella seduta inaugurale, il seggio sarà ancora del Ministro degli Esteri italiano, Fanfani, nella sua qualità di presidente uscente.

UNA DENUNCIA DI «BANDIERA ROSSA» CHE PRELUDE FORSE A NUOVE EPURAZIONI

Tramano la controrivoluzione alti personaggi del PC cinese

Essi cercano di usurpare il potere a favore dei «destristi borghesi» e complottano contro Mao Ciu En-lai è probabilmente uno dei leaders sospetti, per la sua avversione alle guardie rosse

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, 17

Elementi «in posizione di grande rilievo nel partito» si oppongono al movimento delle guardie rosse e stanno complottando contro Mao Tse-tung: lo scrive oggi esplicitamente, ma senza fare nomi, il giornale cinese «Bandiera Rossa», abbondantemente citato da Radio Pechino. Il giornale fa riferimento a leaders del partito, che seguono una linea «di revisionismo reazionario», che cercano di «usurpare il potere» e che usano questo potere per «proteggere i destristi borghesi e confondere la sinistra proletaria».

Contro costoro, ammonisce «Bandiera Rossa», è stata intrapresa la «rivoluzione culturale», che non ha senso se intesa come un alotta contro il partito: essa è invece una lotta contro coloro che, nel partito, contrastano la linea di Mao e che, fortunatamente, «si possono contare su una mano». Nondimeno, essi sono pericolosi, e vanno appunto combattuti. «Se non verranno eliminati», aggiunge il foglio, «essi, come nel caso di Kruscev, emergeranno per usurpare la direzione del partito e far cambiare il colore del nostro paese. Questa banda di controrivoluzionari revisionisti, rappresenta il nostro nemico più pericoloso e più importante».

«Bandiera Rossa» cita quindi Lin Piao, che recentemente la dichiarato che lo stesso partito «deve saper distinguere gli amici dai nemici». Lin Piao, Ministro della Difesa, è — come è noto — l'«uomo forte» dell'attuale situazione interna cinese, ed è considerato il più probabile erede di Mao. Egli ha sempre appoggiato il movimento delle guardie rosse incoraggiandole, anche in occasione della massiccia adunata di giovedì a Pechino, a proseguire nella loro azione.

Non occorreva l'articolo odierno di «Bandiera Rossa» per sapere che altri leaders del partito comunista cinese erano meno entusiasti di Lin Piao degli eccessi compiuti dalle guardie rosse; ma è certo che l'articolo, riportato poi con larghi estratti dalla radio, acuisce la crisi e rende pubblico, per la prima volta, l'esistenza di una opposizione moderatrice alla «rivoluzione culturale», in seno alle più alte gerarchie.

Poichè «Bandiera Rossa» non fa nomi, è difficile indovinare con chi se la prende. Ma il fatto stesso che i «revisionisti reazionari» si possano «contare su una mano» e l'insistenza sul particolare che si tratta di uomini «in posizione di grande rilievo» limita evidentemente il campo. E' anche difficile che l'allusione sia rivolta a personaggi di primo piano ma già ormai da tempo epurati.

In poche parole, uno dei sospettati è ora con grande probabilità il Primo Ministro Ciu En-lai; è noto che Ciu ha sempre invocato moderazione da parte delle guardie rosse, e anche nella stessa adunata di massa in cui Lin Piao le ha arringate con veemenza, Ciu si è limitato a invitarle a «non interferire» nel lavoro delle fabbriche e dei campi. E' meno noto invece, ma facilmente arguibile, che è stato proprio Ciu uno degli ispiratori dei famosi «sedici punti», emanati dal C.C. del partito il mese scorso, in cui si deploravano gli eccessi delle guardie rosse.

La situazione cinese è comunque tale, che definirla ambigua è un eufemismo: che vi siano due nette tendenze, la cui disparità di vedute è stata acuita dall'evolversi della «rivoluzione culturale», questo è abbastanza chiaro. Oscuro, invece, è il corso attuale della lotta sotterranea o pubblica, la linea del partito, le reazioni di vasti strati «impegnati» della popolazione, l'atteggiamento di molti gerarchi. Oscure sono alcune azioni, apparentemente contraddittorie con la logica: per esempio, a Canton sarebbero affluite truppe per ristabilire l'ordine, calpestato dalle guardie rosse, circostanza singolare se si pensa che il fautore numero uno delle guardie rosse è proprio il Ministro della Difesa.

U. P. I.

Quattro nordcoreani in un peschereccio

COMPIONO UNA STRAGE per fuggire in Giappone

Tokio, 17

Quattro marinai nordcoreani hanno ucciso a colpi d'arma da fuoco il capitano e sei componenti dell'equipaggio del loro peschereggio, ed hanno costretto con la forza altri nove marinai a fare rotta verso il Giappone, dove essi volevano chiedere asilo politico; lo riferisce oggi l'Ente di sicurezza marittima giapponese.

Il peschereccio nordcoreano «Pyongsin» è arrivato oggi nel porto giapponese di Shimonoseki, nel Giappone occidentale; i quattro «disertori» sono stati fermati dalle autorità giapponesi, mentre gli altri nove sono sotto custodia a bordo della loro nave. I quattro marinai sarebbero accusati di essersi impadroniti di armi da fuoco e di bombe a mano, di avere ucciso il capitano del loro peschereccio ed altri sei uomini che si opponevano ai loro piani, e di avere gettato i loro cadaveri in mare.

LA SITUAZIONE

Il PSI ha superato la penultima tappa del processo di unificazione: il Comitato centrale socialista ha approvato, infatti, con 81 voti un ordine del giorno che ratifica i documenti redatti dal Comitato paritetico per la unificazione e convoca il Congresso straordinario del partito per il 27, 28 e 29 ottobre. Oltre all'ordine del giorno della maggioranza, sono stati presentati uno della minoranza (lombardiani e sinistra) di adesione critica al nuovo partito, e uno dell'ala scissionista, con il quale gli onorevoli Anderlini, Carettoni, Simone Gatto e i componenti il Comitato centrale Fiorelli, Finelli e Bonazzi, hanno motivato la loro dissociazione. Pertanto, dei 95 parlamentari socialisti, solo tre hanno detto «no» all'unificazione. L'esito di questo Comitato centrale costituisce un indubbio successo per Nenni e De Martino. Va rilevato, però, che l'ala lombardiana ha chiaramente detto di aderire al nuovo partito solo per farlo fallire. Ma ciò che premeva ai fautori dell'unificazione era di arrivare al traguardo finale senza gravi spaccature; quanto poi al veleno che gli esponenti della minoranza propineranno ai fautori del P.S.U., è una questione che sarà risolta a suo tempo. Il 29 ottobre si riunirà anche il Congresso socialdemocratico e il 30 i delegati congressuali dei due partiti parteciperanno alla Costituente, dando vita al nuovo partito.

A Pechino «Il Quotidiano del Popolo», commentando le notizie diffuse da fonte cinese secondo cui aerei americani avrebbero attaccato località in territorio cinese, ha violentemente polemizzato con il Governo di Washington. La grande rivoluzione culturale proletaria in corso — è detto nell'editoriale — prepara il popolo a combattere i «banditi americani». In merito agli sviluppi del braccio di ferro tra guardie rosse e contadini, si è appreso che in alcune città reparti dell'esercito controllano l'attività degli estremisti, impedendo loro di interrompere la produzione industriale. Ciò viene a confermare la situazione confusa esistente nelle alte sfere di Pechino. Il pieno appoggio delle guardie rosse da parte del «numero due» del regime, Lin Piao, appare infatti contrastato dal Governo. Lo stesso Ministro della Difesa Lin Piao ha ammesso l'esistenza del contrasto nella gerarchia cino-comunista, affermando che compito della «rivoluzione culturale» è quello di abbattere gli elementi al potere che sono diventati revisionisti.

Nel Vietnam si sono verificati numerosi scontri di bombardieri e caccia americani con aerei comunisti. Prosegue intensa l'offensiva statunitense sul Vietnam del Nord. Secondo una lista non ufficiale pubblicata dal comando militare di Saigon, nel conflitto sarebbero attualmente impegnati 1.032.000 uomini tra americani, sudvietnamiti e alleati.. Le forze del Vietcong e nordvietnamite in azione nella parte meridionale del Paese sono valutate a 282 mila uomini: il rapporto è dunque di circa 4 a 1.

DOPO IL MANDATO A INTRAPRENDERE TRATTATIVE AFFIDATO DALLA CAMERA AL GOVERNO

POSITIVO PER LA D.C. DI BOLZANO L'ESITO DEL DIBATTITO SULL'ALTO ADIGE

Una prima giornata di calma alla frontiera grazie anche al maltempo e alle bufere di neve - Convocata dai carabinieri la moglie del terrorista Klotz

Bolzano, 17

I dirigenti della D.C. di Bolzano hanno esaminato questa sera la situazione politica locale. La relazione sugli avvenimenti è stata tenuta dall'on. Berloffa.

L'on. Berloffa, sottolineando il valore del recente dibattito parlamentare sull'Alto Adige, ha detto che «mai prima d'ora era emerso con tanta chiarezza che non vi sono alternative valide alla politica democratica nei rapporti con le minoranze linguistiche e per una convivenza costruttiva fra i popoli di lingua diversa». Ha quindi detto che il Movimento sociale italiano è rimasto isolato con i residui monarchici, quasi a testimoniare un passato che non può tornare, e si è poi soffermato sul fatto che «pur non potendosi ancora impegnare sui particolari, la Camera ha dato ragione al Governo per il componimento della controversia, con ciò dimostrando che davanti all'interesse generale del Paese e alla necessità di tenuta democratica, i partiti italiani costituiscono un punto di sicurezza».

Non vi sono state risposte del tutto positive all'appello del Presidente del Consiglio on. Moro — ha continuato l'oratore — ma il passo fatto in questi giorni, nonostante il generale turbamento per i fatti terroristici, complessivamente avvicinano all'assunzione definitiva di responsabilità anche gruppi che si sono differenziati dalla maggioranza senza essere contro una politica per l'Alto Adige. Non si può infatti nemmeno pensare che, al momento determinante, comunisti e liberali si fermino al tentativo di tingere in modo particolare un voto finale sull'Alto Adige. Per quel che ci riguarda — ha concluso a questo proposito l'on. Berloffa — noi contribuiremo anche per l'avvenire a una soluzione politica della controversia che abbia caratteristiche essenziali di garanzia e di progresso interno e internazionale tali da poter essere approvata — come rispondente a superiori interessi — anche da gruppi che non sostengono il Governo di centro-sinistra».

L'on Berloffa ha accennato al positivo atteggiamento dei deputati della SVP. Dopo aver chiarito il valore delle riserve espresse dal gruppo D.C. sulle dichiarazioni dell'on. Vaja e dopo aver rilevato che la SVP esprime un voto favorevole dopo una lunga parentesi di voti negativi e di voti di attesa, l'on. Berloffa ha esplicitamente affermato che «il voto dato dalla SVP in questa occasione all'ordine del giorno presentato dalla maggioranza di Governo non può dimostrarsi un voto di convenienza. Esso deve risultare anche in futuro l'espressione di una ferma volontà di progresso. La SVP non può avere per meta solo il raggiungimento di una maggiore autonomia».

La cronaca, intanto, ha potuto oggi registrare la prima giornata di quiete dopo oltre una settimana di grave tensione in Alto Adige. Continua il maltempo lungo tutta la linea di confine, la neve, sopra i duemila, ha raggiunto il metro, due dei rifugi d'alta montagna della barriera presidiata dagli alpini, dai carabinieri e dalle guardie di finanza sono bloccati da ieri mattina. Con la bufera e con la neve alta, i terroristi non possono muoversi, sarebbe troppo pericoloso per le tracce identificabili dei loro spostamenti.

A Merano oggi è stata convocata dai carabinieri la moglie del terrorista altoatesino Georg Klotz, condannato dal Tribunale di Milano a 30 anni di reclusione per gli attentati dinamitardi compiuti in Alto Adige. La moglie di Georg Klotz, di nome Rosa e dell'età di 45 anni, insegna in una scuola di San Leonardo in Passiria, ma risiede nel vicino paese di Valtina. Bolzano dall'Italia».

La moglie di Klotz è stata rilasciata dopo l'interrogatorio cui è stata sottoposta; sui motivi e sull'esito di questa convocazione è mantenuto da fonte ufficiale assoluto riserbo.

A Torino, l'on. Giorgio Almirante ha parlato oggi sulla questione dell'Alto Adige. Riferendosi al recente dibattito alla Camera, il parlamentare missino ha detto che «Il Governo si è fatto attribuire dalla sua maggioranza il mandato di firmare all'Austria e alla «Volkspartei» una cambiale in bianco». Infatti, ha aggiunto il deputato missino «mentre lo stesso Ministro dell'Interno ha dovuto ammettere che il terrorismo continuerà e forse si intensificherà, dalle dichiarazioni del Presidente del Consiglio è emerso chiaro che l'Italia si accinge a una firma senza contropartite politiche, poichè l'Austria potrà continuare a trascinarci davanti a Tribunali internazionali e la «Volkspartei» continuerà certamente a chiedere e ottenere concessioni, avanzando lungo la strada dell'autodecisione, cioè del distacco della provincia di Bolzano dall'Italia».



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Parigi — Affranta e quasi inebetita dal dolore Alba Polonia, la madre dei tre bimbi periti tra le fiamme nella loro abitazione, viene aiutata da alcuni agenti a salire sul furgone della polizia

DALLA PRIMA PAGINA

«Sì» all'unificazione del comitato del PSI

munista che essa lascia intravedere. Ha ribadito la necessità della lotta per l'unità sindacale contro le tendenze al sindacato di partito. Restando nel partito in posizione critica, Santi ha affermato che non si sente di difendere la politica del partito, che è compito dei dirigenti anche se di minoranza, ed ha pertanto presentato le dimissioni dalla direzione, riservandosi di condurre la sua lotta come semplice militante di base.

Della sinistra socialista, insomma, c'è chi resta e annuncia piani di sabotaggio e chi se ne va. Il punto di vista di chi se ne va è stato illustrato proprio dall'on. Anderlini che, parlando anche a nome dei senatori Tullia Carettoni e Simone Gatto, e di Fiorelli, Finelli e Bonazzi, ha pronunciato un duplice «no» ai documenti dell'unificazione e all'ingresso nel nuovo partito unificato.

Nel suo intervento di replica De Martino ha preso atto con soddisfazione della decisione di gran parte della minoranza di continuare la battaglia nel partito unificato. La decisione presa da un gruppo minore di iscritti, di dissociarsi, costituisce un errore del quale nel tempo potranno ravvedersi. De Martino ha pronunciato un discorso che si può considerare una giustificazione e nello stesso tempo una difesa dalle critiche di Riccardo Lombardi. Nessuno ha mai contestato — ha detto — l'esistenza del problema di una nuova struttura della sinistra italiana, ma Riccardo Lombardi ed i suoi amici non hanno indicato come questo fatto storico possa essere risolto. Occorre tenere conto delle forze che sono in gioco e della posizione dei comunisti, i quali si dice che siano in crisi, ma si evita di dire in che cosa consista questa crisi, in che modo si sviluppi e perchè. L'unificazione socialista faciliterà l'evoluzione del comunismo verso soluzioni democratiche.

La divisione dei socialisti — ha aggiunto il segretario del PSI — limitava la loro forza congressuale nei confronti della D.C. e delle sue componenti moderate; la prospettiva che si presenta al nuovo partito è quella di conquistare la maggioranza dei consensi nel mondo operaio e di contestare alla D.C. la posizione di primato e di egemonia che ha sempre avuto nel nostro Paese. Nel suo tentativo di dare un colpo al cerchio e un colpo alla botte, De Martino ha così concluso: «Gli obiettivi del nuovo partito unificato in politica estera dovranno tenere presente la realtà in cui si opera. Essi sono quelli tradizionali della lotta pacifista anti-imperialista, del superamento dei blocchi; l'Alleanza atlantica non è quindi accettata come un dato permanente, ma come un dato politico attuale».

Conclusa la replica del segretario del partito, si è passati alla votazione dei tre ordini del giorno suddetti, che rispecchiano le tesi esposte da De Martino, quelle dell'ala lombardiana e quelle degli scissionisti.

Le trattative per l'unificazione sono definitivamente terminate. «Rien ne va plus». Nei giorni 27, 28 e 29 di ottobre si riunirà il congresso socialista, il 29 quello socialdemocratico. Il 30 sarà una data storica per la politica italiana: i delegati dei due congressi si riuniranno in un'unica sala per la costituente socialista. Sorgerà così il P.S.U.

C. M.

CONCLUSO A VENEZIA IL X CONGRESSO DELLA STAMPA

MARIO MISSIROLI RIELETTO PRESIDENTE DEI GIORNALISTI

Impegno per la realizzazione di iniziative atte ad alleggerire gli oneri che ostacolano lo sviluppo dell'editoria in Italia

Venezia, 17

Il X Congresso della Federazione nazionale della stampa italiana (F.N.S.I.) si è concluso stamane, al Lido di Venezia, dopo che, per tutta la notte, si era proceduto all'elezione del presidente della F.N.S.I., della Giunta esecutiva federale (G.E.F.), del Comitato direttivo federale (C.D.F.) e del consigliere sindacale. A Presidente della Federazione è stato confermato Mario Missiroli.

Il tema più ricorrente, durante i lavori del congresso, è stato quello relativo all'autonomia dell'Istituto di previdenza dei giornalisti (INPGI), del quale i delegati hanno riconfermato l'intangibilità.

Il congresso ha anche discusso i problemi dell'editoria, che hanno trovato l'accento di un documento del seguente tenore:

«Il X Congresso nazionale della stampa italiana, in considerazione delle gravi conseguenze che potrebbero derivare dall'accentuarsi di una tendenza alla concentrazione ed al ridimensionamento delle aziende editoriali, ed al fine di tutelare concretamente la libertà di stampa, che trova sicuro presidio nella molteplicità e nella articolazione regionale delle testate; richiamandosi a precedenti voti congressuali, e a concrete iniziative e a contatti già esperiti — purtroppo senza esito — anche a livello governativo; deciso a tutelare gli interessi della categoria già colpita da una preoccupante percentuale di disoccupazione; preso atto con soddisfazione dell'impegno assunto dinanzi al congresso dal Presidente del Consiglio on. Moro per la costituzione di una commissione mista per l'esame e la risoluzione dei problemi dell'editoria e della categoria giornalistica; impegna consapevolmente la Federazione nazionale della stampa e i colleghi, in particolare quelli che rivestono mandato parlamentare, a promuovere tutte le iniziative atte ad alleggerire soprattutto le piccole e medie aziende da oneri che contrastano con la funzione sociale della stampa ed a favorire una maggiore diffusione della stampa quotidiana e periodica.

«In relazione a ciò — prosegue la mozione — si prospettano a titolo di suggerimento alcune iniziative da discutere con il Governo e con gli editori:

«1) ulteriori facilitazioni per l'acquisto della carta con un meccanismo atto a garantire soprattutto la vita degli organi di stampa a minore tiratura;

«2) analoghe provvidenze che diminuiscano i costi di esercizio, come le spese telefoniche, postali, telegrafiche, di trasporto, di energia elettrica, ecc., nonchè la concessione di sgravi fiscali con particolare riferimento all'IGE;

3) accertato lo squilibrio derivante dalla situazione monopolistica in cui agisce la RAI-TV nel mercato pubblicitario, squilibrio accentuatosi negli ultimi anni (con un «budget» pubblicitario che è passato da 16 miliardi nel 1961 a 36 miliardi nel 1966) e che si è ripercosso particolarmente sulla media e piccola editoria, impegna gli organi competenti a studiare forme adatte per un equo adeguamento della distribuzione della pubblicità dell'ente di Stato sulla stampa senza alcuna discriminazione, in modo che riescano favorite particolarmente le medie e piccole aziende. Analoga esigenza si pone per la distribuzione della pubblicità dell'IRI e delle aziende di Stato;

«4) come avviene nella generalità dei Paesi ad alta diffusione degli organi di stampa, fissare una disciplina legislativa che stabilisca gli orari di chiusura dei quotidiani e contemporaneamente porre allo studio la rinuncia di uno dei sei numeri settimanali, liberalizzando il prezzo dell'eventuale sesto numero;

«5) promuovere tutte le misure atte ad accrescere la diffusione della stampa quotidiana facendo opera di diffusione per convincere l'opinione pubblica dell'importanza che ha per essa con l'informazione il libero dibattito delle opinioni, indice dei valori democratici e culturali di ogni popolo. Ciò potrebbe essere realizzato ad esempio attraverso opportuna campagna di pubblicità radiotelevisiva, migliorando i sistemi di distribuzione, sviluppando un'opera di educazione tra i giovani delle scuole superiori e quante altre iniziative possano essere ulteriormente suggerite.

«Su questi problemi che indicono profondamente sulla esigenza di sviluppo e di rinnovamento culturale e democratico del Paese, il congresso richiama con energia la responsabile e concreta attenzione del Parlamento italiano».

Il ritorno del Papa a Roma

UN'«EPISTOLA ENCICLICA» preannunciata in Vaticano

Roma, 17

Il Papa è tornato stasera in Vaticano, dopo due mesi trascorsi nella residenza estiva di Castelgandolfo. Con il ritorno di Paolo VI, riprende in pieno l'attività del palazzo apostolico. Domani a mezzogiorno, come di consueto, il Pontefice parlerà ai fedeli dalla finestra del suo studio privato. Primo suo atto solenne dopo la fase estiva è la pubblicazione, annunciata per lunedì, di una «epistola enciclica» ai Vescovi e ai fedeli dell'orbe cattolico, con l'esortazione a più intense preghiere per la pace nel mondo e specialmente nel Vietnam.

Al documento si annette, nel prossimo mese di ottobre dedicato al Rosario, una particolare importanza.

Nelle ultime ore erano circolate voci relative a iniziative clamorose della Santa Sede su piano internazionale per la pace e si era parlato addirittura di un viaggio del Papa nel Sud-Est asiatico e della convocazione di diplomatici a Roma. Tali voci non hanno trovato alcuna conferma negli ambienti responsabili vaticani.

«FERMO» IN ADRIATICO di due pescherecci di Fano

Fano, 17

Due pescherecci della flottiglia fanese, «Fabio» e «Freccia del Nord», che imbarcavano complessivamente quattordici uomini di equipaggio, sono stati fermati da vedette jugoslave al largo della costa adriatica e fatti dirottare verso il porto di Pola. In questa località, i due comandanti sono stati multati dalle autorità jugoslave di 615 mila lire ciascuno. I due natanti sono stati poi rilasciati.

SCHIANTATA DALLA TRAGEDIA LA FAMIGLIOLA DI UN EMIGRATO DALLA CARNIA

ATROCE FINE TRA LE FIAMME DI TRE BIMBI ITALIANI A PARIGI

Erano soli nella loro umile abitazione: i vicini li hanno visti affacciarsi urlanti alla finestra trasformati in torce viventi - Vano ogni soccorso - Un gioco pericoloso all'origine della sciagura?

Parigi, 17

Tre bambini in tenera età, figli di una coppia di italiani, hanno trovato una morte atroce, stamane, nell'incendio, fulmineamente scoppiato, che ha devastato l'appartamento in cui vivevano con i genitori, nel tredicesimo «arrondissement» di Parigi.

La tragedia è avvenuta alle nove e mezzo: Fermo Polonia, ventisettenne, di professione muratore, era andato al lavoro; la moglie, Alba, di vent'anni, si era assentata per breve tempo, per andare a fare la spesa. Nel piccolo, umile appartamento al quinto piano del numero 40 della «Rue des Cordeliers», le cui finestre si affacciano sul cortile interno, erano rimasti i tre piccoli, Bruno, di tre anni, Patrizia, di due, e Nadia di uno: dormivano ancora quando la loro mamma è uscita.

Improvvisamente, i vicini hanno visto lingue di fuoco sprigionarsi da una delle finestre dell'appartamento; le fiamme si sono propagate con una rapidità sorprendente. Subito è stato dato l'allarme, e i vigili del fuoco sono accorsi a grande velocità. Ma intanto, l'atroce tragedia si compiva inesorabilmente: i vicini, atterriti, hanno visto affacciarsi a una finestra i bambini che urlavano di terrore e di dolore, avvolti nelle fiamme, trasformati in torce viventi.

Ancor prima dell'arrivo dei pompieri, alcuni coraggiosi hanno tentato di penetrare nell'appartamento: ma le scale erano già invase dal fumo. Uno dei vicini, certo Robert Pinard, accorso fra i primi, ha poi dichiarato: «Quando sono giunto sul pianerottolo, era ormai troppo tardi. I poveri bambini erano già carbonizzati».

Intanto i vigili del fuoco, giunti sul posto, si sono arrampicati lungo le scale-porta fino alle finestre dell'appartamento, mentre altri abbattevano la porta d'ingresso a colpi d'ascia, riuscendo rapidamente a circoscrivere e a domare le fiamme: ma per i poveri bambini non vi era assolutamente più nulla da fare.

La povera madre è tornata dalla spesa proprio nel momento in cui i pompieri terminavano l'opera di spegnimento: dapprima non ha capito ciò che era successo. Poi, alzando gli occhi, ha visto le finestre annerite del suo appartamento e, piano piano, la spaventosa realtà si è fatta strada nella sua mente: nell'apprendere l'atroce fine dei figlioletti, la povera donna è crollata a terra, vittima di un collasso.

Intanto, la polizia incominciava l'inchiesta: per ora non si sono potute accertare le cause dell'incendio. I vigili del fuoco, che sono penetrati per primi nell'appartamento, hanno detto al commissario: «Non possiamo sapere che cosa hanno fatto i bambini. Le camere sono completamente distrutte, e il calore sprigionato dalle fiamme è stato tale che anche le tubature si sono fuse. Non è improbabile che i bambini, svegliatisi, si siano messi a giocare e abbiano rovesciato qualche liquido infiammabile; poi, forse con dei fiammiferi, hanno provocato il violentissimo incendio».

Alba Polonia, la mamma ventenne dei tre bambini, non ha potuto fornire alcuna indicazione che possa spiegare la tragedia: la povera donna, affranta dal dolore, non riesce a capacitarsi dell'accaduto e continua a invocare i nomi dei suoi tre figliuoli. Quanto al padre, Fermo Polonia, si trova in uno stato di prostrazione che gli impedisce di dir parola.

Fermo Polonia è originario di un paese montano della Carnia: emigrato in Francia cinque anni fa, aveva conosciuto a Parigi la futura moglie, allora sedicenne, che viveva all'estero sin dall'infanzia. La coppia disponeva soltanto di una stanza e cucina, e Fermo Polonia dedicava da tempo tutte le sue domeniche alla costruzione di un alloggio più spazioso, in periferia.

APERTO A VARESE il congresso della WFLRY

Varese, 17

E' cominciato oggi a Colle Campigli il Congresso dell'Internazionale giovanile liberale e radicale (WFLRY) sul tema: «La programmazione in una società democratica». Vi partecipano delegati di numerosi Paesi europei e osservatori provenienti dai Paesi mediterranei.

Il PLI è rappresentato dal sen. Bergamasco, il quale, portando il saluto dei liberali italiani, ha detto tra l'altro: «Si tratta di sapere se il mondo di domani sarà ancora un mondo della libertà, se l'individuo non sarà dominato e oppresso dallo Stato, ma sarà invece in grado di esplicare liberamente la propria personalità».

Il segretario nazionale della Gioventù liberale italiana, dott. Armando Zimolo, ha rilevato la importanza del tema in discussione: «Che sia necessario un coordinamento delle iniziative liberali e private in tutta la società di Occidente — ha detto — nessuno più lo mette in dubbio».

ELETTI A SAN MARINO i due nuovi Reggenti

San Marino, 17

Si è riunito oggi pomeriggio il Consiglio grande e generale per eleggere i due nuovi Capitani Reggenti, che rimarranno in carica per il prossimo semestre. I nuovi eletti sono il signor Francesco Francini (eletto per la prima volta) del Partito democratico cristiano sanmarinese, farmacista, di 35 anni; e il signor Gianvito Marcucci (eletto per la terza volta) del Partito democratico cristiano sanmarinese, direttore dell'Ente governativo per il turismo di 40 anni.

La D.C. sanmarinese ha oggi comunicato ai Capitani Reggenti di non essere in grado di presentare effettive proposte di composizione del nuovo Governo. La Reggenza, preso atto della comunicazione si è riservata di convocare il Consiglio grande e generale.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e medio versante adriatico cielo molto nuvoloso con piogge; tendenza a graduale miglioramento. Sulle regioni centrali - tirreniche, su quelle meridionali e sulle isole nuvolosità con precipitazioni di breve durata prevalentemente temporalesche. Temperatura stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 21; Verona 14, [illegible]; Trieste 14, 20; Venezia 14, 20; Milano 13, 17; Torino 12, 17; Genova 15, 24; Bologna 13, 18; Firenze [illegible], 25; Pisa 15, 22; Ancona 18, 24; Perugia 15, 23; Pescara 15, 26; L'Aquila 9, 18; Roma (Fiumicino) 15, [illegible]; Roma (Città) 16, 26; Campobasso 15, 22; Bari 18, 28; Napoli 17, [illegible]; Potenza 15, 25; Catanzaro 18, [illegible]; Reggio Calabria 17, 29; Messina [illegible], 27; Palermo 18, 25; Catania 18, [illegible]; Alghero 14, 21; Cagliari 15, 24.

AGGHIACCIANTE CATENA DI INCIDENTI DELLA STRADA COMPLICE IL MALTEMPO

Famiglia distrutta nell'auto travolta da un'improvvisa piena

La sciagura è avvenuta in Puglia durante un nubifragio: un fiume è tracimato spazzando la vettura con due coniugi e tre bimbi - Ritrovate quattro salme

Roma, 17

Funesta giornata sulle strade della Penisola, sferzate da acquazzoni e, in talune regioni, da autentici nubigrafi: proprio il maltempo è stata la causa principale dei tanti, disastrosi incidenti che si sono dovuti registrare e in cui hanno trovato la morte complessivamente ben 14 persone. La pioggia battente ha ridotto un po' dovunque la visibilità e ha reso il manto stradale estremamente sdrucciolevole tendendo delle trappole micidiali a quegli automobilisti che dalle condizioni avverse non erano stati indotti a una maggiore cautela nella guida.

L'incidente più grave, però, dove essere imputato alla pura fatalità; infatti, nulla ha potuto opporre alla furia degli elementi il guidatore di una «Fulvia» che nei pressi di Troia (Foggia) è incappata in un nubifragio di estrema violenza ed è finita travolta, con tutte le cinque persone che si trovavano a bordo — un'intera famiglia —, dalle acque del fiume Cervaro, repentinamente ingrossatosi e trascinato sulla sede stradale. La sciagura si è verificata stasera, e i particolari non riescono ancora a fornire un quadro completo di quanto è avvenuto: si sa comunque, che sulla zona di Troia si è abbattuto un furioso nubifragio, che ha distrutto le colture in un vasto raggio e ha provocato colossali ingorghi di traffico sulle strade. L'improvviso diluvio ha ingrossato le acque del fiume Cervaro, che si sono riversate su un ponte proprio nel momento in cui stavano transitando un paio di veicoli, precisamente una «Fulvia» e un autotreno. Mentre il pesante mezzo ha resistito all'urto della piena, la vettura è stata travolta da una gigantesca ondata e spazzata via per oltre mezzo chilometro, finendo nei campi, in un terreno ridotto a una palude, a qualche centinaio di metri dalla sede stradale.

Appena ci si è resi conto dell'accaduto, sono scattati i soccorsi e, alla luce di potenti riflettori, vigili del fuoco e agenti si sono sparpagliati per i campi alla ricerca delle vittime; infatti, nell'auto era rimasta — esanime — soltanto una bambina, identificata più tardi, per Maria Antonietta Di Millo, di 11 anni; più lontano sono state rinvenute, più tardi, le salme di sua madre, Alma, di 40 anni, e dei due suoi fratellini, Umberto, di 7, e Alessio, di 5. Invece, per quanto si siano battuti i poderi circostanti, non è stata trovata traccia del corpo del guidatore, il capofamiglia, Antonio Di Millo, di 42 anni.

Quattro morti e tre feriti, due dei quali gravi, sono le conseguenze di due altri incidenti accaduti sull'Autostrada del Sole, in provincia di Reggio Emilia: nel primo sono morti un uomo e una donna, nel secondo sono morti due giovani sposi e il loro figlioletto di sei mesi è rimasto gravemente ferito.

Il primo scontro è avvenuto al chilometro 230 della corsia Nord, nei pressi di Villa Cella: una «Flavia coupè», sulla quale erano Liliana Melli, di 42 anni, e il marito, Gino Barbasieri, pure di 42, di Milano, insieme con la sorella della Melli, Egle, residente a Rio de Janeiro, è sbandata — a causa della pioggia — e, superata l'aiuola spartitraffico, è piombata sull'altra corsia contro una «Renault» pilotata da Luciano Palazzi, di 32 anni, di Cernago di Pavia. Tutti gli occupanti delle due auto sono rimasti feriti. La signora Melli e il conducente della «Renault» sono morti poche ore dopo in ospedale, mentre gli altri sono stati ricoverati in gravi condizioni; per l'altra donna i medici si sono riservati la prognosi, avendo essa riportato gravi fratture al capo.

L'altro incidente è accaduto sulla corsia Sud, al chilometro 152, nei pressi di San Faustino di Rubiera. Un'auto, sulla quale viaggiavano il fiorentino Gerardo Cucchi, di 29 anni, con la moglie, Milena Boldrini, di 31, e il figlioletto di sei mesi circa, è anch'essa sbandata ed è finita contro un pilone che sorregge un cavalcavia. Il bambino è stato protetto dalla culla, mentre i genitori sono morti sul colpo. Il piccolo è stato estratto dall'auto da un automobilista di passaggio, il quale ha dovuto sollevare a fatica il tetto dell'auto, completamente deformato; portato all'ospedale di Modena, è stato ricoverato con prognosi riservata per lesioni al capo. Le salme dei due genitori sono state portate al cimitero di Reggio Emilia. Nello stesso punto in cui è avvenuto il primo incidente, poche ore dopo tre auto sono entrate in collisione, ma non si sono avuti feriti.

UN'ALTRA DENUNCIA AD AGRIGENTO

SPARITI DAL «DOSSIER» GLI ORIGINALI DI DUE MAPPE

Continua a diminuire il numero dei senzatetto

Agrigento, 17

Una seconda denunzia è stata presentata all'autorità giudiziaria dal dott. Raimondo Mignosi, il funzionario incaricato dall'assessore agli enti locali della Regione siciliana di svolgere un'indagine amministrativa sulla situazione edilizia ad Agrigento.

La denuncia, che si aggiunge a quella a suo tempo presentata dallo stesso funzionario in seguito alla scomparsa dagli archivi comunali del «dossier» sul regolamento edilizio, riguarda questa volta la sparizione di due planimetrie originali, che dovevano essere comprese nel «dossier» precedente (com'è noto, quest'ultimo venne ritrovato da un funzionario comunale in circostanze sulle quali la Magistratura sta indagando).

Ad Agrigento si è recato intanto l'assessore agli enti locali on. Carollo, il quale si è incontrato con i due ispettori da lui nominati, dott. Mignosi e dott. Di Cara e con il commissario «ad acta», anche da lui nominato, dott. Pupillo.

Successivamente, l'assessore Carollo, accompagnato dal direttore del suo Assessorato dott. Di Bartolomeo, ha visitato la zona della frana e quella di Villaseta, dove si svolgono i lavori di ricostruzione. E' partito quindi alla volta di Catania.

La situazione ad Agrigento continua ad essere attentamente seguita dai tecnici, che proseguono i sopralluoghi e le trivellazioni nelle zone maggiormente investite dalla frana del 19 luglio scorso.

Il numero dei senzatetto ospitati nel Centro di raccolta di Agrigento è notevolmente calato nelle ultime ore: le autorità sono infatti riuscite a trovare una casa a circa cinquanta persone; nelle scuole elementari di viale della Vittoria si trovano ora ancora 18 famiglie, per complessive 66 persone.

LA SETTIMANA IN BORSA

Lieve aumento degli scambi in un mercato ristagnante

L'approssimarsi delle scadenze tecniche non ha inciso che in misura modesta sull'andamento delle contrattazioni e sul volume degli scambi. Più precisamente, le previsioni sono ostate parzialmente rispettate per quanto attiene all'aumento del lavoro, ma sono andate deluse, nella media, per quanto attiene all'ampiezza delle oscillazioni.

In effetti, per quanto le sistemazioni in calendario riguardassero un arco di tempo di ben due mesi, tale fatto non ha provocato scarti apprezzabili nei prezzi, ed anche in questa ottava, che pure poteva considerarsi «critica», le medie giornaliere delle quotazioni si sono susseguite lungo una linea pressocchè retta ed appena lievemente riflessiva. Praticamente si è perso uno scarso 0,4 per cento. Visti i risultati, si deve concludere che, in linea di massima, la maggior parte delle sistemazioni connesse con le menzionate scadenze erano state portate a termine gradatamente gia in precedenza, mentre nell'ottava sotto esame si è proceduto ad operazioni di rifinitura, di modesta portata. Venerdì, la risposta premi ha riflesso in sostanza la relativa staticità della Borsa negli ultimi mesi, per cui non si sono potute avere nè particolari tensioni nè sorprese. Si calcola, tuttavia, che solo un terzo delle partite sia stato ritirato ed il resto abbandonato.

La cronaca della settimana non ha offerto spunti di particolare menzione; si può comunque annotare che i valori a largo flottante e di primo piano sono risultati maggiormente legati nei loro movimenti, subendo scostamenti di prezzo sempre molto limitati. Qualche eccezione è venuta da titoli un po' particolari, sui quali è possibile alimentare determinati allettamenti, sebbene non sempre. Spunti particolarmente interessanti hanno avuto, tra le altre, le Breda, le Italgas, nonchè le azioni del comparto mercurifero.

Nessun effetto sul quadro operativo sembra aver introdotto la notevole ripresa della Borsa nuovayorchese ed il più sostenuto comportamento delle Borse europee. Quello che si è fatto pare debba essere attribuito quasi esclusivamente ad esigenze tecniche contingenti. E' possibile, però, che il miglioramento di tono delle consorelle estere serva di spunto per qualche modesto movimento con l'avvio del nuovo ciclo di ottobre.

Per ciò che concerne l'accennato miglioramento di tono dei mercati azionari esteri, giova osservare che, per il momento il fenomeno non può assumere ancora un peso di rilievo, in quanto continua a mantenersi nel ristretto ambito di una reazione tecnica. Tuttavia, a New York tale reazione si prolunga da cinque giorni, inducendo a credere che alle ricoperture si siano aggiunti nuovi acquisti, dettati da nuovi programmi d'investimento. Ma bisogna andare cauti. Ciò, in quanto la presenza nelle principali borse centro-europee di un certo maggior numero di ordini che convergono soprattutto su una ben determinata e ristretta rosa di titoli di primo piano, potrebbe convalidare le voci secondo cui una non indifferente aliquota di capitale speculativo avrebbe deciso di ritirarsi temporaneamente dall'arena di Wall Street per distribuirsi in Europa. Per la Borsa americana la ripresa potrebbe allora rivelarsi inferiore alle odierne possibili attese, mentre qualche ulteriore beneficio potrebbe derivare alle consorelle europee.

Per quanto riguarda le piazze italiane, non si può che ripetere che il fondo è indubbiamente buono, e la resistenza dei prezzi, ad onta del poco lavoro che si fa, lo conferma. In pratica, si è rimasti a ridosso dei prezzi di compenso di luglio e non sono rari i titoli che vantano anche qualche miglioria. Tuttavia, per avere del movimento occorre una spinta e le prospettive immediate in proposito sono piuttosto evanescenti. Per dare corpo a tale movimento bisogna che gli operatori professionali — in pratica quelli che più di altri si dànno da fare in questi tempi di ristagno — dispongano all'interno di ragionevoli motivi stimolatori, motivi che, al momento, mancano sia sul piano economico che, a quanto pare, su quello più strettamente tecnico. Perciò taluno confida in sia pur tenui spunti dall'esterno.

Alfredo Nemez

TOMMASEO COME ERA

ME la sentivo che, prima o poi, si sarebbe ficcato lo viso a fondo nella vita di Niccolò Tommaseo per rivelare al popolo e al comune quel poco di buono, o addirittura di marcio, che vi si trovasse.

Un gusto, francamente, piuttosto crudele. Dirò con la stessa franchezza che non ho mai sentito attrazione per i vizi e i peccati degli uomini grandi, per le loro espressioni repellenti. Perchè non dovrebbero averne? Sono creature anche loro e, come tali, soggetti a tutte le debolezze e a tutti gli orrori. Ma poichè questi si trovano con tanta frequenza nella gente ordinaria, e non occorre davvero arricchire in tal senso il proprio repertorio di conoscenze, penso che si sia portati verso gli uomini eccezionali appunto per le loro doti d'eccezione, non per quelle che si possono reperire ad ogni angolo di strada. Servono, taluni aspetti o episodi deteriori, a farci conoscere meglio il personaggio, a renderci con maggior sicurezza il senso della sua opera? Sono indispensabili a commento o a illustrazione di questa? E va bene; si indaghi allora nella vita privata dello scrittore, ci si procuri le notizie occorrenti, ma solo quel tanto necessario e inevitabile per il giusto apprendimento dell'opera. Ad andare oltre, si compie un inqualificabile atto di curiosità e di arbitrio; si fa offesa alla memoria dello scrittore che si vorrebbe onorare. A meno che lo scopo sia tutt'altro; per l'appunto, d'infamarlo.

Quale importanza avrebbe, per esempio, conoscere altri particolari, particolari modesti o anche infimi, intorno alla vita quotidiana di Dante? Quel che si sa intorno al poeta della «Commedia» è più che sufficiente per capire il carattere dell'autore e il senso dell'opera.

* * *

Quando, qualche mese addietro, a Firenze, in una conferenza stampa indetta per presentare una grossa biografia di Niccolò Tommaseo, «Tommaseo come era», di Maria Luisa Astaldi (editore Sansoni), ho sentito esaltare il raro godimento di percorrere, in lungo e in largo la vita di un grand'uomo, nel caso in questione Niccolò Tommaseo, mi sono venuti i brividi, diventati ancor più agghiaccianti alla citazione di un verso del Petrarca, carico di allusioni e pronunciato con evidente concupiscenza. Be', mi sono detto, ci siamo. Ci siamo a proposito del Tommaseo.

Figurarsi con quale spirito ho intrapreso la lettura del volume che è, fra l'altro, di 648 pagine fitte. Tableau. Fin dal principio, scorse le pagine iniziali, mi è svanito il malumore. Ci ho preso gusto come se si fosse trattato di un romanzo, ma non di un romanzo qualsiasi come tanti altri se ne stampano oggi. Un lettore di altri tempi direbbe che se lo è sorbito come un uovo; e sono 648 pagine, ripeto.

Ma come è accaduto? E' accaduto perchè risulta un romanzo in piena regola; e in piena regola come scrittrice, come narratrice, come artista è Maria Luisa Astaldi. In un romanzo sì che non c'è nulla di male, e anzi conviene, a raccontare la vicenda di un personaggio; e tanto meglio se è fondata su notizie sicure, su documenti. A un certo punto, non importerebbe neppure sapere che si tratta di Niccolò Tommaseo, poichè quella che importa è la figura inventata o interpretata dalla fantasia di un artista.

Inventata o interpretata? Ma se tutto è vero, ossia realmente accaduto, meticolosamente e scrupolosamente controllato!, qualcuno, forse, potrà obiettarmi. Ah, sì? E sarebbero occorse proprio 648 pagine per raccontare le eccelse, modeste, oneste, lecite e men che lecite avventure di un uomo? Ma in 648 pagine, con un certo rigore o con una certa cautela, attenendosi strettamente all'informazione, si racconta addirittura la storia del mondo. Per i fasti e nefasti di un Tommaseo, a stare alla lettera, sarebbero sufficienti una cinquantina di pagine. Dunque? Dunque questa dell'Astaldi non è una biografia nuda e cruda, ma è un'interpretazione; e, nell'interpretazione, la parte maggiore ed essenziale spetta alla fantasia. Dove interviene la fantasia può nascere l'arte. Siamo più spicci, questo è addirittura un romanzo; e al romanzo tutto è concesso. La reputazione di Niccolò Tommaseo, affidata all'intuizione di un'artista, è salva.

* * *

La tentazione, la mala tentazione, sarebbe di bracare in talune tendenze ed esperienze di Niccolò, dove le sue debolezze risultano quasi irresistibili e si concludono in forme di poco o punto decoro. Era un femminiero, il Tommaseo, come pur tanti se ne trovano in tutti i tempi, ma quel che in altri passa inosservato, o muove soltanto al sorriso, diventa macroscopico, come si usa dire oggi, perchè si tratta di lui. Perchè lui è Niccolò Tommaseo, uomo di chiesa oltrechè di cultura; e perchè ebbe a interessarsene, con una battuta diventata famosa, il Manzoni nientemeno. Una battuta sola ma assai significativa; come bastarono tre parole per spacciare la monaca di Monza. Quella battuta ha stimolato la curiosità di chi guazza in queste cose; e ha dato l'avvio ai più larghi sviluppi; ha indotto gli studiosi a rovistare fra le carte di Niccolò. Frutto di tali indagini è il libro dell'Astaldi, risolto in romanzo. La fisionomia del personaggio ne esce indubbiamente in tutta evidenza, con le virtù e con i difetti, col buono e col cattivo, con i riflessi psicologici e sociali, filologici e storici, letterari e politici. Tutto il Tommaseo, insomma, ma non soltanto lui; bensì una epoca, una società, un costume. La Astaldi si è servita di quel motivo per procedere a un grande affresco in cui sono campati gli avvenimenti e i personaggi più importanti dell'Ottocento, fra Venezia e Firenze, fra la Corsica e Torino, con un'interessante diversione a Parigi. Seguire il Tommaseo da un luogo all'altro è come andar dietro al filo della storia in uno dei momenti più essenziali. Lo scrittore, naturalmente, è visto sempre al centro, con le sue ascese e le sue cadute. Uomo sempre onestissimo, incapace di approfittarsi di una lira altrui; ma che si presta, purtroppo, ai raggiri di gente senza scrupoli. Gli accadde, per esempio, di versare una certa somma, per una casa che gli consigliarono di far edificare nella nuova zona di piazza D'Azeglio, a Firenze. Non solo ci rimise tutti i risparmi ma l'ingegnere, che era uno speculatore, pretese il doppio della cifra pattuita, poichè sostenne che quella non era stata sufficiente. Si può immaginare in quali guai venne a trovarsi il povero Niccolò. Dovette ricorrere a un prestito; e in certi mesi rimase senza un soldo, perchè tutti i suoi proventi erano assorbiti dalla quota da pagare. Non mancano gli episodi toccanti, come per il distacco dalla fedele amica, la buona Geppina che era stata la padrona di casa a Firenze; e quegli umoristici come quando, a Parigi, il Tommaseo passò da una casa di piaceri in una chiesa, a esprimere fra i singhiozzi i suoi rimorsi, consolato dallo scaccino.

Talvolta le circostanze si prestano per altre considerazioni. Si svolgeva, un giorno, il «giuoco dei cocchi» nella fiorentina piazza di Santa Maria Novella; e, da una tribuna popolare, un bambino cadde e rimase cadavere. Successe un gran subbuglio. Gino Capponi, che assisteva allo spettacolo, rivolgendosi al Tommaseo concluse: «Dal momento che il triste caso ci ha privato dello squisito divertimento, propongo che ci consoliamo con una cioccolata, da Doney. Vieni anche tu, Niccolò?».

Certe opinioni non si sarebbero forse aspettate; come a proposito del latino («E' misera cosa durar cinque anni e più nell'insegnamento di una lingua morta che dai più dovrà dimenticarsi») o a proposito dei letterati che vivono «in disparte del povero popolo, in disparte di esso sentono e parlano, non hanno di lui nè il linguaggio, nè le idee, nè gli affetti».

Risalta, nel libro dell'Astaldi, il Tommaseo maggiore, politico, sociale e letterato; e viene chiarito (o corretto) il suo pensiero rispetto alla questione italiana o alla sistemazione dell'Italia. L'opera intitolata «Dell'Italia» è fondamentale per apprendere le idee di Niccolò. Ma c'è anche la sua posizione rispetto al problema sociale da tener presente; anche ciò che ha scritto intorno alla scuola e alla pedagogia. E le sue considerazioni sul voto alle donne e sul Parlamento nazionale sono quanto mai degne d'attenzione. Peccato che un uomo di tanta dottrina e di tanto equilibrio, fosse così bizzoso, così bizzarro, da dare a Leopardi del «verseggiatore».

Maria Luisa Astaldi è riuscita anche a scrivere delicatissime pagine; quelle, per esempio, che si riferiscono all'ultimo periodo della vita del Tommaseo..

Luigi M. Personè

SORPRENDENTE PROLUNGAMENTO AUTUNNALE DEL FESTIVAL DEI FILM DI HUMPHREY BOGART

LA BOGARTITE HA INVASO PARIGI ASSIEME ALLE RAGAZZE DI «PLAYBOY»

Il mito creato attorno all'attore americano scomparso dieci anni fa ha profondamente suggestionato anche i giovani che lo stanno considerando come un padre pur nella loro orgogliosa e aggressiva ribellione al mondo degli adulti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, settembre

Bogey il «gangster» ha preso d'assalto i Campi Elisi. La tesa del cappello di feltro è calata sugli occhi malinconici (o stanchi), nasconde le sopracciglia a lieve accento circonflesso. La sigaretta pende dal labbro amaro, fra le due rughe che solcano le guance; la Glisenti ha la canna puntata in alto e il dito è appoggiato sul grilletto. Le luci al neon proiettano sulla sua faccia riflessi da sedia elettrica. Arriva dal vicino cantiere, dove lavorano giorno e notte per scavare il «metro express», un rimbombo di perforatrici che sembra il sottofondo sonoro di un festino di gangsters nella Chicago del '29. Sul marciapiede, guardata a vista dal grande Bogey, una piccola folla aspetta paziente il suo turno.

Per vedere, in questa sera di domenica, «Roaring twenties» — il film di Raoul Walsh nel quale Humphrey Bogart, ancora tanto giovane ma già duro e triste, disegna il personaggio di un bandito che rovina il migliore amico per l'ambizione di diventare un «caid» della malavita — bisogna fare una lunga coda davanti al cinema. E così per gli altri nove film d'oro del «Festival Bogey» organizzato, a proiezioni alternate, in questa sala dei quartieri alti e in un altro cinematografo della «repubblica» degli intellettuali di Saint Germain des Près. Questi film sono: «Key Largo», «The Maltese Falcon» e «Sierra Madre» dello specialista del «cinema nero» John Huston; l'allucinante «Dark Passage» di Delmer Daves, dove si vede Bogart cambiare volto dopo un'operazione di chirurgia estetica; «To Have and Have Not» dal romanzo di Hemingway, sceneggiatura di Faulkner, regia di Howard Hawks, con Laureen Bacall per la prima volta in coppia con Bogart, e altre pellicole già circolate in Europa fra il '50 e il '60 come «La donna da uccidere», nella quale Humphrey sfodera regalmente tutti i suoi «tics», e «La contessa scalza», con una Ava Gardner trionfante di bellezza.



Le originali tuniche di queste indossatrici berlinesi sono ispirate a pitture dello spagnolo Miro

La «bogartomania» e la sua forma più acuta, la «bogartite», hanno invaso Parigi. L'epidemia è durata tutta l'estate ed ha prolungamenti autunnali. Secondo la formula d'uso, «a richiesta generale», il «Festival Bogey» è stato bissato. Si è messa anche la televisione, diffondendo nelle serate di domenica i primi film girati a Hollywood dal '32 al '40, quando l'attore aveva appena lasciato il teatro di prosa ed il suo personaggio, non ancora definito, brillava soltanto di luce riflessa accanto ai «duri» allora già celebri del cinema americano, Paul Muni, James Cagney, Georges Raft; quando non era ancora nato il Bogart del cappello floscio calato sull'occhio, dell'impermeabile all'inglese, della sigaretta nel cavo della mano.

I «cahiers du cinema», che sono un po' il Pantheon degli attori, gli hanno dedicato un sapientissimo omaggio, e i rotocalchi si sono dati da fare per rifabbricare il «mito Bogart» ad uso e consumo dei diciottenni, che erano ancora seduti sui banchi delle elementari e leggevano le avventure di Rintintin quando — gennaio 1957 — Bogey era morto divorato da un cancro. Si prepara la traduzione in francese della biografia scritta dalla moglie Laureen Bacall con lo aiuto di Joe Hyams, quella biografia in cui i «fans» potranno leggere: «Humphrey, un papà che si è messo a piangere quando ha visto il suo bambino varcare per la prima volta il cancello del giardino d'infanzia». Gli studenti del quartiere latino cominciano a imitare l'andatura e i modi del Bogart classico, quello de «La donna da uccidere» di Raoul Walsh. Nei clan dei giovani «arrabbiati» della «banlieue» parigina la sua virilità austera sta prendendo il posto degli esibizionismi sbracati dei «blousons noirs» stile James Dean. Nei «nights» dell'Etoile, dopo mezzanotte, non si dice più «barman, un altro whisky» ma «suona un'altra volta, Sam» esattamente come Bogey aveva detto dallo schermo, e le ragazze «beatniks» della rue Huchette hanno imparato a «scollarsi» dai «copains» non con un prosaico arrivederci, ma con la frase che Laureen Bacall diceva al suo partner e marito in «Avere e non avere»: «Se hai bisogno di qualcosa fammi un fischio».

La «bogartomania» ha in Francia tre anni di ritardo sugli Stati Uniti. L'incubatrice, laggiù, era stata l'Università di Harvard, l'equivalente americano di Oxford. Gli studenti cercavano un idolo. Troppo lacrimoso James Dean e troppo antipatico Marlon Brando: così finirono per adottare «papà Bogey» del quale piacevano la «umanità», lo «stoicismo», la «misura». Nel loro cineclub gli «havardiani» fecero dunque una indigestione di film di Bogart. Poi la moda passò a New York. Cominciarono i proprietari dei cinema periferici a tirare fuori dalle scatole le vecchie pellicole, la faccia tormentata dell'ultimo Bogart riapparve sulle pagine patinate dei «Magazines», i giornalisti corsero a raccogliere qualche manciata di ricordi patetici dalla Bacall e un tipo in gamba attirò tutta la «crema» della Seconda Avenue mettendo ad insegna del suo bar il titolo del film che era andato più forte nel quartiere, «Casablanca».

Il generale De Gaulle ha un bel respingere come malefico per le truppe di «monsieur Dupont» tutto quanto viene dal «grande largo» con la stampigliatura «Made in USA». La «gueule» di Bogart è arrivata a Parigi insieme alle ragazze-bonbon di «Playboy». Le bobine della Warner e della Paramount sono sbarcate dai «Boeing» a Orly e il «Festival Bogey» è cominciato anche a Parigi, in attesa di attaccare a Londra, Roma, L'Aja, Bruxelles. Quando è stato programmato «Roaring twenties» gli spettatori hanno applaudito come a teatro la sequenza in cui Bogart, diventato gran «caid» dell'«anonima assassini», muore fulminato da James Cagney (e hanno avuto ragione perchè, a dirla con Graham Greene, «è un piacere vedere il meraviglioso Bogart farsi lardellare di piombo e vincere ai punti, mentre rende l'ultimo respiro, il match che l'opponeva al pur bravo Cagney»). Per «Il grande sonno» di Howard Hawks, film barocco e sensuale nel quale Bogart interpretava il ruolo di Phil Marlowe, rude e disincantato poliziotto privato, un critico ha ripreso quanto Malraux aveva detto di Faulkner: «E' l'ingresso della tragedia greca nel romanzo giallo». Un altro giovane critico parigino, Pascal Thomas, si è intenerito vedendo «La contessa scalza» come davanti a un racconto di Andersen della sua infanzia. «Mai come in questo film di Mankiewicz — ha scritto — Bogart è stato se stesso. Humphrey nel suo impermeabile marcio d'acqua, immobile sotto la pioggia nel cimitero dove s'alza la statua bianca di Ava Gardner, è una delle più belle sequenze del cinema mondiale». Si pretendono le versioni originali per poter sentire la sua voce bruciata, fatta per pronunciare parole secche, definitive. E si digerisce tutto, anche il Bogart sbagliato del «Tesoro della Sierra Madre» di John Huston (perchè qui Bogey, cercatore d'oro, è un vigliacco), anche il Bogart minore de «La morte non era all'appuntamento», di Curtis Bernhardt. Se la «bogartomania» continuerà a questo ritmo, Bogey farà come Greta Garbo in campo femminile, la più bella carriera del cinema.

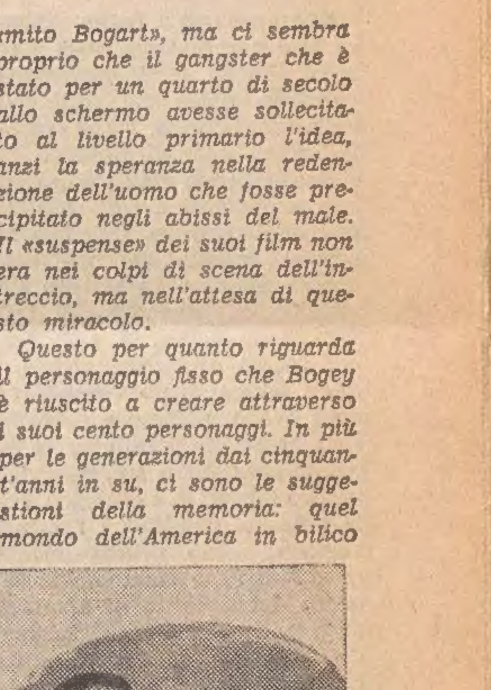
E' stato davvero un grande attore? Qualcuno ancora immune dalla «bogartite» se lo domanda, e c'è anche chi risponde «no». C'è anche chi sostiene che Bogart, in fondo, è stato piuttosto una «presenza» sullo schermo senza grandi qualità d'interprete, diciamo un Jean Gabin o un Gary Cooper, e non un Orson Welles o un Laurence Olivier; che in fondo nei suoi 82 film ha sempre disegnato un solo personaggio, quello dell'avventuriero che copre i sentimenti con la maschera del cinismo, e che quando ha cercato di uscire da questo guscio non ha persuaso, come in «Sierra Madre»; che infine la peculiarità della sua recitazione consisteva piuttosto in un «collages» di gesti e di atteggiamenti fissi ripetuti con applicazione, e non in una reale versatilità nell'intuire le caratteristiche dei vari ruoli affidatigli.

In mezzo a tanta infatuazione un po' di demistificazione non guasta, e tuttavia critiche del genere sembrano eccessive. Se è vero che Bogart è stato «murato» in un personaggio fisso, ma per colpa dello sfruttamento a senso unico degli attori in voga a Hollywood, passi; e d'accordo anche nel riconoscere che, dopo gli entusiasmi del suo noviziato cinematografico, qualche volta Bogart si era lasciato andare ad imitare se stesso, a ripetersi in ruoli di pura composizione, con lo stesso gestire, la stessa mimica, gli stessi tic. Ma queste riserve diventano secondarie di fronte alla misura ammirevole della sua recitazione, all'economia dei mezzi nel costruire i personaggi, al suo disprezzo per gli effetti superficiali. Si veda in «Roaring twenties» — un film di cui non ci stancheremo di parlare perchè non è noto come merita — come Bogart è più «cool» dello straripante James Cagney, come in mezzo ad attori che strafanno la sua interpretazione suoni classica. Gli attribuiti della mitologia bogartiana sono nati da questo senso di misura, che gli ha impedito d'invecchiare insieme agli altri attori dell'«epoca nera» di Hollywood e gli ha permesso di essere vero, credibile, umano nel regno sterminato delle ombre di celluloide: l'eroe rude ed elegante, l'avventuriero silenzioso e superbo, il fuorilegge che ha un suo codice d'onore.

Sullo schermo i personaggi buoni fanno sbadigliare e quelli cattivi provocano l'istinto di difesa del pubblico. Invece i tipi come Bogey, votati al male non per vocazione ma perchè la vita è un piano inclinato sul quale si scivola, ispirano una simpatia tanto più tenace in quanto non è libera di manifestarsi, provocando una sorta di complicità fra lo attore e il pubblico. Ha detto un suo biografo francese, Gerard Legrand, che Bogart «era l'uomo che avremmo voluto avere per amico». L'osservazione è esatta, attinge al fondo della psicologia collettiva che ha liberato i freni inibitori nelle sale oscure dei cinematografi e ha mandato al diavolo i personaggi troppo perfetti, per interessarsi invece a quelli marcati dal vizio o dalla sventura, quando un loro manifesto soffrire (ed era il caso di Bogart) abbia fatto scattare la molla della solidarietà. Il personaggio Bogart per immerso che fosse nel mondo della malavita, restava un cavaliere nobile e solitario, conservava una certa nobiltà di animo e in ogni caso avrebbe potuto salvarsi all'ultimo momento perchè il suo volto esprimeva, attraverso un'ombra di malinconia, come un distacco dal peccato.

Non vorremmo forzare troppo quest'interpretazione del «mito Bogart», ma ci sembra proprio che il gangster che è stato per un quarto di secolo allo schermo avesse sollecitato al livello primario l'idea, anzi la speranza nella redenzione dell'uomo che fosse precipitato negli abissi del male. Il «suspense» dei suoi film non era nei colpi di scena dell'intreccio, ma nell'attesa di questo miracolo.

Questo per quanto riguarda il personaggio fisso che Bogey è riuscito a creare attraverso i suoi cento personaggi. In più per le generazioni dai cinquant'anni in su, ci sono le suggestioni della memoria: quel mondo dell'America in bilico fra il proibizionismo, la crisi del '29 e il «New Deal» rooseveltiano che si ricollega al tempo della giovinezza e che le luci grigie della pellicola sprofondano in un'aura nostalgica. Ma Bogart è anche e soprattutto un mito dei giovani: e allora sarebbe interessante psicanalizzare queste bande di ragazzi in «blue-jeans» che partono all'assalto del «Festival Bogey», queste comitive di «minets» dei quartieri alti vestiti all'inglese e zazzeruti che fanno la coda per vedere il loro nuovo idolo aspettare in «Key Largo», dopo una notte di tempesta, il bel volto consolatore di Laureen Bacall, questi gruppi di «beatniks» venuti dai ponti della Senna e pronti ad adottare Humphrey come il loro profeta. Forse si scoprirebbe, allora, che è la solitudine dei giovani di oggi, la loro ribellione orgogliosa al mondo degli adulti che li sospingono verso quest'attore morto dieci anni fa. Bogart faceva parte anche lui dell'internazionale dei «bruciati», ma Bogart poteva essere anche il loro padre. Quale meravigliosa complicità sarebbe stata possibile fra «papà Bogart» e i ragazzi d'oggi!



Un tipico atteggiamento di Humphrey Bogart

Jean Luc Godard l'aveva intuito quando, in «A bout de souffle», aveva mostrato Jean Paul Belmondo, allora quasi esordiente, davanti a un grande manifesto di Humphrey Bogart, intento a cercare d'imitare il suo «tic» del pollice fra le labbra. Il grande Bogey: perchè no il mito del padre per una generazione che si sente un po' orfana?

Ugo Ronfani

LA MANIFESTAZIONE DI VALDAGNO PER IL CONFERIMENTO DEI PREMI

All'Unesco il Marzotto '66 per l'integrazione della cultura

Mario Donatoni (musica), Arman (pittura) e Paul Willems (teatro) sono gli altri vincitori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Valdagno, 17

Severo e non reticente appello al senso di responsabilità della classe dirigente europea nei confronti dell'arte contemporanea: questo il significato del Premio Marzotto quale è stato definito con coraggiosa chiarezza dal presidente del premio conte Paolo Marzotto, in un passo del discorso ufficiale che vogliamo qui riportare letteralmente: «La borghesia, per immatura o parziale comprensione del fenomeno artistico, agisce discriminando, secondo una visione attardata, ciò che sembra valido da ciò che lo sembra meno. E' sua presunzione il voler offrire a tutti un'arte già fatta, scambiando la dimestichezza con la autenticità della partecipazione. Essa scende così a un atteggiamento superficiale di fronte alle forme dello spirito: è troppo comodo, infatti, criticare, distruggere dialetticamente, sapendo di poter contare su un plauso beota. Alla diffidenza e all'ironia si sostituisca una fondamentale fiducia, base umana per bene agire».

Codesti concetti sono stati autorevolmente ribaditi dal senatore Giorgio Oliva, Sottosegretario agli Esteri, che, a nome del Governo italiano ha espresso pieno consenso alla libera testimonianza dei valori creativi affermata nel Premio Marzotto. La vita culturale italiana abbisogna non solo dell'apporto della tradizione, ma anche di valori nuovi che facciano sperare in un ideale avvenire. Già oggi la cultura espressa nelle opere del Premio esclude l'intolleranza, il nazionalismo, il razzismo. Una libera e profonda circolazione delle idee fra tutte le culture immolerà un sempre maggiore impegno.

E' una linea di progresso e di affinamento che può essere verificata nella storia stessa del Premio valdagnese. Nato nel 1951 da una volontà di un incontro fra il mondo del lavoro e il mondo della cultura, articolato allora in modi simpaticamente familiari e quindi per certi aspetti casuali, è cresciuto nello sforzo di stabilire una intesa fra le diverse discipline in concorso e passando, infine, dal piano nazionale a quello internazionale, ha sviluppato le ragioni universali della cultura, come premessa a più autentici legami fra i popoli, sia in campo economico che in campo politico.

Era da attendersi perciò che all'effettivo raggiungimento corrispondesse un'istituzione ufficiale: ed ecco la novità dell'edizione 1966, il Premio Marzotto per l'integrazione della cultura che è stato assegnato all'UNESCO nelle mani del suo direttore generale René Maheu. Ringraziando la fondazione valdagnese, che onora il nostro Paese, Maheu ha sottolineato che lo spirito è il vero protagonista della storia e che lo spirito altro non è se non la cultura viva capace d'intendere l'anima dei popoli nei suoi aspetti creativi.

L'arte come lavoro, la cultura in funzione del vivere civile e del reciproco conoscersi. Di ciò si è parlato a Valdagno. Non certo dell'incensamento delle cosiddette personalità superiori, sgabello a pigri narcisismi. Ci è parso doveroso sottolineare queste direttrici all'inizio. Diremo ora brevemente sulla cronaca della manifestazione.

Alle ore 10.30 nel Teatro Rivoli, pavesato con le bandiere biancoazzurre di Valdagno e multicolori dei Paesi della Comunità europea, presenti le massime autorità della politica, dell'arte e della cultura, rizzate le antenne dei trasmettitori televisivi e accesi i monitors (offrendo uno spettacolo tanto simile a quello inventato dagli artisti figurativi della Mostra di Pittura), hanno parlato il presidente del Premio conte Paolo Marzotto, i presidenti delle tre giurie (musica, teatro e pittura), il direttore dell'UNESCO e il Sottosegretario Oliva. Come è consuetudine la ufficialità della manifestazione è stata opportunamente rotta da una serie d'interviste, veramente improvvisate, fra giurati e premiati.

La giuria musicale, composta da Franco Ferrara, William Glock, Marcel Poot, Wolfang Rennert, Emanuel Rosenthal ha assegnato, a maggioranza, il Premio a Franco Donatoni per l'opera «Puppenspiel n. 2» (per flauto, ottavino e orchestra). Sono state segnalate per la prima esecuzione a Valdagno l'opera «Synaxis» per due pianoforti, batteria e orchestra di Maurice Ohana e l'opera «Epithalamion» di Roberto Gerhard.

Donatoni, un omone grosso e pacifico che si esprimeva con dolce accento veronese, ha affermato che il musicista può affondare le mani nel pozzo del passato, traendole bagnate di mille stimoli rabbrividenti che provengono da quelle antiche matrici, ma non deve dimenticare l'essenzialità di un rapporto presente fra produzione e consumo. Così egli, nel suo concerto ha utilizzato una materia frantumata, pullulante, mai distesa in un discorso prolungato nel tempo, sempre accogliendo, invece, l'unità minima del suono che viene repentinamente centrifugata dall'orchestra (concepita nella sua fisionomia tradizionale, peraltro con gli archi in parti reali). Ne viene un'impressione di fuoco, di vivacità incontrollata, di euforico affanno. Ai critici e al pubblico è stato dato nella stessa giornata odierna di saggiare la validità dell'asserto. Infatti il «Puppenspiel n. 2» e le opere di Ohana e di Gerhard sono state eseguite nel pomeriggio, dalle ore 16, nello stesso teatro, per l'interpretazione dell'orchestra sinfonica della «Fenice» di Venezia diretta da Ettore Gracis.

Il Premio per il Teatro è stato assegnato a Paul Willems, autore di cui mai era stata rappresentata opera alcuna in Italia: così, corrispondendo anche alle finalità informative, ha deciso, a maggioranza relativa, la giuria composta da Katina Paxinou, Herry Buskwitz, Martin Esslin, Jacques Huisman, Jacques Lemarchand, Raul Radice, Henning Rischbieter, Renzo Tian, Ossia Trilling, Jean Vilar, dopo aver selezionato i 33 lavori presentati. «La ville à voiles» ossia «La città a vele», che dà il titolo e il tema alla commedia è Anversa. Villems trae a personaggi della sua vicenda gli uomini affaccendati nel commercio della vita. Il suo intendimento è di trasfigurare questo piccolo mondo, come appare sin dal titolo: ogni casa di Anversa è immaginariamente dotata di una grande vela che muta di colore a seconda delle stagioni e che annuncia l'imminente partenza dell'intera città lungo le vie del mare. E' un'intonazione, a giudizio dei commissari, assai inconsueta nei teatro d'oggi, quasi di favola fantastica calata nelle febbrili comunità di una metropoli contemporanea. Proprio come è successo a Willems — lo ha raccontato lui stesso — che svegliato dal figlioletto con l'annuncio «Hai vinto il Marzotto!», si è precipitato all'aeroporto ed è calato, ancora intontito e sognante, sull'Italia percossa in quel momento da una violenta bufera.

La giuria pittorica formata da Michel Conil Lacoste, Will Grohmann, Knut Jensen, Carl Linfert, Berto Morucchio, Norman Reid, Pierre Restany, John Russel, Franco Russoli, Eduard de Wilde ha scelto a maggioranza Arman, fra i venti artisti invitati per il massimo riconoscimento. E' stata valutata sia la coerenza qualitativa delle opere di Arman in relazione al significato tematico della Mostra che proponeva «La città attuale nelle sue immagini, nei suoi oggetti, nella sua tecnologia», sia l'opportunità di porre in luce la seconda generazione di pittori del dopoguerra in una proposta capace di indicare significativamente l'avvenire della nostra civiltà attraverso immagini nuove.

Nuove fino a un certo punto, come ha riconosciuto lealmente Arman, un signore compito e dai modi impiegatizi, che ha palesato la sua ammirazione per Ernst, per Duchamp, per Pollock. Nato a Nizza, dove vive e lavora, nel 1928, Arman ha compiuto gli studi alla scuola dell'Houvre e si è presentato a oltre 200 mostre collettive. Nel 1960 ha fondato il gruppo del Groupe Des Nouveaux Realistes. Essi operano introducendo elementi reali nel quadro, parti di macchine di apparecchi, strumenti e attrezzi domestici, e brani del colorito paesaggio urbano. In effetti i quadri di Arman sono assemblages, gli oggetti di uso quotidiano esposti dentro vetrine: tubetti di colore, fondi di violino, targhette di distributori automatici, misuratori elettrici. Nella ripetizione ossessiva dello stesso oggetto e ancor più nel senso arcano che proviene nella quasi casualità della collocazione si traduce una marginale disperata volontà a intervenire dentro e non contro le cose che determinano in tanta parte la nostra vita.

Conclusa la cerimonia al Rivoli, gli invitati si sono recati nelle vicine sale dell'Incontro Club dove è stata inaugurata la Mostra di Pittura contemporanea. Non unanime il consenso, ovviamente, trattandosi di un'esposizione così audacemente attuale.

Da Valdagno la Mostra muoverà tra poco per un lungo viaggio le cui tappe sono i musei di Baden-Baden, Copenaghen, Amsterdam, Londra e Parigi. Una voce della cultura italiana, tramite fra nazioni diverse, oggi fortemente ravvicinate, affermerà la ragione dell'avanguardia senza polemiche. Il meglio che si possa dare. E siamo lieti che a darlo sia stata una antica e nobile industria laniera, nella tradizione di generosa ospitalità che ieri ha trovato conferma durante il signorile rinfresco offerto al termine della manifestazione.

Giulio Montenero

CRONACA DELLA CITTA'

LA VIVA ATTESA PER LE IMMINENTI RIUNIONI NELLA CAPITALE

Conclusa l'intensa fase preparatoria delle decisioni romane sui Cantieri

Ampiamente documentate a livello governativo le necessità dell'economia di Trieste
Incontro domani degli esponenti socialisti della Regione con il Ministro Pieraccini

Si è conclusa a Roma l'intensa fase preparatoria delle decisioni che in sede governativa verranno prese sul problema della cantieristica. Nella capitale, ormai, tutti gli ambienti responsabili sono stati ampiamente documentati e resi sensibili mediante l'azione dei rappresentanti triestini, all'importanza che la nostra città annette alle imminenti risoluzioni. Al loro rientro da Roma, gli esponenti dei partiti di centro-sinistra, i quali hanno avuto contatti ad ogni livello, politico e governativo, hanno già potuto trarre un primo consuntivo sull'esito della loro iniziativa a sostegno delle richieste triestine. I risultati raggiunti sono principalmente due: l'impegno chiaramente assunto dal Governo di adottare l'attesa decisione a conclusione del dibattito al Senato sulla questione dell'Alto Adige; e la certezza che la decisione stessa si baserà su un'approfondita conoscenza, in sede ministeriale e di partito delle reali esigenze economiche della nostra regione.

Da questa fase preliminare, imperniata sull'illustrazione in tutte le sedi responsabili delle ragioni di Trieste, si sta per passare ad incontri durante i quali la messa a punto degli obiettivi diverrà più circostanziata anche sotto il profilo tecnico. Domani, ad esempio, il segretario provinciale del PSI, Pittoni, rientrato appena ieri dalla capitale, tornerà a Roma con una delegazione formata dai deputati regionali socialisti e dai rappresentanti sindacali, che verrà ricevuta dal Ministro per la Programmazione, Pieraccini. Nei giorni seguenti si recheranno a Roma, come già annunciato, il Presidente della Giunta regionale, Berzanti, e il Sindaco Franzil, oltre agli esponenti locali dei partiti di centro-sinistra ed ai parlamentari della nostra Regione. Nulla sarà lasciato d'intentato, come si vede, perchè siano soddisfatte le legittime richieste della città.

Al Ministro Pieraccini verrà domani riconfermata la posizione assunta dai due partiti socialisti triestini in ordine ai programmi dell'IRI per la nostra industria navalmeccanica, programmi la cui attuazione viene ritenuta dai socialisti, come è noto, la base per una proficua discussione.

Ieri sera il segretario provinciale del PSI, Pittoni, ha rilasciato una dichiarazione nella quale afferma che dallo spirito degli ultimi incontri da lui avuti con i dirigenti nazionali del partito ed in sede ministeriale ha ricavato «l'impressione, nonostante la concomitante e massiccia presenza di delegazioni liguri, che i problemi e le istanze di Trieste sono ormai largamente comprese; gli organi responsabili sono stati messi in condizione, infatti, di disporre di tutti gli elementi tecnici, si da poter maturare ora le loro decisioni sulla scorta di precisi dati di fatto. Per cui, se le decisioni non saranno, al caso, conformi con le aspettative di Trieste — ha soggiunto Pittoni — ciò non potrà più dipendere da una scarsa conoscenza dei nostri broblemi, ma soltanto di un atto di cattiva volontà». Ad ogni modo vi sarebbero «buone predisposizioni», secondo Pittoni, da parte dei circoli politici e governativi per una soluzione favorevole a Trieste.

Quanto al «libro bianco» genovese, diffuso ieri, Pittoni ha dichiarato che il documento «giova semmai proprio alla causa di Trieste», in quanto rivela, attraverso precisi dati e cifre, «la sproporzione degli interventi dell'IRI a Genova rispetto a quelli di Trieste, per cui ora si pone in tutta evidenza proprio la necessità di rimediare agli squilibri esistenti; qui si dimostrerà inoltre — ha concluso — la capacità dello Stato di adottare una politica favorevole a Trieste, a dispetto di qualsiasi considerazione di "peso" e d'„interessi"».

Un buona occasione per divulgare la conoscenza dei nostri problemi cantieristici, in connessione con lo sviluppo, che dalla loro soluzione ci si ripromette, dell'economia cittadina, è stata la riunione annuale della Comunità dei porti adriatici, tenutasi ieri a Bari nell'ambito della Fiera del Levante. In presenza del Ministro della Marina mercantile, on. Natali, l'assessore Venier — che rappresentava il Sindaco Franzil — ha svolto un'interessante intervento per prospettare anche in quella sede le esigenze di Trieste. Dal canto suo, il Ministro Natali ha fra l'altro dichiarato, a proposito dei cantieri italiani, che «gli studi effettuati, i lavori della Commissione allo scopo costituita non mirano, nè ovviamente potevano, ad uno smantellamento della nostra industria cantieristica, in quanto il loro unico scopo è renderla competitiva sul mercato internazionale». Il Ministro, nell'esaminare quindi le prospettive specifiche dei porti del versante adriatico, ha concluso richiamandosi alla natura della Comunità dei porti con un invito ad esaltare tale collaborazione fra le città portuali dell'Adriatico collegando l'azione e le prospettive di lavoro dell'associazione al quadro della politica di programmazione, sede nella quale deve essere concertata l'eliminazione degli squilibri.

Frattanto l'on. Bologna, che nei giorni scorsi ha avuto contatti con il segretario nazionale della D.C., Rumor, con il Sottosegretario alle Partecipazioni statali, Donat-Cattin, con il presidente dell'IRI, Petrilli, e con il direttore generale dell'ente, Medugno, ha dichiarato ieri che «è possibile sperare che nei previsti incontri dei prossimi giorni a Roma si possa arrivare rapidamente a quella soluzione soddisfacente per Trieste che la grandissima maggioranza degli ambienti parlamentari e dei responsabili governativi e tecnici ritiene — secondo quanto ha potuto constatare il parlamentare triestino — giusto è doveroso venga adottata e che — sempre secondo l'on. Bologna — poteva essere presa già qualche mese addietro senza tergiversazioni ed inutili rinvii».

Dal canto suo, il senatore comunista Vidali ha presentato un'interrogazione al Ministro delle Partecipazioni statali, Bo, per conoscere — fra l'altro — «quali obbiettivi abbiano avuto le sue premature dichiarazioni, espresse in occasione di varie interviste concesse negli ultimi tempi, e fin dal 18 maggio scorso, sulle prospettive della cantieristica nazionale; in ripetute circostanze infatti — prosegue l'interpellante — sono state date per scontate decisioni sulle quali, invece, il Governo e soprattutto il Parlamento ancora non si sono pronunciati e dalle quali, a quanto risulta, si differenzia anche il rapporto Caron rispetto agli stessi, vari progetti dell'IRI».

Infine, è da registrare la conferenza sulla cantieristica di Stato tenuta l'altra sera nella sede del PSIUP dall'on. Lucio Libertini, della direzione nazionale del partito. Presentato dal dott. Pincherle, ha tracciato un quadro dello sviluppo economico italiano negli ultimi anni, rilevando che esso è stato caratterizzato dall'accentuarsi degli squilibri territoriali e settoriali. Ha poi criticato il piano Pieraccini, in quanto non prospetta la soluzione di tali squilibri con un rilancio dell'industria di Stato; ed ha infine polemizzato con i partiti di centro-sinistra la cui azione — ha lamentato — si limita ormai alla questione dell'Italcantieri, senza contestare globalmente la politica economica del Governo.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Sofia - Il sole sorge alle 6.46 e tramonta alle 19.12. La luna nasce alle 11.17 e tramonta alle 21.09.

Ieri: temperatura massima 20; minima 14; pressione mb. 1014,6; umidità 65 per cento; vento km. 20 da E.N.E. con raffiche a 45; temperatura del mare 21.

Maree — OGGI: bassa alle 5.50, cm. 35 e alle 18.40, cm. 42 sotto il l. m.; alta alle 12.04, cm. 49 sopra il l. m. — DOMANI: alta alle 0.39, cm. 25 sopra il l. m. e bassa alle 6.11, cm. 24 sotto il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Piccola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308; D'Ambrosi, via Zorutti 19 c, tel. 96212; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): D'Ambrosi, via Zorutti 19 c, tel. 96212; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90837; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38991; Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Il Prefetto ai riti dei Lupi di Toscana

E' giunta ieri a Trieste una folta comitiva dell'Associazione «Lupi di Toscana» di Bergamo — sezione «Gentilini» — per un pellegrinaggio sui campi di battaglia del Carso e dell'Isontino. In serata il gruppo guidato dal col. Egidio Carobbio e da numerosi altri «Lupi», ha raggiunto San Giovanni di Duino dove è stata deposta una corona di alloro ai piedi del gruppo bronzeo che ricorda i «Lupi di Toscana». Alla cerimonia ha presenziato anche il Commissario del Governo, Prefetto Cappellini.

Messa per i dispersi alla B.V. del Rosario

La Giornata del disperso in guerra che si celebra in tutta Italia per iniziativa dell'Associazione nazionale delle famiglie dei Caduti e dispersi in guerra viene solennizzata oggi a Trieste con un rito religioso. Questa sera con inizio alle 19 sarà officiata una Messa nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, all'Altare del Crocifisso che è dedicato ai dispersi di tutte le Armi e di tutte le guerre. Alla funzione cui assisteranno autorità civili e militari il Prefetto sarà rappresentato dal vice Commissario del Governo, Molinari. I familiari dei dispersi sono invitati ad intervenire.

DIVIETO DI SOSTA NELLE ORE DI PUNTA

Da quest'oggi in Corso chi si ferma è multato

Prevedibili vantaggi e svantaggi del nuovo sistema escogitato per cercare di sveltire la circolazione

Le «ore proibite» per i veicoli divengono concreta realtà da oggi, in Corso Italia. Esse assumono un volto e un significato ben precisi: divieto di sosta dalle 7 alle 9, dalle 12 alle 14 e dalle 18 alle 20, e dovrebbero permettere una maggiore fluidità del traffico in quella zona particolarmente congestionata del centro. Di conseguenza, i grossi automezzi dell'Acegat — filobus, autobus e vetture tranviarie (quelle che ancora rimangono) — potrebbero trarre vantaggio dalla nuova situazione, e proseguire a una velocità più elevata di quella attuale, senza il pericolo di restare imbottigliati.

Sei ore, dunque, chiaramente delimitate, entro le quali ambedue i lati del Corso, da piazza della Borsa a via San Lazzaro, dovranno essere completamente liberi. Non sarà facile, naturalmente, per gli automobilisti triestini abituarsi all'innovazione. D'ora in poi, infatti, non sarà sufficiente attenersi all'orario indicato per la zona disco, ma si dovrà tener conto anche di quest'altra novità: l'ordinanza comunale va rispettata anche se — è scontato — all'attuale disagio per trovare parcheggio altro disagio si verrà ora ad aggiungere.

Purtroppo, pur tenendo conto delle necessità dell'Acegat, non si può ignorare che nuovo olio verrà così versato sul fuoco delle difficoltà di parcheggio. E non si può ignorare che oggi al concetto di spazio è stato sostituito quello di tempo; in altri termini, non conta più la distanza ma i minuti che si impiegano per percorrerla. E la difficoltà della sosta è un freno alla circolazione per cui il problema del parcheggio dev'essere considerato parte integrante di quello della circolazione. Infine, coordinando sosta e circolazione, si viene a creare una collaborazione anche economica; i due concetti, posti in antitesi, possono diventare freno allo sviluppo economico.

Si avranno, in definitiva, i «pro» e i «contro», non potendosi certamente illudere che con il nuovo provvedimento la situazione possa essere sanata completamente. In quelle sei ore in cui il corso Italia diventerà da oggi «tabù» per la sosta delle macchine, queste saranno costrette a compiere nuovi giri viziosi, a tutto scapito della fluidità del traffico, in altre strade e vie cittadine che, a loro volta, verranno intasate più di quanto non lo siano tuttora. Trieste è una città che mal sopporta, per la struttura stessa delle sue strade, il «boom» della motorizzazione. Gli organi comunali sono intervenuti più volte sul problema e, come ha avuto occasione di rilevare l'ing. Passagnoli, dirigente il servizio tecnico del traffico, si sono ricercate varie soluzioni pratiche, anche se spicciole, ma che dovevano essere affrontate subito.

Il centro cittadino era da anni già regolamentato con sensi unici, specie nel borgo teresiano, dove le strade sono strette e hanno una larghezza di carreggiata pari a 7 metri circa. Si trattava quindi di integrare tale schema di sensi unici, completandolo in altre zone del centro, senza intaccare l'esistente sistema di reti tranviarie e filoviarie: le prime pressochè intoccabili, salvo la loro soppressione, le seconde quasi irrealizzabili, senza rivoluzioni alle reti aeree dell'impianto con costi non indifferenti. E si varava così una serie successiva di sensi unici, nella zona del Giardino pubblico, del canale, dell'ospedale e di Barriera. L'ultimo, in ordine di tempo, è quello che va in vigore proprio da oggi, e che interessa la via Santa Caterina, da corso Italia.

Per il problema del parcheggio, veniva creato il disco orario: esso ha raccolto consensi e dissensi, c'è chi lo vorrebbe eliminare, mentre altri intenderebbero estenderlo ad altre zone. L'innovazione, comunque, ha dato prova indubbiamente positiva, permettendo a chi ha necessità di fermarsi per un tempo relativamente breve, di trovare posto. Ciò, però, non succede sempre, anche perchè molto spesso la regolamentazione oraria non viene rispettata.

Ma al di fuori di quelle che possono essere le inevitabili inosservanze del provvedimento, un particolare colpisce in modo speciale: ed è quello che a Trieste la circolazione diviene quotidianamente più affannosa, più lenta, più caotica. E' notorio che il traffico in città è strettamente collegato con la possibilità di trovare posteggio: altrimenti si produce il moto perpetuo e ci si trova in un circolo chiuso. Nuovi interventi, quindi, si pongono, forse anche drastici, ma alfine risolutori di una situazione che, altrimenti, è destinata a aggravarsi progressivamente e pericolosamente.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà all'asta, dalle 9 alle 12, martedì pegni preziosi, mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi, assunti o rinnovati fino alla data 15 novembre 1965 se a scadenza sei mesi e 15 marzo 1966 se a scadenza tre mesi.

All'Istituto Tecnico Nautico le iscrizioni si accettano fino al 25 settembre nella segreteria che è a disposizione del pubblico dalle 9 alle 12 dei giorni feriali.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	27	62	37	85	89
CAGLIARI	50	30	61	72	86
FIRENZE	52	27	19	43	77
GENOVA	22	6	74	85	30
MILANO	3	49	18	90	23
NAPOLI	29	63	38	48	67
PALERMO	11	64	26	61	59
ROMA	69	53	74	45	41
TORINO	71	25	54	40	55
VENEZIA	12	53	51	1	71

La colonna dell'Enalotto:
1 x x, 1 1 1, 1 2 2 1 2 x

Nel concorso n. 38 dell'Enalotto sono stati realizzati tre 12, ai quali spetterà la quota di 10.149.000 lire ciascuno; centosei 11, con una quota di 215.400 lire; milleduecento 10 con una quota di 19.000 lire.

I 12 sono stati realizzati a Foggia, Milano e a Valenza Po (Alessandria).

Il monte premi di questa settimana è di 76.123.474 lire.

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti 13 undici e 100 dieci. Le vincite con punti dieci a Trieste sono 21, a Gorizia 2 e nel Friuli 27.

PREOCCUPATI GLI AUTOTRASPORTATORI

La stasi dell'edilizia blocca anche i camion

Sollecitate agevolazioni sulla benzina

Molti, e ancora non risolti, sono i problemi degli autotrasportatori. Se ne è parlato ampiamente all'assemblea generale del sindacato di categoria, che fa parte della Associazione artigiani, la quale raggruppa oltre 400 piccole imprese di trasporti.

Il quadro della situazione è stato tracciato dal presidente del sindacato, cav. Sprugnoli, che, affiancato dal dott. Alesani, ha messo in risalto le più disparate esigenze degli autotrasportatori, come quella della assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e del nuovo credito di esercizio, istituito dalla Regione tramite l'ESA. Per quanto riguarda l'annosa questione della pubblica discarica per i materiali da riporto, il presidente ha riferito che essa, per interessamento dello assessore comunale ai lavori pubblici, è stata convenientemente risolta con la sistemazione alle Noghere.

Dopo aver approvato le nuove tariffe, che entreranno in vigore dal prossimo ottobre, l'assemblea ha votato un ordine del giorno, del quale si rileva la grave situazione economica in cui gli autotrasportatori si dibattono da tempo, a causa della stasi dei lavori edilizi, congiunta alla crisi generale che ha colpito la città. Di conseguenza — prosegue la mozione — competenti autorità invocando opportuni provvedimenti affinchè, innanzitutto venga dato maggiore impulso, con la concessione di mutui, agevolati, alle costruzioni edili come previsto dalla legge 1022. Inoltre, si sollecitano i piani decennali della Gescal, semplificando le procedure.

Altre richieste riguardano lo incremento e l'accelerazione dei piani di costruzione, da parte degli enti interessati all'edilizia economico-popolare, un aumento degli investimenti per l'esecuzione di opere pubbliche in genere, e la concessione, per un lungo periodo di tempo, di adeguate agevolazioni fiscali che incoraggino l'iniziativa privata nel settore delle costruzioni di case di abitazione. Nell'ordine del giorno si fa anche un accenno al problema, più volte affrontato, dell'assegnazione di lavori pubblici a imprese non residenti a Trieste: si chiede, in tal caso, che nel contratto d'appalto venga stabilito l'obbligo tassativo, da parte delle imprese, di assumere in loco la manodopera e i relativi servizi di trasporto. Infine, viene sollecitata la concessione, agli autotrasportatori triestini, di un contingente mensile di carburante a prezzo agevolato.

L'assemblea ha esaminato anche i problemi sorti nel settore cantieristico. In proposito, si è voluto osservare che l'attività cantieristica offre notevoli possibilità di lavoro alla categoria, oltre a rappresentare la base essenziale dell'economia cittadina; di conseguenza viene dichiarato la piena solidarietà e l'attiva partecipazione della categoria all'azione intrapresa per la difesa degli interessi della nostra città.

COLPO IN UN'AGENZIA DI PIAZZA GOLDONI

Hanno fatto tredici senza giocare al «toto»

Passando in mezzo ai compilatori di schedine i ladri sono giunti alla vetrina dei gioielli

Gioielli per settecentomila lire sono stati trafugati ieri in pieno giorno all'Agenzia ATEC di piazza Goldoni. Il colpo, compiuto probabilmente da esperti scassinatori è stato portato a termine nello spazio di due ore e mezzo, tra le 13 e le 15.30, mentre al pianterreno funzionava la ricevitoria del Totocalcio ed il custode si trovava nella sua abitazione al secondo piano. Nonostante il continuo movimento di persone e la possibilità di venire scoperti, i ladri devono avere operato con molta calma.

Gli ignoti sono entrati nel portone di piazza Goldoni 1 e, passando in mezzo agli scommettitori che nell'atrio erano intenti a compilare le schedine del Totocalcio, hanno raggiunto, senza dar nell'occhio, la rampa di scale che conduce al primo piano dove appunto si trovano gli uffici dell'Agenzia ATEC e le sale di vendita. Abitualmente una porta a vetri blocca l'accesso alla scala durante le ore in cui gli uffici sono chiusi, ma ieri, come ogni sabato, la porta era stata lasciata aperta per consentire ai giocatori di servirsi dei piccoli scrittoi che sono sistemati sul pianerottolo.

Una volta raggiunto il primo piano i ladri hanno svitato un grande pannello divisorio e, dopo averlo smontato sono penetrati nelle sale-mostra. Gli scassinatori hanno puntato diritto verso le bacheche contenenti gli oggetti d'oro posti in vendita su commissione. Le vetrinette sono state forzate e una cinquantina o più di gioielli esposti sono finiti nella borsa o nelle tasche dei visitatori clandestini.

Poi hanno rifatto lo stesso percorso e, senza che nessuno se ne accorgesse hanno raggiunto la piazza Goldoni allontanandosi rapidamente. Il furto è stato scoperto appena alle 15.30 quando sono stati riaperti gli uffici. Il direttore dell'Agenzia ha informato del fatto gli agenti del pronto intervento della Squadra mobile.

Congedo da Trieste del cap. Pazzaglia

Il capitano dei carabinieri Aldo Pazzaglia lascia Trieste, destinato ad altro importante incarico. Già nella giornata odierna, egli raggiungerà Livorno, per assumere la carica di aiutante maggiore presso quel Comando di Legione. Nella nostra città egli sarà sostituito dal cap. Silvestro Borracci, proveniente da Busto Arsizio.

Al cap. Pazzaglia, che giunse a Trieste nell'ottobre 1961, con il grado di tenente, venne assegnato il comando del nucleo di polizia giudiziaria dell'Arma. In quell'incarico ha dato prova di efficienza e di capacità, mettendo a frutto anche la sua cultura di laureato in legge. Il cap. Pazzaglia ha contribuito a risolvere assieme ai suoi carabinieri, diversi casi, anche clamorosi di cronaca nera

Nella giornata di ieri, il cap. Pazzaglia — al quale vanno cordiali auguri di buon lavoro nel nuovo incarico — si è congedato dal Sindaco e dalle altre autorità cittadine.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 10 ottobre 1966, nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita degli immobili P.T. 2883 di Scorcola p.c. 693 area edificabile di mq. 1050 di proprietà di Devidè Ettore, Enenkel Egone e Maria Anna per il prezzo base di L. 9.408.000, con offerte non inferiori a L. 100.000.

Ogni concorrente, per esservi ammesso, dovrà depositare, entro le ore 10 del giorno dell'incanto, nella stanza 241 del Tribunale, la somma di L. 2.000.000 per cauzione e spese fiscali.

Il versamento del prezzo d'asta dovrà avvenire entro giorni 30 dall'aggiudicazione definitiva.

IL CANCELLIERE CAPO
F.to Maniacco

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento di Derevitsky dott. Antonio 32/65 R. Fall.

VENDITA ALL'INCANTO DI IMMOBILE

IL CANCELLIERE

comunica che in data 5.7.1966 è stata disposta la vendita all'incanto del seguente immobile di proprietà del fallito dott. Antonio Derevitsky, in due lotti.

I LOTTO: a) Part. Tav. 1923, c.t. 1º, unità condominiale costituita dall'alloggio con due balconi sito al I piano e da un ripostiglio in soffitta, della casa civ. n. 76/2 di via Cologna, costruito sulla Part. Tav. 1882, p.c. n. 104/1, marcato «B» in verde, con 46/1000 p.i. del 1º c.t. della Part. Tav. 1882; b) Part. Tav. 1888 c.t. 1º unità condominiale costituita dall'ingresso, due camere e gabinetto-bagno al pianoterra e pianoterra elevato della casa civ. n. 113 di via F. Severo, costruita sulla p.c. n. 100/2 in Part. Tav. 1879, marcata «F» in marrone, con 50/1000 p.i. del 1º c.t. della Part. Tav. 1879; 1/3 p.i. della Part. Tav. 1886 c.t. 1º, unità condominiale costituita dalla latrina con antilatrina al pianoterra e pianoterra elevato della casa civ. n. 113 di via F. Severo, costruita sulla p.c. n. 100/2 in Part. Tav. 1879, marcata «D» in rosso, con 1/1000 p.i. del 1º c.t. della Part. Tav. 1879; 6/74 p.i. della Part. Tav. 1884, c.t. 1º, unità condominiale costituita dalla centrale termica al piano seminterrato della casa civ. n. 113 di via F. Severo, costruita sulla p.c. n. 100/2 in Part. Tav. 1879, nonchè canna fumaria tripla e soprastante torretta da camino, il tutto marcato «B» in verde, con 10/1000 p.i. del 1º c.t. della Part. Tav. 1879;

II LOTTO: Part. Tav. 1902, c.t. 1º, unità condominiale costituita da due negozi al pianoterra della casa civ. n. 113/1 di via F. Severo, costruita sulla p.c. n. 100/1 in Part. Tav. 1878, con corridoio di passaggio pedonale, ed un canale sotto il pianerottolo, dopo l'atrio principale, per passaggio merci, il tutto marcato «B» in giallo, con 60/1000 p.i. del 1º c.t. della Part. Tav. 1878.

Data dell'incanto: 15 ottobre 1966, ore 11, st. 376, Palazzo di Giustizia.

Termine delle offerte: ore 12 del 14 ottobre 1966. Prezzo base del I lotto: lire 7.616.000. Deposito cauzionale per il I lotto: lire 761.600. Deposito per spese per il I lotto: lire 913.920.

Prezzo base del II lotto: lire 10.192.000. Deposito cauzionale per il II lotto: lire 1.019.200. Deposito spese per il II lotto: lire 1.223.000. Minimo aumento per entrambi i lotti: lire 150.000.

IL CANCELLIERE:
(Giacomo Covi)

UNA QUALIFICA NELL'INDUSTRIA O NEL COMMERCIO

Gli istituti professionali per chi ha finito le medie

Sabato prossimo 24 settembre si chiudono le iscrizioni

Settembre è un mese legato alla scuola. Dopo le vacanze estive, più o meno corte a causa degli eventuali esami di riparazione, è il mese che segna la ripresa dell'attività scolastica con un impegno di grande importanza: le iscrizioni. E iscriversi a una scuola — soprattutto quando si opera una scelta — è un po' decidere, per i giovani che hanno compiuto la scuola media, il proprio avvenire.

Non è certo il caso di sottolineare che la scelta dell'indirizzo di studi deve essere ponderata: è una grave responsabilità che spetta ai genitori, valutate le proprie capacità economiche — attuali e future — e la capacità e la volontà di studiare dei propri figli, nella scelta dell'istituto più consono alle vere attitudini dei giovani. E' chiaro che la scelta definitiva può essere rimandata al termine degli studi superiori, alle soglie dell'Università o della specializzazione: è una scelta importante, spesso decisiva, quella che viene fatta proprio dopo le medie, quando — soprattutto — si deve decidere se continuare o no a studiare. Molte famiglie, purtroppo, credendo di non disporre dei mezzi finanziari necessari a consentire un lungo periodo di studi, mandano i figli a lavorare appena terminata la scuola d'obbligo: li mandano «a imparare un mestiere».

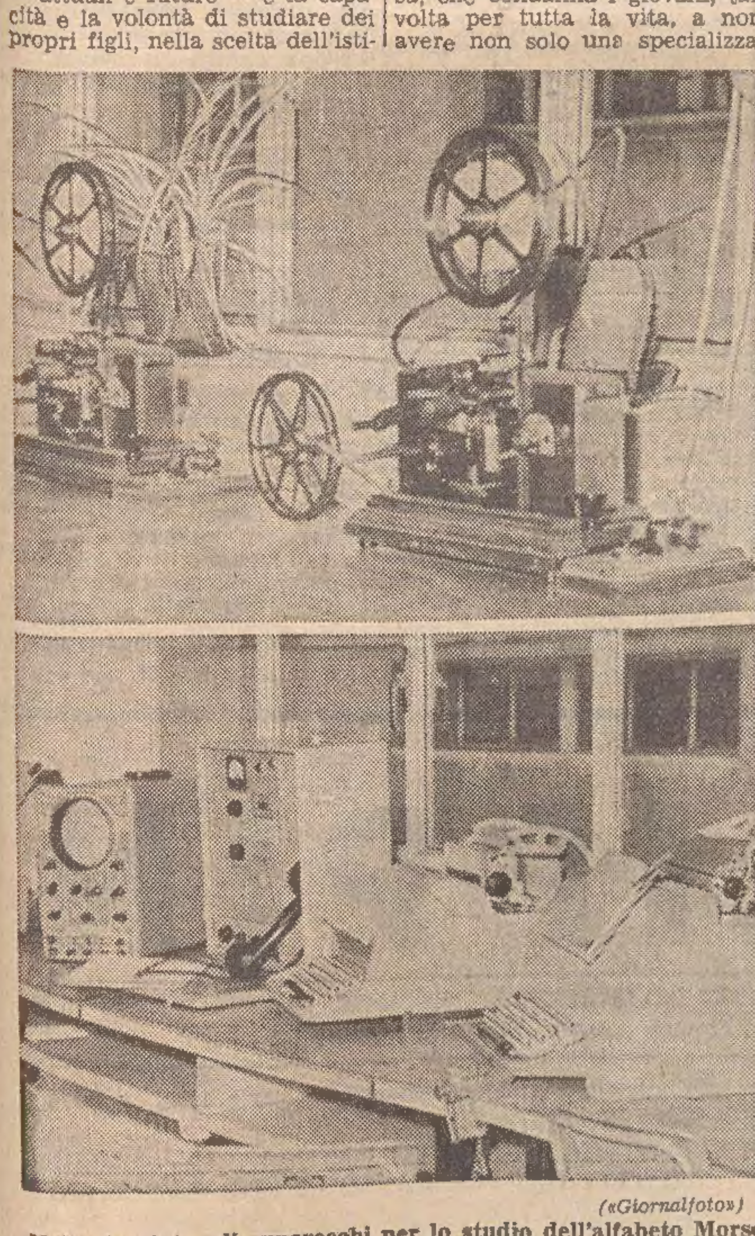
E' una scelta spesso dolorosa, che condanna i giovani, talvolta per tutta la vita, a non avere non solo una specializzazione, ma nemmeno una più modesta qualificazione. Anche perchè, al giorno dopo, specialmente nell'industria e negli uffici, è tutt'altro che facile «imparare un mestiere»: nelle officine e nelle aziende non ci sono più — se non raramente — persone che possono avere il tempo necessario per insegnare al giovane i segreti della professione, e spesso il ragazzo rimane — come abbiamo detto — senza una qualifica, almeno per molti anni.

Se una famiglia può rinunciare al guadagno, spesso molto modesto, di questi giovani figli, sarà bene sia tenuta presente la possibilità di iscriverli a delle scuole gratuite, la cui frequenza permette di conseguire un diploma di qualifica. Con questo diploma e con il vasto bagaglio di nozioni e di pratica conseguito, i giovani possono ottenere un'occupazione meglio retribuita, con una maggiore tutela ai fini contrattuali e soprattutto meglio corrispondente alle attitudini del ragazzo. Queste scuole sono gli istituti professionali di Stato, che nella nostra città sono presenti in due grosse branchie: per l'industria e l'artigianato e per il commercio.

La prima offre ai giovani usciti dalla scuola media la possibilità di accedere alle seguenti sezioni di qualifca: analisti chimici, elettrauto, marconisti, meccanici navali e meccanici riparatori autoveicoli. L'Istituto professionale di Stato per il commercio comprende invece le seguenti sezioni di qualifica: addetti alle segreterie d'azienda, addetti alla contabilità d'azienda, addetti alle aziende di spedizione e trasporto, stenodattilografi, applicati ai servizi amministrativi.

Già dal semplice elenco delle varie qualifiche che si possono ottenere dopo due o tre anni di studio (a seconda delle specializzazioni), è possibile rilevare che si tratta di scuole aderenti pienamente alle possibilità d'impiego offerte dal mondo del lavoro di oggi, sia nel settore pubblico che in quello privato, senza contare che gli allievi, al termine dei corsi, possono contare, nella ricerca dell'impiego, sull'appoggio delle direzioni dei due istituti.

Avremo occasione di riparlarne. Comunque le iscrizioni sono aperte fino a sabato prossimo, 24 settembre: in via Diaz 20 (dalle 10.30 alle 11.30), per l'indirizzo commerciale; e in via Campanelle 266, per l'indirizzo industriale e artigiano.



(«Giornalfoto»)

Nelle due foto, gli apparecchi per lo studio dell'alfabeto Morse e le telescriventi nell'aula in cui saranno creati i marconisti

AL SERVIZIO DELLA SCUOLA, CULTURA E ARTE

Premio alle benemerenze del prof. Silvio Rutteri

La medaglia d'oro su proposta del Ministro Gui



La medaglia d'oro che premia i benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte è stata conferita a Silvio Rutteri. La comunicazione dell'alto riconoscimento decretatogli dal Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione on. Luigi Gui, è pervenuta ieri al valoroso educatore e studioso concittadino. Il diploma firmato da Saragat reca la data della Festa della Repubblica di quest'anno.

Scuola, Cultura ed Arte: in tutti e tre questi campi l'opera di Silvio Rutteri è stata intensa e preziosa per la città. Nominato nel lontano 1921 Conservatore dei Civici musei ne divenne direttore nel 1940 per reggerne le sorti sino al 1963. A lui il Museo Revoltella deve i risultati delle cure dedicategli con passione dal 1957 al 1961, a lui, ancora è da ascrivere il merito d'aver fatto nascere nel 1946, il primo Museo-Casa, mettendo sagacemente a frutto l'eredità Morpurgo e il lascito Sartorio.

Per la scuola Silvio Rutteri si prodigò dal 1932 al 1954 quale insegnante di Storia dell'Arte nel Liceo Petrarca e al servizio della cultura sul piano più generale egli si mise sin dal 1921 quando assunse la responsabilità delle Biblioteche Popolari Comunali in funzione sino al 1929. Seguitissime sono le conferenze sulla storia di Trieste attraverso i nomi delle vie che Silvio Rutteri tiene per conto dell'Università Popolare ormai da lunghi anni. La notizia del riconoscimento conferito alle sue benemerenze sarà appresa con soddisfazione e dai nostri lettori che più volte ebbero modo di apprezzare i suoi articoli sul «Piccolo» e dalla vasta schiera degli scolari che ebbero in Silvio Rutteri un maestro fra i più cari.

ALLA LUCE DELLE STATISTICHE DEI CARABINIERI

Velocità e sorpassi i peccati più diffusi

Quasi seicento contravvenzioni in due settimane
L'intensa vigilanza delle pattuglie automontate

Oltre 38 contravvenzioni e sei interventi per incidenti stradali al giorno, cinque denunce ogni due giorni: questa la media tenuta dai carabinieri del Gruppo di Trieste durante la prima quindicina del mese di settembre. A ciò vanno aggiunte le altre attività che hanno portato al recupero di quattro autoveicoli e refurtiva varia, all'arresto di sei persone che hanno commesso fatti illeciti oltre alle indagini riguardanti 14 persone che hanno chiesto l'asilo politico.

L'attività dei carabinieri, nell'opera di prevenzione di reati e di incidenti stradali, è stata molto vasta. Basti pensare che nei quindici giorni scorsi ben 316 pattuglie automontate hanno percorso in lungo e in largo le vie cittadine e della periferia: ciò significa che nelle ventiquattro ore di una giornata ben ventun pattuglie hanno incrociato per le strade della nostra città.

I militari della squadra di polizia giudiziaria dell'Arma e quelli delle varie stazioni, hanno individuato e denunciato undici persone resesi responsabili di furti aggravati. Nella graduatoria dei reati repressi dai carabinieri la truffa è al secondo posto con sette persone denunciate alla Magistratura. Seguono la minaccia e le lesioni volontarie ed altri reati minori, per un complesso di trentasei denunce.

Sempre in queste due prime settimane del mese sono stati compiuti 93 interventi per incidenti stradali; di questi due hanno avuto esito mortale, 40 con feriti e 51 con solo danni ai veicoli coinvolti.

Le contravvenzioni elevate a conducenti indisciplinati (579 in tutto) hanno portato alle casse dell'Erario la somma di quasi un milione di lire. La velocità eccessiva è stato il peccato più diffuso (85 contravvenzioni); seguono l'incauto sorpasso (77 casi); la mancata precedenza (73 contravventori) e 344 varie altre infrazioni alle norme del Codice della strada.

SEGNALAZIONI

Riceviamo dal Sindaco dott. Mario Franzil questa lettera:

«In riferimento alla segnalazione del lettore S. N., che lamentava la mia assenza alla cerimonia del varo della motonave «Ziemia Gdanska», svoltasi sabato 3 settembre al Cantiere San Marco, desidero informare il cortese lettore che essa era dovuta al fatto che ero impegnato, a San Donà di Piave, con una concomitante riunione del Comitato esecutivo della Società «Autovie Venete» della quale sono vicepresidente. In quell'occasione sono stati decisi gli ultimi appalti per l'autostrada Trieste-Venezia e sono state esaminate le soluzioni per una sollecita realizzazione della Udine-Tarvisio.

«L'Amministrazione comunale era comunque rappresentata alla manifestazione nella persona del Prosindaco, avv. Michele Miani, come pubblicato anche dal "Piccolo" nel resoconto della cerimonia del varo. Con i migliori saluti, Mario Franzil».

***

«Apprendo dal "Piccolo" di mercoledì scorso che i genovesi sono indignati — scrive il lettore Nereo Franchi — per la polemica campanilistica che è sorta con la nostra città; ma, visto che fanno finta di non accorgersi di averla provocata col comportamento dei loro esponenti, sarebbe utile far loro presente, oltre a quanto chiaramente ed efficacemente esposto dal Direttore del "Piccolo", Alessi, anche altre considerazioni assai pertinenti.

«Purtroppo essi non capiscono che in questi giorni fanno la figura di una vecchia ricchissima che, invece di curarsi l'«arteriosclerosi ereditaria» che l'affligge, si veste di stracci per piangere miseria.

«Per malcompresi interessi, non ammettono che la soluzione dei problemi di Genova non dipende dagli organismi che la stessa potrà sottrarre alla nostra città e, solo in parte, dai miliardi che le Partecipazioni statali potranno — con larghezza partigiana — assegnarle, ma prima di tutto e soprattutto da un rinnovamento delle sue strutture arcaiche e patriarcali.

«In un'Europa ansiosa di rinnovarsi secondo le necessità di una tecnologia anzitutto organizzativa, la mentalità feudale, monopolistica che domina incontrastata ed intoccabile nel porto e nelle industrie di Genova, è un controsenso che le costerà caro. Sono questi interessi baronali, che essa non ha la forza di abbattere, che la spingono ad ignorare pervicacemente i processi organizzativi degli altri porti ed a continuare a gestire quello più ricco d'Italia, incurante degli interessi della collettività nazionale ma anche cittadina, come se fosse una riserva di caccia, al riparo da ogni concorrenza interna, in base a vergognosi metodi ed a tariffe iugulatorie che hanno sì il vantaggio di assicurare utili sproporzionati alle compagnie ed alle aziende, ma hanno anche l'enorme svantaggio di scontentare la clientela e di impedire un moderno avvicendamento della classe dirigente, perchè il merito, in simili situazioni, non ha più nessuna importanza. Persino i sindacati hanno colà finito per diventare strumento d'ingiustizie e di sopraffazioni e di difesa indiscriminata di feroci monopoli a danno di quei lavoratori che invano aspettano un avvicendamento.

«Si condannano i masi chiusi dell'alto Adige, ma cosa sono al confronto le compagnie e le aziende che là operano, se non altrettanti masi ancora più chiusi, dove la capacità deve inchinarsi alla discendenza e dove neanche il fisco ha la possibilità o il coraggio di veder chiaro?

«Genova si è autoassegnata il nominativo di angolo fantasma del triangolo industriale, ma sarebbe assai più giusto affibbiarle il nominativo di «porto indiano», appunto in omaggio alle sue caste che dominano su tutto.

«La Chiesa, che ha duemila anni di storia dietro di sè e qualcosa di assai più sacro da difendere, ha rinnovato le sue strutture; Genova viceversa no, e non ha nessuna intenzione di farlo. I suoi bramini politici, meschini portavoce di interessi feudali, per guarire i suoi mali, invece di affrontarne le cause, esigono piuttosto che lo Stato le assegni altri organismi delicati, per poter magari un bel giorno dare l'incarico di progettare le navi ad un qualunque figlio testone di padre illustre, indifferente se poi le stesse dovranno andare in giro per il mondo ancora più cariche di zavorra.

«Non si illudano pertanto i genovesi (giova ripeterlo) che la soluzione dei loro problemi di fondo possa dipendere dall'accettazione di egoistiche ed ingiustificate pretese; esse sono solo cortine fumogene, forse l'ultimo tentativo di una classe dirigente ormai anacronistica che vedendo aumentare la marea, cerca di evitare la propria fine. Serviranno, in caso favorevole, per distogliere — con nuovi compiti — la loro stessa attenzione e quella del Governo, dalla necessità di abbattere incrostazioni e privilegi; in caso sfavorevole, per rigettare la colpa della situazione sullo Stato, onde spillargli altri quattrini già destinati ad impinguare ancora di più i forzieri delle cricche che li governano e che sono le principali responsabili (ma nello stesso tempo beneficiarie) dei loro acciacchi.

«Ma il loro porto, in ambedue i casi, continuerà ad avere al tempo stesso le più belle gru e l'organizzazione più medievale e parassitaria d'Europa.

«Ciò non avverrà solo se il Governo, approfittando di questa occasione per prendere due piccioni con una fava, non riescirà a fare giustizia e rilanciare Trieste da una parte, far valere la sua autorità dall'altra per imporre ai principotti e bramini genovesi di mettere finalmente ordine in casa propria, lasciando un po' di posto anche ai suoi figli migliori e più lungimiranti.

«Anche di ciò dovrebbero farsi assertori gli esponenti triestini che si preparano a combattere l'ultima battaglia».

***

Una lettrice che abita in via Ovidio ci scrive (lettera firmata) segnalando un grave inconveniente di fronte al quale si sarebbero venuti a trovare, inaspettatamente, molti abitanti di quella via. In passato, questa via era stata sempre aperta a tutti, sia accedendovi da via Commerciale che da Piazza Scorcola, e numerose famiglie acquistarono dei terreni in un tratto della via Ovidio perchè — sostiene la lettrice — nel vecchio piano regolatore risultava che la parte di proprietà privata sarebbe diventata pubblica: «Era assurdo pensare che una via sarebbe stata divisa in due parti, e così si costruirono case tranquillamente, in base alle assicurazioni avute. Ebbene, a distanza di anni, i proprietari di queste casette, costruite con tanti sacrifici, si sono visti sbarrare la via a metà da un cancello. Chi ci ripagherà dei danni subiti? Il Comune che ci diede i numeri sulla via Ovidio e tutto d'un tratto ha cambiato idea non includendo nel nuovo piano regolatore quel tratto privato da trasformare in pubblico? Perchè i proprietari del Castello non chiusero prima il cancello, in modo che chi doveva acquistare i terreni si rendesse conto dell'assurdo cui andavano incontro?».

La lettrice prosegue affermando che, dopo la chiusura del cancello, è diventata anche un'impresa il trasporto, da via Commerciale, di un sacco di carbone, e guai se ci fosse il bisogno di trasportare un malato in barella, perchè il poco spazio rimasto libero è per giunta ostruito da un palo della luce elettrica che l'Acegat — sempre secondo chi scrive — avrebbe dovuto piantare in altro posto e quindi ora dovrebbe spostare. Neanche la posta, secondo la segnalazione pervenutaci, verrebbe più recapitata a questo gruppo di case, ma lasciata in benevola custodia dei negozianti più vicini. «Tutta questa situazione di disagio — conclude la lettera — non può lasciare indifferente nè il Comune, nè l'Acegat, nè la direzione delle Poste, e speriamo che si voglia esaminarla e rispondere alle legittime aspettative di cittadini così ingiustamente danneggiati».

Oktoberfest di Monaco

Sono disponibili alcuni posti per la gita Salisburgo - Monaco - Castelli della Baviera 22-27 settembre e 24-29 settembre.

Iscrizioni presso UTAT, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

LE ORE DELLA CITTA'

Rito degli umaghesi

La «Famiglia umaghese» invita i concittadini ad intervenire alla Messa che si celebrerà in onore della Madonna Addolorata questo pomeriggio con inizio alle 16.30, al Tempio mariano di Monte Grisa. Corriere appositamente predisposte provvederanno al trasporto dei partecipanti, con partenza da piazza Oberdan, alle ore 15 precise.

Le cresime in Curia

A motivo di una serie di impegni che per alcuni giorni tratterranno l'Arcivescovo mons. Santin fuori sede, la prossima Cresima nella cappella vescovile sarà amministrata giovedì 29 settembre p. v. alle ore 18.

Attività alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina, comunica agli interessati che sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi: danza ricreativa, ginnastica, judo e scherma. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica n. 47, tel. 55651.

«L'acconciatore Silvio»

ha il piacere d'informare la sua affezionata clientela della prossima apertura del proprio *Salone* in *via Piccardi 36.*

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Autoscuola comm. A. Gei & C.

via Milano 4, «l'attrezzatissima dalla guida sicura e dall'insegnamento paziente». Corso pratico teorico, L. 22.500. Telefono 37992. Rinnovo validità patenti in due ore.

La Scandinavia al C.M.M.

Il concittadino Fiorello de Farolfi, capo commissario della «Michelangelo», presenterà domani lunedì alle 20.45 nella sala del C.M.M. «Sauro», via Roma 15, una serie di diapositive a colori da lui scattate durante un viaggio in Scandinavia, con visioni della Norvegia, Svezia e Danimarca. L'interessante documentario sarà commentato dall'autore.

I dalmati a Firenze

Si terrà sabato 24 e domenica 25 a Firenze il raduno dei dalmati. Il circolo dalmatico «Jadera» della nostra città ha intenzione di parteciparvi con i propri iscritti se verrà raggiunto un numero sufficiente di adesioni al viaggio in corriera che sta organizzando. Agli interessati si rivolge l'invito di prenotarsi quanto prima telefonando al n. 31507 della sede di piazza Oberdan 6.

Cori e Ruggeri da STOP!

I modelli delle confezioni Cori e Ruggeri, pubblicati sulle riviste «Grazia» e «Amica», in vastissimo assortimento da *Stop*, via Carducci 39.

Pavimenti da un miliardo

di passi. Così si possono definire le pavimentazioni ARMSTRONG, RIKETT e DELIFLEX DLW, riferendosi alla loro altissima resistenza all'usura; poichè anche dopo un tale numero di passaggi esse sono ancora nuove, come fossero state poste in opera pochi giorni prima. La vasta gamma di tipi e di colori le rende veramente attraenti e si adattano a qualsiasi tipo di arredamento, accontentando nello stesso tempo qualsiasi esigenza di gusto e di prezzo. A queste qualità si aggiunge il vantaggio che possono essere messe in opera in un paio di giorni su qualsiasi tipo di pavimentazione vecchia o nuova. Ancora due cose importanti: si puliscono con estrema facilità e sono garantite dalla formula «Antirischio», creata per assicurare la perfezione di esecuzione e la qualità del materiale. *A. R. P. Italplast*, piazza Ospedale 6, tel. 95919 (Concessionaria Soc. Pragotecna, Trieste).

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Bruciarore 50.000 lire...

completo di serbatoio, capacità 12 litri, a kerosene, per piccole cucine a legna da *Bazzanella*, via F. Venezian 5.

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza, con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del Synteko originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di L. 22.500 Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 28435.

Si chiude la Piscina

Anche quest'anno la Piscina comunale «Bruno Bianchi» rimarrà chiusa dal 26 settembre al 6 novembre.

Cyclax of London

è lieta di annunciare che la sua estetista specializzata è a vostra disposizione presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, per dimostrare i sorprendenti effetti dei suoi cosmetici, gratuitamente, fino a sabato 24 corr.

Ad ogni donna il suo...

toupet per mutare fascino in qualsiasi occasione. Vendita rateale parrucche e toupets presso *Profumeria Civita*, Tarabocchia 4; *Profumeria Salone Annamaria*, Fabio Severo 33.

Domenica: auto guasta?

Oggi c'è chi può risolvere questo problema anche di domenica, con il servizio di pronto intervento per riparazioni urgenti. La più moderna officina meccanica della città, l'*Ormea* di riva Ottaviano Augusto 2/b (in fondo alla riva Grumula, dietro i distributori di benzina) è a vostra disposizione per riparazioni meccaniche ed elettriche all'automobile, riparazione di autocarri, motori Diesel, motori marini in genere e pompe di iniezione. Servizio rapido, impeccabile, e prezzi onesti; ed ora, per interessamento dell'Automobile Club Trieste, anche servizio domenicale (soltanto mattina). *Ormea*, riva Ottaviano Augusto 2/b (entrata anche in via Economo 3/d). Su richiesta ritiro e consegna vetture a domicilio, telefonando al 69351.

Danze alla Ginnastica

Con la nota orchestra «*The Billows*», la Società Ginnastica Triestina riprenderà prossimamente le tradizionali festicciuole danzanti pomeridiane riservate ai soci e studenti. Informazioni e rilascio inviti presso la segreteria sociale di via Ginnastica 47, ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 20 alle ore 21.

TUTTO ERA COMINCIATO PER UNA PORTA SBATTUTA

Una baruffa a bordo rievocata in tribunale

Amnistia e condono salvano il marittimo incriminato

Una storia di marinai che sarebbe senz'altro piaciuta a Melville. Se ne è dovuto invece occupare il nostro Tribunale penale (Presidente dott. Corsi, P. M. dott. Brenci, cancelliere dott. De Paoli), cui le autorità marittime avevano inviato a suo tempo gli atti riguardanti il fuochista Attilio Guadalupi, 45 anni, nato a Brindisi. Le accuse contenute in detti atti erano piuttosto pesanti: offesa a danno di ufficiali aggravata e continuata a sensi del codice penale e del codice della navigazione; inosservanza degli ordini da parte di un componente l'equipaggio che non obbedì al comandante.

Il fatto avvenne il 12 febbraio del 1963. Lo rileviamo dallo stralcio del giornale di bordo della motonave «Adige», che a tale data stava per mollare gli ormeggi dal nostro porto e intraprendere il suo regolare viaggio di linea. Il documento precisa che poco prima dell'ordine del comandante di occupare ciascuno il rispettivo posto di manovra, a bordo si verificò un diverbio fra il fuochista Attilio Guadalupi e l'elettricista Benedetto Caraffa. Futilissimo il motivo del diverbio: una porta di cabina sbattuta involontariamente. Intervento del capofuochista Cosimo Landi nella baruffa e sprizzamento di faville da parte del Guadalupi, ritenuto ubriaco. Redarguito dal direttore di macchina, Renato Giacomelli, il Guadalupi lo minacciava e lo offendeva. Passava poi a provocare l'equipaggio e si metteva a gridare «Mi sbarco!. Giunto il pilota, scendeva dal barcarizzo.

Il comandante della nave, capitano Rodolfo Zarli, lo denunciava per provocazione a vie di fatto, insulti a superiori e abbandono di nave. Interrogato alla Capitaneria di Porto di Venezia, il marinaio incriminato sostenne di essere stato provocato a bordo a causa dell'involontario sbattimento della porta della cabina e poi di essere stato aggredito verbalmente da tutti in quanto creduto ubriaco. Concluse dicendo che non se la sentì di restare più a lungo su quella nave e perciò sbarcò nelle note circostanze.

Il primo ufficiale, Celio Macovelli, dichiarò che il fuochista gli aveva detto: «Vigliacco, guarda che ti rompo la faccia. A sua volta il direttore di macchina, Renato Giacomelli, precisò di essere stato presente alla scena del diverbio, però di non aver sentito alcuna frase ingiuriosa da parte del fuochista Guadalupi. Il comandante Zarli sostenne di essersi sentito mandare a quel paese, insieme con la sua nave, dal fuochista Guadalupi.

Il P.M. ha chiesto l'applicazione dell'amnistia. Il Tribunale ha dichiarato non doversi procedere contro il Guadalupi per quanto concerne il reato di disobbedienza agli ordini del comandante per sopravvenuta amnistia; lo ha invece dichiarato colpevole del reato di cui al capo uno (offesa aggravata e continuata a danno degli ufficiali) condannandolo a 11 mesi di reclusione. La pena è peraltro interamente condonata.

I bersaglieri della «Toti» a Vittorio Veneto

Si è svolto a Vittorio Veneto un raduno di bersaglieri dell'Alta Italia in occasione del 48.o anniversario della liberazione della cittadina e per lo scoprimento della targa della «Via del Bersagliere».

Alla manifestazione Trieste era presente con il labaro della «Toti», scortato da una nutrita rappresentanza di bersaglieri triestini e dalla ricostituita fanfara della «Toti», che è stata applaudita con caloroso entusiasmo.

Sulla via del ritorno la comitiva triestina è stata fatta oggetto di cordiali festeggiamenti: a Casarsa la fanfara della «Toti» ha dovuto improvvisare, a grande richiesta, un concerto di canzoni bersaglieresche.

Guidava l'automobile in stato di ebbrezza

In stato d'arresto è stato denunciato ieri alla magistratura l'imprenditore edile Giacomo Domenico Ferroli di 55 anni, residente a Tramonti di Sotto, in provincia di Udine.

Un tamponamento è praticamente all'origine dei guai del signor Ferroli. Poco dopo le 23 dell'altra sera egli si trovava alla guida della sua Fiat 850, targata Udine 114940, e stava percorrendo la via Nazionale, ad Opicina. Ad un tratto ha perduto il controllo del veicolo ed è andato a sbattere con la sua utilitaria contro una macchina in sosta (targata Milano A8 4755). Sul posto è accorsa la polizia e l'automobilista friulano è stato accompagnato all'Ospedale maggiore, dove il medico di guardia lo ha trovato affetto di etilismo acuto. Da qui la denuncia all'autorità giudiziaria.

SI DELINEANO PIU' PRECISE SCADENZE PER IL COMPIMENTO DELL'OPERA

Forse appaltata entro l'anno tutta l'autostrada per Venezia

Bisognerà ora superare al più presto le difficoltà per l'attraversamento di Portogruaro
In primavera il raccordo con la Pontebbana attraverso la nuova circonvallazione di Udine

L'autostrada, da poco entrata nella concretezza delle prime realizzazioni, si va infine delineando in più precise scadenze del programma di lavoro. E' dei giorni scorsi l'appalto per la costruzione di altri due lotti sul tracciato verso Venezia, e precisamente il tratto da San Stino di Livenza a Quarto d'Altino; fra giorni seguirà l'appalto del lotto n. 13, che farà proseguire i lavori, già in corso oltre Palmanova, fino a raggiungere la periferia di Portogruaro. Nello sviluppo dell'impresa si avranno poi gli appalti-concorso per la costruzione dei ponti dell'autostrada sui fiumi Piave, Livenza e Margher e finalmente l'appalto del tratto finale fino a Mestre. Tutto questo le Autovie Venete confidano di fare entro dicembre, in modo che a fine anno siano operanti i piani di lavoro per il completamento della grande arteria. Quanto alle prossime tappe dell'opera, per quanto concerne l'attivazione dell'autostrada, si conferma per la prossima primavera l'apertura al traffico del tratto Palmanova-Latisana, cioè il passaggio del Tagliamento. Inoltre — è questa un'interessante novità — alla stessa scadenza dovrebbe trovare soluzione il problema di Udine, per quanto riguarda anche il più agile allacciamento dell'autostrada con la «Pontebbana» sulla via di Tarvisio. Cioè sarà fatto un diretto collegamento, oltre Basaldella, con la statale Udine-Pordenone, eliminando l'attuale passaggio nelle contorte vie periferiche del capoluogo friulano (oggi addirittura proibitivo per i grandi autotreni, che hanno difficoltà a portarsi sull'autostrada); tale collegamento proseguirà inoltre con una nuova circonvallazione a Ovest di Udine che porterà sulla strada di Tarvisio, evitando l'attraversamento dell'abitato.

Saranno rispettate le scadenze e il lavoro proseguirà con il ritmo ora impresso alla costruzione dell'autostrada? L'interrogativo non è suggerito soltanto dall'impazienza suscitata dal lento avvio dell'opera, ma anche da una notizia emersa proprio nei giorni scorsi dal comunicato delle Autovie che annunciava i nuovi appalti per il tratto da San Stino di Livenza a Quarto d'Altino. La notizia diceva che si sarebbe potuto procedere anche all'appalto dei lavori da Portogruaro a San Stino di Livenza, ma che la sopravvenuta richiesta di una variante del tracciato, fatta dai portogruaresi, ha costretto a sospendere il provvedimento.

Non si può non esprimere rammarico per questa contestazione che comporterà un inevitabile ritardo, confidando comunque nel più rapido superamento di questa ennesima difficoltà. Abbiamo voluto sentire in proposito l'amministratore delegato delle Autovie, dott. Tonutti e il Sindaco di Portogruaro, avv. Perraro, cogliendo una promettente concordanza di impegno appunto a sollecitare una soluzione concordata. In realtà un accordo già esisteva sul progetto elaborato dalle Autovie Venete per l'attraversamento della zona di Portogruaro, la cui amministrazione comunale l'aveva accettato e inserito nel proprio piano regolatore. Un ripensamento c'è stato solo più recentemente, lo scorso marzo, allorchè i portogruaresi hanno chiesto che il tracciato venisse spostato di circa 700 metri più a monte della città, allo scopo di assicurare una maggiore area di sviluppo alla zona industriale. Anche per un'altra ragione postulavano lo spostamento e precisamente per salvaguardare la località di Summaga, che vanta anche l'attrattiva di una antica abbazia romanica e che altrimenti verrebbe tagliata a metà dall'autostrada. Come mai è stata rimessa in discussione una soluzione già concordata? Qui entrano in campo le diverse valutazioni fatte dalla preesistente e dalla nuova amministrazione civica di Portogruaro, in presenza anche di altri fattori, quali il contemperamento delle esigenze dell'espansione urbana con lo scorrimento dell'autostrada, il tutto condizionato dalle due linee ferroviarie e da tre strade statali che fanno a fette la zona portogruarese. Di fatto, ad ogni modo, il problema non è insolubile, tenuto conto che del progetto delle Autovie restano fermi i basilari punti iniziale e terminale dell'attraversamento di Portogruaro, vale a dire gli svincoli della stessa Portogruaro e di San Stino. Da parte loro le Autovie non fanno una questione d'ordine finanziario o tecnico (lo spostamento interessa un terreno in pianura) ma solo di tempo, tempo che viene perduto quando già si stava dando mano ai lavori. Si tratta infatti di ottenere la cessione dei nuovi terreni da parte dei proprietari e pratiche del genere non sempre sono facili, giocandovi anche questioni psicologiche oltre che di indennizzi. Se tuttavia gli interessi difesi da Portogruaro corrispondono a una sentita esigenza di tutta quella cittadinanza, l'opera di convincimento dovrebbe in breve far rientrare le resistenze manifestatesi nei contatti avviati dalle Autovie con i proprietari, così da ridurre al minimo ogni ritardo. Che potrà essere altrimenti anche di sei o sette mesi, con il ricorso alle procedure di legge. Ed intanto l'autostrada sarà costruita fino alla periferia di Portogruaro, per interrompersi su un tratto di 15 chilometri e proseguire poi oltre San Stino. Un assurdo che tutti mostrano di voler evitare, ma che solo la reciproca buona volontà e sollecitudine potrà scongiurare.

Non c'è insomma a Portogruaro l'atmosfera bellicosa che accompagnò il procedere della ferrovia nel Far West, per cui la controversia appare risolvibile, ma occorre un deciso impegno per non far perdere altro prezioso tempo nella realizzazione di questa tanto attesa opera, di vitalissima importanza per tutta la regione che attraversa.

Quest'episodio caratterizza la complessità dei problemi sorti sulla difficile via della Trieste-Venezia, ma mostra anche il nuovo spirito che ora anima la impresa, con il maggiore dinamismo alfine impresso all'organizzazione dei lavori e per il superamento delle difficoltà che ancora ne condizionano un più rapido procedere. Come si è detto il prossimo traguardo è quello di dicembre, allorchè dovrebbero essere completati gli appalti (Portogruaro compreso) fino a Mestre. Con ciò ovviamente non sarà subito una realtà l'intera opera, quando si pensi soltanto al grande ponte sul Piave, per il quale a fine anno avremo in concreto — se tutte le scadenze potranno essere rispettate puntualmente — solo il progetto e la designazione dell'impresa che lo realizzerà. Saranno però poste sicure premesse per l'avanzamento dell'opera senza altri intoppi, portando nella prossima primavera anche il traffico a scorrere sull'autostrada almeno fino oltre al Tagliamento.

All'assessore regionale alla pubblica istruzione, Giust, sono stati prospettati dall'architetto Nordio i problemi legati al funzionamento dell'Istituto statale d'arte da lui presieduto.



(«Giornalfoto»)

E' già ultimato il ponte dell'autostrada per l'attraversamento del Tagliamento. E' questo il prossimo traguardo che vedrà, nella primavera del '67, l'apertura al traffico dell'arteria da Palmanova a Latisana. Costituirà il primo concreto passo verso il traguardo finale di Mestre

Raduno nazionale dei carristi d'Italia



In data 1 e 2 ottobre avrà luogo a Novara il IV Raduno nazionale carristi, la sezione di Trieste fa pieno affidamento sulla numerosa partecipazione dei propri soci, familiari e simpatizzanti in modo che il raduno rispecchi la compattezza di tutti i corazzati. Il giorno 3 verrà organizzata una gita facoltativa a Stresa.

Per informazioni rivolgersi all'A.N.C.I. sezione di Trieste — Casa del Combattente — stanza 20, martedì e giovedì.

A Ferrara con l'U.P.

Proseguendo nella felice attuazione del programma autunnale dei viaggi programmato dall'Ente, l'Università Popolare di Trieste ha organizzato per i giorni 1 e 2 ottobre prossimi, un'importante escursione culturale nella città di Ferrara.

Affidata ad una guida di particolare competenza, la comitiva avrà modo di visitare nei particolari, tutte le opere d'arte e monumentali della città rinascimentale degli Estensi.

Per le iscrizioni al viaggio autorizzato dall'E.P.T. di Trieste con foglio n. 3072/VII/8, del 13.7.1966, gli interessati devono rivolgersi alla Segreteria dell'Ente in via del Coroneo, 17/I - tel. 35435, giornalmente dalle 17 alle 19, escluso il sabato.

Gite e soggiorni

CAI - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Domenica 25.9.66 gita a San Martino di Castrozza con salita alla Vezzana (m. 3193). La comitiva B) effettuerà l'escursione al Rifugio Volpi al Mulaz con traversata per la Forcella delle Farangole al Rifugio Rosetta e discesa a San Martino di Castrozza. Partenza sabato 24.9 alle ore 15 e ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Caterina Poldrugo da Vittorio e Maria Frandoli 3000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Anna Marchi ved. Dalla Torre da Fiorella e dott. prim. Piero Petronio 5000 pro Associazione medica triestina (Fondo vedove e orfani).

In memoria di Angelo Giacomelli, nel I anniversario, dai familiari 10.000, dai dipendenti dell'impresa 20.000, dalla famiglia Favretto 2000 pro Collegio Costruttori edili (Fondo «Giacomelli-Ongaro»); da Giuliano e Anita Stibelli 5000 pro erigenda chiesa di S. Rita.

In memoria dei propri cari dalla famiglia Benvenuti 10.000 pro Associazione donatori di sangue (autoemoteca).

In memoria del cap. Giorgio Orlich, nel I anniversario, dalla fidanzata Rossana Marotta 5000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Edo Trenca (Gorizia), nel IV anniversario, da Ezio Brill e famiglia 3000, da Maurilia Lago 3000 pro Università degli studi (Fondo «Vinicio Lago»).

In memoria della prof. Elvezia Pagani ved. Mayer dalla Ripartizione XI Sanità e Igiene del Comune 54.300, dalle dottoresse Fausta e Franca Gridelli 5000 pro Scuola medica ospedaliera (Borsa di studio); da Fulvio Mustachi 10.000, da Mira e avv. Augusto Urbani 3000 pro CRI; dal dott. Giuseppe Rosani 2000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Valdemaro Severi dalla famiglia Miniussi 3000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia A. Vitturelli 1000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Luigia Rutar dalla famiglia Guly 2000, da Erminia Vrabez 1000 pro ECA.

In memoria di Rosalia Frausin da Emma Blessi 3000 pro Liceo «Dante Alighieri» (Fondo «Camillo Blessi»); da Mary e Federico Sablich 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Dapiran ved. Pergolis dal Traffico passeggeri del Lloyd Triestino 27.800 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Cesare Weis sen da Demetrio Weis 2000, da Fulvio Weis 3000, da Sergio Weis 2000, da Cornelia Weis 1000, da Maria e Luigi Viezzoli 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Olga Gasperi da Maria e Lidia 1000 pro ECA.

In memoria di Guido Dallegno da Maria Cogoy 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Marini ved. Dalla Torre da Maria Bacchesch 1000 pro ECA.

In memoria di Iolanda Simonit da Gilda Fornasaro 2000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Egone Medrescek, nel I anniversario, dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Natalina Cremese, nel I anniversario, da Ermanno Laura Polacco 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Teresa Stabile, nel XVI anniversario, da Ezio ed Erminia 5000 pro ECA.

In memoria di Ranieri Silli, nel XXI anniversario, dalla mamma, dalla sorella e dagli zii Sole 5000 pro Consorzio antitubercolare.

DISCORSO AI GIOVANI ALLE SOGLIE DELL'UNIVERSITA'

LA SCELTA DI UNA FACOLTÀ: DETERMINANTE SCELTA DI VITA

E' questo il tempo delle scelte scolastiche e delle conseguenti decisioni, cui devono pervenire genitori e scolari. L'Ufficio per l'indirizzo alle professioni istituito per iniziativa del Rotary e con l'appoggio della Camera di Commercio è in questi giorni meta di visite collettive ed individuali da parte soprattutto di giovani diplomati, desiderosi di avere il maggior numero possibile di notizie sull'ordinamento degli studi universitari in generale ed, ovviamente, in particolare, su quello dell'ateneo triestino.

E' confortante notare come l'iniziativa presa negli scorsi mesi di febbraio e marzo dallo U.I.P., con il ciclo di conferenze svolte in tutte le ultime classi dei licei e degli istituti medi superiori, abbia dato insospettati frutti. Infatti sono proprio i diplomandi di allora, oggi diplomati, a ricordarsi di quanto fu detto loro in quella occasione e a rivolgersi ciascuno con un problema personale da risolvere all'Ufficio che può essere consultato ogni giorno dalle 10 alle 11 nella sede di via San Nicolò 7 della Camera di Commercio.

Tutto ciò sta a dimostrare che l'U.I.P., a tre anni dalla sua costituzione, superate ormai le prime difficoltà organizzative, si è inserito vantaggiosamente nell'ambito scolastico, sicchè gli studenti ne avvertono sempre più l'utilità.

Fuori dell'ambito strettamente confidenziale dei «colloqui», che si svolgono fra i dirigenti dell'Ufficio, i giovani ed i loro genitori, ci sembra opportuna una trattazione più estesa del problema, a beneficio di tutti coloro cui l'argomento può interessare. Dedichiamo perciò questa nota — cui ne seguiranno altre — ai diplomati che devono decidere a quale facoltà universitaria iscriversi; a coloro cioè che, finito un ciclo di studi stanno per affrontarne un altro.

In questa circostanza le perplessità dei giovani non sono poche e la scelta diventa impegnativa e spesso determinante per tutta la vita. Un'attenta ponderazione è pertanto essenziale; ed è appunto, durante questo esame introspettivo delle proprie capacità ed attitudini, che il giovane deve attentamente vagliare ogni elemento prima di giungere ad una decisione. Ci sembra fuori discussione che il primo elemento da valutare sia l'inclinazione naturale — cioè l'attitudine soggettiva — del giovane, inclinazione che può quasi definirsi «vocazione» e che deve essersi necessariamente manifestata in lui da tempo, non all'improvviso, ma meditatamente.

Dai nostri contatti con i giovani, abbiamo avuto occasione di constatare come non pochi siano coloro che, giunti al momento di operare una scelta, non abbiano avuto occasione di scoprire ancora in sè una «vera» vocazione, che sono titubanti, indecisi e che scelgono facendo un pericoloso gioco d'azzardo, improvvisando e naturalmente perdendo. La scuola non è un gioco, come non lo è la vita; e dalla giusta scelta degli studi dipende sempre la giusta via che si percorre poi nel corso dell'esistenza.

Non ci si può mettere a studiare medicina solamente perchè si è figli di un medico, (e magari non si sopporta la vista del sangue); nè conviene che affronti lo studio della matematica o della fisica chi alle scuole medie si sentiva più attratto verso le materie umanistiche, dimostrandosi allergico verso quelle scientifiche. E gli esempi potrebbero continuare per un bel po'.

Dopo l'attitudine conviene esaminare altri due elementi ugualmente importanti: il costo del ciclo completo di studi e l'impegno che questi richiedono. Ciò è necessario per evitare errori iniziali di valutazione in un campo particolarmente delicato.

Incominceremo dalle facoltà esistenti presso l'Università di Trieste e, in particolare, in questa prima nota informativa, a quelle di Giurisprudenza e di Economia e Commercio. Ci riserviamo di prospettare in una prossima occasione le possibilità offerte dalle Facoltà di Lettere e filosofia; di Magistero; di Medicina e Chirurgia; di Scienze matematiche, fisiche e naturali; di Farmacia e di Ingegneria.

Giurisprudenza — La facoltà conferisce la laurea in Giurisprudenza e la laurea in Scienze politiche. Per ambedue i corsi la durata degli studi è di 4 anni, gli esami da sostenere sono rispettivamente 21 e 23, la spesa complessiva per corso (tasse scolastiche, contributi, spese per libri) si aggira sulle 350.000 lire.

Si tratta di lauree ad effetto polivalente, che aprono vaste possibilità di carriera, nelle Amministrazioni dello Stato, degli Enti locali ecc.; nella Magistratura (solo giurisprudenza) nella diplomazia (preferibilmente Scienze politiche), nella libera professione, ecc. Titolo di ammissione: il diploma di maturità classica e scientifica.

Alla facoltà è annessa la Scuola di perfezionamento e di specializzazione in Diritto del lavoro e della Sicurezza sociale. La durata del corso degli studi è di 2 anni.

La scuola si distingue in due corsi separati, in ordine agli scopi per i quali è istituita:

1) *Corso di perfezionamento scientifico*, che ha lo scopo di integrare la preparazione scientifica dei giovani e di perfezionarli nelle discipline del lavoro e della sicurezza sociale.

2) *Corso di specializzazione professionale*, che ha lo scopo di approfondire, nella ricerca, la conoscenza degli istituti giuridici del lavoro e della sicurezza sociale ai fini della specializzazione professionale. E' titolo di ammissione: la laurea in Giurisprudenza, Scienze politiche, Economia e commercio, Scienze statistiche ed attuariali e Scienze statistiche e demografiche. Durata due anni, esami dieci, costo circa 60.000 lire.

UNO STUDIO DELLA REGIONE SULLA NUTRIZIONE NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Più carne (ma troppi grassi) sulle mense dei triestini

C'è stato anche un aumento nel settore degli alimenti vegetali ma ci lasciamo guidare da una radicata e spesso illogica tradizione

Nel quadro del programma di accertamento delle condizioni igienico-sanitarie della popolazione locale, l'Assessorato regionale all'igiene e sanità, cui presiede il dott. Nardini, ha messo a punto in queste ultime settimane un'interessante indagine statistica sulla situazione nutrizionale delle varie zone del Friuli-Venezia Giulia.

Secondo quanto osserva l'assessore Nardini, l'alimentazione deve essere infatti considerata oggigiorno come un fattore di primaria importanza nella conservazione dell'equilibrio della salute, e cioè come un fattore che estende la sua azione nella cura di tutte le malattie in cui vi è una sofferenza strutturale e funzionale di organi. «Tuttavia vi è una grande differenza — rileva ancora il dott. Nardini — tra l'alimentazione volta a soddisfare gli stimoli della fame e l'alimentazione che soddisfa a precise norme fisiologiche, il cui fine è quello di assicurare e mantenere lo stato di salute».

Un primo studio di carattere generale era stato presentato dall'assessore regionale all'igiene e sanità al 1.o Convegno regionale dell'alimentazione svoltosi nel settembre dello scorso anno a Trieste. L'indagine è stata ora completata con ulteriori ricerche effettuate presso le principali comunità delle Province di Trieste, Gorizia, Udine e del Circondario di Pordenone.

Al fine di studiare analiticamente il fattore alimentare in rapporto allo stato igienico-sanitario dell'individuo, è stata esaminata la situazione nutrizionale mettendola in correlazione ai fabbisogni secondo la età, gli stati fisici, l'ambiente, l'attività e la situazione economico-sociale delle collettività. I dati sono stati riferiti ai consumi giornalieri pro-capite di sostanze alimentari per il quinquennio 1959-1964.

Dallo studio risulta che la situazione nutrizionale della popolazione del Friuli-Venezia Giulia presenta dei problemi considerevoli sia dal punto di vista socio-economico sia da quello igienico-sanitario.

I consumi medi pro-capite delle tre Province della Regione si presentano notevolmente differenziati sia nelle misure globali che nei singoli principi nutritivi, a causa delle eterogeneità economiche e sociali delle rispettive popolazioni. Di conseguenza anche gli aspetti igienici dell'alimentazione hanno diversa strutturazione.

Dal punto di vista calorico le diete di tutte e tre le Province del Friuli-Venezia Giulia possono essere ritenute sufficienti anche se, in rapporto alla media nazionale, sia la Provincia di Trieste che quella di Gorizia presentano degli indici inferiori. Ciò non significa che l'alimentazione in dette Province sia scarsa energeticamente, quanto piuttosto che esse rappresentano una conseguenza della composizione statistica degli abitanti; in effetti l'età media della popolazione triestina e di quella goriziana è più elevata della media nazionale, da cui una minore spesa e quindi minore necessità calorica nella dieta.

Diverso si presenta il problema dal punto di vista dei principi nutritivi, per i quali sono state osservate delle carenze sia nella componente calorica che nel tenore dei principi nutritivi.

Come si può osservare dalla tabella relativa riguardo alla situazione generica valida per tutta la Regione per quasi tutte le sostanze alimentari c'è stato un incremento nei consumi, eccettuato che per il mais, e per la farina di panificazione.

Questo fatto non deve destare meraviglia in quanto l'avvenuto miglioramento economico ha indirizzato le massaie verso altri generi più ricchi di sostanze nutritive, infatti la qualità di protidi, lipidi e glicidi, nonchè delle calorie fornite dai generi alimentari consumati giornalmente nel 1964 è di gran lunga superiore a quelle fornite dai generi alimentari consumati nel 1959.

In modo piuttosto vistoso è aumentato il consumo della carne, della quale nel 1959 si consumavano grammi 83,72 mentre nel 1964 tale consumo raggiungeva i grammi 136,38, con un balzo quindi di ben 52,36 gr. pari al 67,25%.

Meno vistoso dell'aumento della carne è quello che riguarda il consumo della frutta che da gr. 206,61 del 1959 è passato a gr. 235,04 del 1964 con un incremento del 13,75%. Lo stesso si può dire per l'aumento del latte che da gr. 214,22 del 1959 è passato a gr. 249,70 del 1964 con un incremento del 16,08%.

Riguardo alla situazione delle singole Province le indagini hanno messo in evidenza che in quella di Trieste i consumi alimentari hanno subìto nell'ultimo quinquennio un'evoluzione quantitativa, che sotto certi aspetti, può considerarsi positiva. E' stato infatti notato che i consumi di alcuni generi di importanza specifica nella dieta alimentare hanno subìto, pur non raggiungendo un grado ottimale, degli aumenti abbastanza considerevoli; detti aumenti si sono verificati in particolar modo nel settore degli alimenti di origine vegetale.

Il consumo di frutta ha subìto un incremento del 18,03; quello delle patate dell'8,30%; lo zucchero è passato da grammi 55,89 a gr. 65,75, con un aumento del 17,64%.

Se i sopraccitati generi alimentari hanno subìto nei consumi degli incrementi, nel quinquennio 1959-64 per altri generi si sono manifestate delle contrazioni abbastanza consistenti sia in cifra assoluta che in percentuale.

Le verdure ed i legumi hanno subìto una flessione del 3,77 per cento.

Diminuzioni sono da registrare anche nel consumo del mais, del riso e della farina panificabile.

E' da osservare però che il consumo globale degli alimenti nella Provincia di Trieste è aumentato nella composizione del pacchetto alimentare giornaliero del 17,16%, passando complessivamente da gr. 266,38 giornalieri pro-capite del 1959 a gr. 312,10 del 1964. Questo aumento, se pur non cospicuo come sarebbe desiderabile, denota una tendenza alla razionalizzazione dell'alimentazione.

L'esame statistico riportato precedentemente riflette soltanto gli andamenti quantitativi dei consumi nella Provincia di Trieste, senza riferimento con il fabbisogno raccomandato dagli igienisti.

Esaminando il bilancio calorico ripartito nelle diverse voci merceologiche risulterà come conclusione generale che dal punto di vista energetico la razione alimentare degli abitanti della Provincia di Trieste, considerata l'età media della popolazione e tenuto conto della ripartizione tra maschi e femmine, è più che soddisfacente date le sue 2632 calorie.

Si può osservare però che i contributi calorici dei singoli principi nutritivi non si trovano, nella dieta, in equilibrio fisiologico.

Troppo elevato, infatti, è da considerarsi dal punto di vista igienico, lo scarto esistente nel rapporto calorico tra lipidi vegetali ed animali, se consideriamo che gli igienisti stimano ottimale un rapporto pari a 0,50.

Nella Provincia di Trieste, troppo elevato va considerato anche il consumo di grassi (uno tra i più alti di tutti i Paesi del MEC) e gli effetti che un simile abuso può provocare interessano in modo particolare chi ha a cura la salute della Provincia. Ipocalorico va considerato invece il contributo glicidico nella dieta triestina.

Le considerazioni che si possono dedurre sono legate a quelle viste per i bilanci energetici, mettendo in evidenza uno squilibrio tra i rapporti dei diversi principi nutritivi che compongono la razione.

Osservando le varie tabelle si potrebbe dire che il consumatore triestino si è lasciato guidare nella scelta dei cibi, esclusivamente dal gusto personale e da una radicata tradizione alimentare.

Nei suoi aspetti generali la situazione alimentare nella Provincia di Gorizia presenta degli andamenti statistici consimili a quelli riscontrati per la Provincia di Trieste.

Lo studio dell'Assessorato regionale dell'igiene e sanità conclude affermando che negli ultimi cinque anni si è verificato un certo miglioramento nella quantità dei principi nutritivi; tuttavia al momento attuale la dieta non può considerarsi equilibrata nella composizione dei rapporti tra i principi nutritivi stessi.

ALLA BERGAMAS E IN VIALE XX SETTEMBRE

LICENZIATI D'AUTUNNO DALLE SCUOLE MEDIE

La Scuola media statale «Antonio Bergamas» ci comunica l'elenco nominativo dei «licenziati» nella sessione autunnale dell'anno scolastico 1965-1966: Attini Roberto, Biasissi Pietro, Bibalo Meri, Boschin Diego, Burolo Lilia, Cleopazzo Giorgio (priv.) Colautti Graziano, Coletti Giancarlo (priv.), Cortellino Angelo, Coslanich Claudio (priv.), De Gioia Gioia, De Gioia Paolo, Della Gatta Ciro, Furlan Fulvio, Gherlizza Franco, Giacomini Luciano, Gnesda Giovanna, Guerra Fulvio (privatista), Hager Claudio, Hauser Paolo, Nemaz Walter, Palombita Sergio, Perko Claudio, Rapuzzi Miranda, Renda Nadia, Ricatti Ruggero, Romanzi Carlo (priv.), Rossetti Auro, Ruzzier Bruno, Sessan Frine, Simeone Carmine Giuseppe, Sterzai Sergio, Stocca Dario, Tercon Mirella, Tulliach Gianfranco, Umer Ariella, Valente Alida.

Ed ecco l'elenco dei licenziati dalla Scuola media di viale XX Settembre 24: Allegretto Bianca, Apollonio Fulvio, Aschieri Luisella, Belli Mauro, Benci Luciano, Benussi Franco, Besenghi Franco, Bomben Roberto, Borghesi Daniela, Borghetti Andra, Braini Fulvio, Bressan Roberta, Camellini Chiara, Casagrande Lucia, de Claricini Viviana, Cramer Maria, Cuogo Alfredo, De Rosa Roberto, Favretto Maurizio, Florencis Fabrizio, Fragiacomo Sandra, Giacomich Daniela, Giannini Fulvio, Godini Fulvia, Gregoretti Giorgio, Grio Anna Maria, Kocmann Silvano, Laguzzi Emilia, Lecchi Giovanni, Leggierdi Mariana, Leghissa Dario, Leone Vittorio, Luisa Luciano, Macorini Tomasi Marina, Maraspin Laura, Marshall David, Masolin Anna Rita, Matossi Alda, Meriggioli Paolo, Mosconi Maria Ulivella, Moselli Franco, Novelli Gabriella, Paglicci Brozzi Fabrizio, Papo Sergio, Pedarra Enzo, Pellis Furio, Peterschinegg Gherhard, Plant Christopher Mario, Pontoni Mario, Pozzecco Carmen, Romoli Franco, Rubino Roberto, Sai Gianfranco, Schillani Fabio, Specchiari Luciana, Sponza Giuliano, Strati Adriana, Uxa Gianpaolo, Uxa Giorgio, Valenti Gianfranca, Volk Sonia, Wunderlich Sergio.

STAMANE ALLA STAZIONE MARITTIMA

VISITA «GUIDATA» ALL'ARTE SACRA

Il Presidente della Mostra Internazionale commenterà le duecentotrenta opere esposte

Questa mattina, alle ore 11, nei saloni della Stazione Marittima, il professor Campitelli, presidente della Mostra Internazionale d'Arte Sacra, illustrerà personalmente la rassegna ai visitatori, commentando le 230 opere esposte, da un punto di vista artistico e liturgico. La visita guidata che si ripeterà ogni domenica alla stessa ora, viene organizzata su specifica richiesta di alcuni gruppi.

Ieri è stata ospite della Mostra la dott.ssa Pia Bruzzichelli, direttrice della rivista «La Rocca» della Pro Civitate Christiana di Assisi che dedicherà un intero numero della sua pubblicazione all'esposizione triestina.

Pia Bruzzichelli è venuta appositamente da Assisi per vedere soprattutto le opere di William Congdon, il pittore americano che, convertitosi alla fede cattolica nel 1958, ha vissuto per cinque anni nella città di San Francesco, dedicandosi interamente all'interpretazione del tema sacro.

Il suo «itinerario a Cristo» è narrato, in forma autobiografica, dallo stesso Congdon in un volume con prefazione di Jacques Maritain che di lui scrive: «Quando ho incontrato William Congdon a Parigi ciò che in lui mi ha colpito è stata la sua dolcezza di una strana profondità, un candore assolutamente disarmato, una vulnerabilità di fronte a tutti gli strali spirituali, e non solo quelli provenienti dalle angustie di questo mondo e dalla bellezza che ferisce i nostri sensi, ma anche gli strali delle sfere ultraterrene. Con lui, come con Rouault (per quanto profondamente diversi siano i due pittori), ho sentito quella sorprendente rassomiglianza fra l'uomo e la sua opera, che è caratteristica degli artisti di genuina grandezza. La sua testimonianza è importante per la sincerità assoluta, schietta, aperta; la medesima sincerità, cioè, che si trova nella sua arte».

William Congdon vive ora parte a Milano e parte a Roma e sta preparandosi per una grande mostra personale negli Stati Uniti: cinque delle sue più recenti opere che saranno comprese in tale mostra, vengono esposte per la prima volta a Trieste. Sono cinque Cristi crocifissi che il critico Giuseppe Fabbri ha definito «di ammirevole modernissima evanescenza».

William Congdon ha anche collaborato ai lavori della Commissione tecnica della Mostra di Trieste ed è membro della giuria internazionale di premiazione.

Iscrizioni all'Istituto d'arte drammatica

La presidenza d'Arte drammatica comunica che sono aperte le iscrizioni ai suoi corsi dell'anno accademico 1966-67. I corsi previsti sono i seguenti: a) di cultura teatrale professionale; b) di dizione e recitazione ragazzi; c) di dizione e retta pronuncia per adulti.

Gli interessati si rivolgano alla segreteria dell'Istituto in Largo Pestalozzi 1, (telefono 93693) dalle ore 18 alle ore 20.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

«RACCONTO D'INVERNO» COME LA PASTORALE BEETHOVENIANA

Aperto con Shakespeare il festival della prosa

La rassegna organizzata dalla Biennale di Venezia offre quest'anno un cartellone eccezionalmente interessante - Spettacoli d'alto livello

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Venezia, 17

Dal cinematografo al teatro di prosa. Ecco la Biennale veneziana offrirci, inesauribile, la più importante rassegna teatrale che si svolge in Italia: il Festival internazionale del teatro di prosa, giunto questo anno alla sua venticinquesima edizione e inaugurato stasera nella sontuosa cornice della «Fenice» dal «Racconto d'inverno» di William Shakespeare.

Nel nome del più grande poeta drammatico dell'umanità s'è dunque aperta la manifestazione che quest'anno — dopo la incerta e alquanto modesta edizione 1965 — si annuncia in tutto degna del suo grande prestigio e ricchissima di nomi, spettacoli, compagnie d'elevato interesse artistico e culturale.

Dopo Shakespeare, Moliére, Brecht e Aristofane. E fra gli italiani, un classico del Cinquecento («La Calandria» del Cardinal Bibbiena) e una novità di Alberto Moravia, alternando secoli, stili e tradizioni in giusta misura. Al centro dell'attenzione generale sarà naturalmente la prima esibizione italiana del «Berliner Ensemble», che rappresenterà «Artur Ui», la celebre «Opera da tre soldi» e il «Coriolano»: ma analoga attesa circonda pure il «Tartufo» annunciato da uno dei più originali registi viventi, Roger Planchon, «Gli uccelli» nell'allestimento degli ateniesi, e la cinquecentesca «Calandria» di Giorgio De Lullo, Rosella Falk, Romolo Valli, ed Elsa Albani. Ce n'è per tutti i gusti, dunque: ed anche per tutte le età, giacchè a margine del festival vero e proprio l'apposita sezione del «Teatro dei ragazzi» presenterà al «Ridotto» cinque spettacoli per i giovanissimi.

«Racconto d'inverno» non può certo dirsi, da noi, una delle commedie shakespeariane più popolari. Se ne ricordano, in questo secolo, tre sole edizioni degne di nota: una nel 1944, con Sandro Ruffini, Porelli, Isa Pola e la Lattanza; una nel '53, con Carlo Tamberlani, Edda Albertini e Lamberto Picasso; e l'ultima nel '59 con Foà, Ninchi, la Aldini e la Asti. Poco, troppo poco, rispetto ad esempio a quella «Tempesta» che «Racconto d'inverno» precede, penultimo in ordine di tempo, nel vasto «corpus» shakespeariano.

Tragedia psicologica da una parte, tinta di romanzeschi compiacimenti, e commedia pastorale dall'altra, per i primi tre atti protagonista è la gelosia, negli ultimi due trionfa l'idillio. La geografia è offesa, l'azione è spezzata, il realistico s'intreccia al simbolico. Pure, la commedia possiede un suo fascino singolare, malioso e irripetibile. Si muove con fiabesca irrealtà, allacciando le vicende e gli errori dei padri alle avventure dei figli. La purezza dei giovani che contraddice e finisce per sconfiggere la gelosia dei vecchi e il tema eterno dell'innocenza posta a contrasto del male.

Shakespeare è sazio di realtà. L'intreccio non conta più la vitalità dei personaggi è trasferita dalla trama all'evocazione allegorica. Il Re di Sicilia, Leonte, sospetta Polissene, Re di Boemia e amico suo, di tresca con la moglie Ermione. Gelosia assurda e stolta, che lo spinge a condannare la casta Regina; collera che s'ingigantisce in una folle mania di persecuzione, sino a battere accenti tragici, come quella di Otello. In un lampo trascorrono vent'anni. La figlia Perdita, nata in prigionia e allevata dai pastori, diviene una splendida fanciulla che sposerà un principe, mentre Ermione, miracolosamente viva, completerà la felice riconciliazione.

Sin qui il «fatto», banale e pretestuoso, infarcito di argomenti secondari. Le pagine migliori sono quelle silvane, colorate di genuino gusto campestre e di leggiadra ironia. In esse s'inserisce lo strano personaggio del merciaiolo-buffone Autolico; ladruncolo a tempo perso, vagabondo geniale, cantante furbesco, che viene ad arricchire la vasta galleria dei «clown» shakespeariani; personaggio «inutile» rispetto all'azione e così tipico della genialità del suo inventore, è una macchietta di cialtrone spensierato ed allegro: «Trotta trotta sul sentiero — è il suo «credo» — salta lieto lo steccato. Cuore allegro non si stanca / cuore triste non ha fiato».

C'è chi ha detto che «Il racconto d'inverno» è un po' la «Pastorale» beethoveniana. L'accostamento non è peregrino. Basti pensare alla scena arcadica della festa della tosatura (la più bella, forse, della commedia), concepita come una sorta di trionfo dell'amore, suggestivo e misterioso ad un tempo.

Senza esagerare in originalità, senza peccare in monotonia, il regista Frank Dunlop e la sua compagnia di Edimburgo hanno offerto uno spettacolo mosso, colorito, piacevole ma tutt'altro che trascendentale, attento più allo svolgersi dell'intreccio che non allo scavo psicologico dei personaggi. La scena era unica per tutti i cinque atti sia che l'azione si svolgesse in Sicilia, sia che fossimo già trasferiti in Boemia: foresta o castello, spiaggia o reggia, Carl Toms ha pensato bene di non cambiare cornice coadiuvato dagli anonimi costumi.

Del nutrito «cast» di attori, ricorderemo Laurence Harvey (già protagonista del «Romeo e Giulietta» di Castellani) nei panni del re Leonte e il cantante moderno Jim Dale, autore anche dei piacevoli motivetti, e la leggiadra Yanc Asher, il cui nome passerà forse alla storia per essere la moglie di uno dei quattro celeberrimi Beatles.

Giorgio Polacco

CON FILM DI QUATTORDICI NAZIONI

La «diva» montagna sugli schermi di Trento

Trento, 17

E' stata insediata nei giorni scorsi la commissione incaricata di selezionare i settanta film inviati al Festival internazionale dei film della montagna e dell'esplorazione «Città di Trento» da produttori e registi di 14 nazioni e precisamente: Austria, Bulgaria, Canadà, Cecoslovacchia, Francia, Germania occidentale, Granbretagna, India, Italia, Polonia, Romania, Svizzera, URSS, USA.

La commissione è formata dai critici cinematografici Luigi Filiberto e Renzo Zannoni e dallo esperto di alpinismo Renato Gaudioso in rappresentanza della commissione cinematografica del C.A.I.

Il programma definitivo delle manifestazioni del Festival è il seguente: 23-28 settembre nella sede della Camera di Commercio seconda mostra filatelica nazionale dedicata al francobollo di montagna e di esplorazione, compresa quella spaziale; domenica 25 settembre nella sala consiliare del Municipio cerimonia di inaugurazione del Festival; in questa occasione saranno presentati e consegnati gli atti delle due «tavole rotonde» dello scorso anno (quella degli alpinisti e quella degli studiosi di problemi di montagna) e proclamati i nuovi soci del club «Amici del Festival», istituzione che annovera coloro i quali per un periodo non inferiore a dieci anni hanno dato la loro valida ed appassionata collaborazione al Festival. Quest'anno il distintivo di oro del club «Amici del Festival» sarà consegnato ai signori: prof. Riccardo Gasperi, cav. Giuseppe Grassi e Ulisse Marzatico, Un quarto distintivo di oro sarà offerto al popolare operatore cinematografico della famosa spedizione al «K 2», nonchè noto regista, Mario Fantin, il quale è risultato il primo fra i concorrenti che per dieci anni ha partecipato con sue pellicole al Festival «Città di Trento».

Sempre domenica 25 settembre riunione generale dei capi gruppo del Soccorso alpino. Il 26 settembre aprirà i lavori, il Congresso provinciale guide e portatori del C.A.I.

Giovedì 29 settembre tavola rotonda sul tema «Conservazione della natura e del paesaggio; problemi di casa nostra», relatore il prof. Valerio Giacomini. 30 settembre, incontro internazionale alpinistico per la discussione sul tema «evoluzione della tecnica e libertà della alpinistica», relatore il dott. Guido Tonella e moderatore l'avv. Piero Nava.

Sabato, 1.o ottobre, ricevimento in onore dei partecipanti all'8.o Incontro internazionale alpinistico e cocktail in onore dei partecipanti al Festival. In serata, al teatro sociale, proclamazione e premiazione dei film vincitori del Festival e proiezione di film premiati.

SFOGLIATELLE, PASTE, VERMICELLI AL POMODORO

«Operazione San Gennaro» festeggiato con peccati di gola

Il film interpretato da Nino Manfredi, Totò e Senta Berger narra il tentativo di furto del tesoro del Patrono di Napoli



L'attrice austriaca Senta Berger riceve il baciamano dall'attore Nino Manfredi (mentre l'attore Mario Adorf sta a guardare) in una scena del film «Operazione San Gennaro» di Dino Risi

Roma, 17

Si è svolto a Cinecittà un cocktail offerto in onore del regista e degli interpreti del film «Operazione San Gennaro». Il ricevimento è stato offerto nei teatri 13 e 14 dove l'architetto Scaccianoce aveva fatto ricostruire, per esigenze di copione, una vera e propria cloaca completa di cunicoli, acqua e tubi, lunga circa duecento metri. Percorsili, i giornalisti italiani e stranieri intervenuti sono arrivati in alcune cripte e caverne del sottosuolo napoletano (anch'esse ricostruite da Scaccianoce) dove era imbandita una tavola con tutte le specialità napoletane: dalle sfogliatelle alla pastiera, alle «frolle», ai farallucci, ai famosi «vermicelli» al pomodoro. Hanno fatto gli onori di casa il produttore del film Turi Vasile, il regista Dino Risi, gli interpreti Nino Manfredi, Senta Berger, Harry Guardino, Mario Adorf. Erano assenti, invece, Totò e Claudine Auger i quali, come noto, fanno parte del cast di «Operazione S. Gennaro»: il comico perchè in vacanza fuori Roma, e l'ex «bondgirl» impegnata a Parigi in un altro film.

«Operazione San Gennaro» narra la storia di un grosso colpo ladresco organizzato da tre esponenti della malavita americana per rubare nientemeno che il tesoro del Santo Patrono di Napoli. Per fare questo, però, hanno bisogno di aiuto locale; si informano presso un anziano capo mafioso (Totò) e si rivolgono quindi a Dudù detto «O' Girasole», tipo di guappo di quartiere furbo e abile. La preparazione del colpo è minuziosa e curata in tutti i particolari: il furto riesce, ma i ladri non hanno fatto i conti con le mille risorse di Napoli; cento piccoli incidenti tipicamente partenopei impediscono ai malfattori di uscire dalla città e il tesoro, prontamente ricuperato, ritornerà portato dai fedeli ai piedi del Santo sorridente.

Nino Manfredi, con folti baffi, ancora «calato» nel personaggio di Armandino Girasole detto «Dudù», è stato tra quelli che hanno fatto più onore alle specialità napoletane.

L'attore che si è detto contento di aver lavorato con Dino Risi (col quale, tra l'altro, ha diviso anche le fatiche della sceneggiatura), ha un programma molto denso per il prossimo futuro. Tra una deliziosa «pastiera» e un sorso di «Capri» ha detto di aver firmato recentemente un contratto per altri tre film. Per questo motivo, e con un certo rammarico, ha rinviato il suo ritorno al teatro: doveva infatti partecipare a «La calandra» con De Lullo e, inoltre, era stato interpellato da Grassi per il «Piccolo» di Milano. In ottobre comincerà con la regia di Nanni Loy, «Il padre di famiglia» accanto ad Anne Bancrof. Per quanto riguarda il suo ruolo in «Operazione S. Gennaro», Manfredi, il quale ha detto di essersi molto divertito nell'interpretare «Dudù» ha definito il film «una grossa favola internazionale ambientata a Napoli, ma destinata ad un mercato molto vasto. Una storia molto divertente — ha aggiunto — che ha soddisfatto tutti: partecipanti e produttore». Nino Manfredi, del quale è noto il desiderio di realizzare un film tutto suo, dal soggetto, alla sceneggiatura, alla regia alla interpretazione, ha ribadito questa sua ambizione dicendo: «Non credo che un produttore, nel momento attuale, sarebbe disposto a darmi carta bianca per un film come desidero io. Questo, anche perchè il mercato cinematografico di oggi, probabilmente non dà sufficienti garanzie. Il mio più vivo desiderio è realizzare un film muto: è la mia maniera di esprimermi. Vorrei fare un film che illustrasse i problemi interni di un personaggio, a gesti, senza parlare. Io sono convinto — ha concluso — che un movimento, un atteggiamento, può dire più di qualsiasi parola».

Ieri sera sul video

Iersera il Festival della canzone napoletana ha fatto il vuoto intorno a sè, passando come un rullo compressore su ogni filo d'erba di programmino che per avventura avesse tentato di aggirarsi in quei paraggi. Quanto all'altro canale nemmeno l'ombra di una resistenza, avendo esso contenuto ogni sforzo di opposizione entro i limiti del vecchio romanzo sceneggiato, «Il mulino del Po» che, come tutti ricordano, è la replica di uno spettacolo già visto e già largamente fruito.

E allora sotto, da un capo all'altro della sera, con le canzonette di Napoli. E' facile immaginare che molti telespettatori si saranno abbandonati senza riserve alla letizia di questa interminabile kermesse melodica. Solo i cuori di pietra non avranno esitato a girare il bottone del televisore dalla parte del buio e del silenzio.

Per completare il panorama, aggiungiamo che alla coda del secondo canale si è poi agganciata, in cronaca diretta da Valdagno la cerimonia dell'assegnazione dei Premi Marzotto. Di queste cerimonie ne abbiamo vedute, negli ultimi tempi a bizzeffe, tutte uguali. Ma non saremo certo noi a lamentarci se la TV dedica le sue cure, oltrechè ai festival canori anche alle iniziative culturali, secondo un criterio, purtroppo ancora molto vago, incerto e contradditorio, di equità distributiva.

Ber.

«Bella» ha vinto il Festival di Napoli

Napoli, 17

«Bella» di Pugliese-Rendine, cantata da Sergio Bruni e Robertino, ha vinto il XIV Festival della canzone napoletana.

Al secondo posto si è classificata «A Pizza» di Testa-Martelli, cantata da Aurelio Fierro e Giorgio Gaber. Al terzo posto «Che chiagne a ffà» di Annona-Acampora-Donadio, cantata da Toni Astarita e Mario Trevi.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.15: Dal mondo cattolico; 9.30: S. Messa in rito romano; 10.15: Fogli d'album; 10.45: Musica in piazza; 11: Ribalta di canzoni; 11.30: Musica, solo musica; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.18: Punto e virgola; 13.30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Scacciapensieri; 14.30: Le orchestre della domenica; 15: Giornale; 15.15: Il mondo del disco italiano; 16.15: Per voi, giovani; 17.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: Musiche di L. van Beethoven; 19.15: Domenica sport; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Terra '70; 21: Concerto del clavicembalista Frank Pelleg; 21.45: Il libro più bello del mondo; 22: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.33: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Gran varietà; 10.30: Notizie; 10.35: Gran varietà (II parte); 11: Cori da tutto il mondo; 11.25: La chiave del successo; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.15: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: Quaderno a quadretti; 14: Orchestra diretta da L. Marenza; 14.30: Voci dal mondo; 15: Abbiamo trasmesso; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Corrado fermo posta; 21: Le grandi orchestre di musica leggera; 21.30: Giornale; 21.40: La giornata sportiva; 21.50: Poltronissima; 22.20: Musica nella sera; 22.30: Giornale.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori;
11.00: Dalla cappella di Santa Chiara al Clodio in Roma: S. Messa;
15.30: Gardone: Gare internazionali di motonautica del Garda - Napoli: Premio San Gennaro di trotto;
18.00: La TV dei ragazzi: Urrà, flipper - Arriva Yoghi;
19.00: Campionato italiano di calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita;
19.60: Telesport - Cronache italiane;
20.30: Telegiornale;
21.00: Due parole su scala reale. Torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno;
21.10: «Le avventure di Laura Storm», di Leo Chiosso e C. Mastrocinque;
22.35: La domenica sportiva. Al termine: Telegiornale.

TV SECONDO

18.00: Concerto sinfonico diretto da H. Albert;
21.00: Telegiornale;
21.15: «Il ritorno», racconto sceneggiato;
22.05: Spettacolo ovunque. Programma musicale presentato da L. Boni ed E. Tortora.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.25: Un'ora con G. F. Haendel; 13.25: Concerto sinfonico diretto da C. Krauss; 15.30: Musica da camera; 15.45: Musiche di ispirazione popolare; 16.30: Musiche di P. Hindemith; 17.30: Musiche di Claude Debussy.

TERZO PROGRAMMA

18.30: Croce e l'Abruzzo: Pescasseroli. Conversazione; 18.45: La rassegna; 19: Concerto di ogni sera; 20.50: Rivista delle riviste; 21: «Gli astrologi immaginari», opera buffa in due atti di G. Paisiello.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.15: Gruppo Mandolinistico Triestino; 12.15: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 19.45: Il Gazzettino.

TEATRI E CINEMA

EDEN. 15. In grande prima: «Se tutte le donne del mondo». Realizzato in uno smagliante technicolor. Donnine tutte sexy, con trovate originali e divertenti, con M. Connors, D. Provine, M. Lee e R. Vallone.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Il barone di Münchausen». Un'antologia di trovate, una più comica e spiritosa dell'altra. Ingresso indistintamente lire 150.
EXCELSIOR. 14.30: «Caccia alla volpe» in cinemascope technicolor. Un altro irresistibile e divertente film interpretato da Peter Sellers e con Maria Grazia Buccella, Akim Tamiroff e Victor Mature. Sospese le tessere.
FENICE. 13.30: «La caduta delle aquile», in cinemascope technicolor. Il più grande film della stagione, con George Peppard, Ursula Andress e James Mason. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 14 (aria condizionata: «Una splendida canaglia». La Warner presenta il suo primo grande film della nuova stagione cinematografica, con Sean Connery, Joan Woodward e Jean Serberg. Spettacolare technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
NAZIONALE. 14.30: «Yankee». Un formidabile western in cinemascope technicolor, con Philippe Leroy, Adolfo Celi e Mirella Martin. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.
RITZ. Via San Francesco 10 - Tel. 36736. Prossima apertura.

ALABARDA. 14.30: «Una bara per lo sceriffo» in technicolor. In una atmosfera di delitti e suspense, uccide con sadica freddezza pur di vendicarsi! Con Anthony Steffen e Luciana Gilli. Viet. ai min. di 14 anni.
AURORA. 14.30. Per l'inizio della nuova stagione cinematografica: «Upperseven, l'uomo da uccidere». Nuovo sensazionale e imprevedibile personaggio in un technicolor ricco di azione e d'interesse.
CAPITOL. 14.30 (aria condizionata): «Cat Ballou», con J. Fonda, Lee Marvin e Nat King Cole. Spettacolare technicolor. Ma il West è stato così piacevolmente selvaggio. Jane Fonda (Cat Ballou) crea più guai di James Bond.
CRISTALLO. 14.30. Il film dei 5 Oscar: «Mary Poppins», in technicolor. Il capolavoro di Walt Disney, con Jullie Andrews e Dick Van Dyke. Sospese le tessere e omaggi per i primi 8 giorni.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Uccidete Johnny Ringo» in technicolor. Film spettacolare d'intensa suspense, con Greta Polyn e Brett Halsey.
GARIBALDI. 15: «Stella di fuoco» in technicolor, con Elvis Presley, John McIntire, Dolores Del Rio e Steve Forest.
IMPERO. 15. Deliziosa brillante e divertente: Doris Day nel technicolor: «Non disturbate».
MODERNO. 14: «Io, Io, Io e gli altri», con Gina Lollobrigida, Marcello Mastroianni, Silvana Mangano, Vittorio De Sica, Nino Manfredi e Walter Chiari. Un film contro la vanità dell'egoismo. Ultimo giorno.

VIALE. 14.30: «Maciste contro i mongoli». Spettacolare technicolor, con Mark Forest.
VITTORIO VENETO. 13.15. Cinemascope technicolor: «Agente 007 Thunderball» (Operazione Tuono), con Sean Connery e Claudine Auger. Il film che ha battuto il record degli incassi in tutto il mondo.
ABBAZIA. 14, 16.40, 19.20, ult. 22: «La carovana dell'Alleluia», in technicolor. La vera storia dello scanzonato West, con Burt Lancaster e P. Tiffin.
ALCIONE (tel. 96162). 14. Un colosso della cinematografia mondiale: «55 giorni a Pechino», con Charlton Heston, Ava Gardner e David Niven. Cinemascope technicolor. Prezzo di ingresso, adulti lire 250.
ALDEBARAN. 15: «L'incendio di Roma». Un film di grandiosità spettacolare in una realizzazione imponente, con Lang Jeffries e Cristina Gajoni. Cinemascope technicolor.
ASTORIA. 14. Cinemascope technicolor: «Jaguar... professione... spia», con Ray Danton e Pascale Petit. Avvincente! Successo!
ARISTON. 16: «Giallo a Creta». Walt Disney presenta un nuovo capolavoro di avventura, trilling e bellezza, con l'incantevole Harvey Mills, Eli Wallach, P. Moenery, J. Greenwood e I. Papas. Successo in technicolor.
ASTRA. 15.30: «Judith». Colosso Paramount in technicolor, con S. Loren e P. Fynch.
IDEALE. 14. Technicolor: «Una questione d'onore», con Tognazzi, Nicoletta Machiavelli e Bernard Blier. Il capolavoro di Zampa.
MARCONI. 14: «La congiuntura». L'ultimo grande successo di Gassman e Joan Collins, in technicolor.
NOVO CINE. 14: «I baccanali di Tiberio». Comicissimo technicolor, con Ugo Tognazzi e Walter Chiari.
RADIO. 14.30: «Elena di Troia». Cinemascope a colori, con Jeacque Sernas e Rossana Podestà. Storico.
SERVOLA. 16: «Quei temerari sulle macchine volanti». Scopecolor comicissimo. Grande successo.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (v. Ghirlandaio). Dalle 20.30 (chiusura cassa 21.30 circa). Si ripete il I tempo. Rock Hudson, Gina Lollobrigida e Gig Jaung, nel loro più diverente film in technicolor: «Strani compagni di letto», con Edward Judd e T. Thomas.
GINNASTICA. 20.30 (apertura cassa 20, chiusura cassa 21.30. Si ripete il I tempo): «Il magnifico cornuto». Film comico, con Ugo Tognazzi e Claudia Cardinale. Vietato ai minori di 14 anni.
PARADISO. 20.45: «Ponte di comando». Spettacolare cinemascope a colori, con A. Guiness e D. Bogarde.
STADIO. 20.15: «Paga o muori». Capolavoro del brivido girato a Trieste, con A. Kneff e G. Gotz.
VALMAURA. 20: «Pazzo per le donne». Il film di grande successo a colori, con Elvis Presley.

MUGGIA

VOLTA. 15: «Lord Jim». Supercolosso in technicolor, con Peter O'Toole, e James Mason.
VERDI. 15: «In ginocchio da te», con Nino Taranto, Margaret Lee, Bramieri e Pisu.

UDINE

ASTRA. 15: «El Cjorro».
ODEON. 15: «Una splendida canaglia».
CENTRALE. 15: «La battaglia di Algeri».
PUCCINI. 15: «Rififi internazionale».
CRISTALLO. 15: «La spietata Colt del Gringo».
FRIULI. 18: «Gli sparvieri dello stretto».
DIANA. 18: «Angelica».

GORIZIA

Teatro Mobile Nazionale
GIARDINI PUBBLICI
QUESTA SERA alle ore 21 la Compagnia VERDIROSI presenta:
«Il padrone delle ferriere»
commedia in 4 atti di G. HONNET
Prenotazioni presso il medesimo locale dalle 17. Prezzi 300 e 250

CORSO. 15: «Texas addio», con F. Nero e E. Montes. Cinemascope a colori. Vietato ai minori. Ult. 22.
VERDI. 15.30: «Rififi ad Amsterdam», con R. Browne e E. Stewart. Cinemascope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 14.45: «I 5 ladri d'oro», con R. Morley e D. King. Cinemascope a colori. Ult. 22.30.
CENTRALE. 13.30: «Allarme dal cielo», con A. Smagghe e M. Bozuffi. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «La 18.a spia», con R. Goulet e C. Carere. A colori. Ultima 22.

MONFALCONE

PRINCIPE. 15: «Agente 3 S 3 massacro al sole», con George Ardisson e Evi Morandi. Scope. Colori. Ult. 22.
AZZURRO. 15: «Svegliati e uccidi», con Gian Maria Volontè e Robert Hoffman. Colori. Ult. 22.
EXCELSIOR. 14: «Dracula - principe delle tenebre», con Cristopher Lee e Peter Kussing. Technicolor. Ultima 22.
SAN MICHELE. 14: «Il filibustiere della Costa d'Oro», con Robert Mitchum. Scope. Colori. Ult. 22.
MARCELLIANA. 14: «Il ponte dei Sospiri», con Gianna Maria Canale e Corrado San Martin. Colori. Ult. 22.

STARANZANO

EDISON. 15: «Per chi suona la campana», con Gary Cooper e Ingrid Bergman. Colori. Ult. 22.
EUROPA. 15: «Attento Gringo... ora si spara», con George Martin e Jack Taylor. Scope. Ult. 22.

FOGLIANO

ITALIA. 16.30: «La donna che non sapeva amare», con Carrol Baker. Colori. Ult. 22.

GRADISCA

COASSINI. «Colorado Charlie», con Jack Berthier e Barbara Hudson.
EDEN. «I morituri», con Marlon Brando e Yul Brynner.
COMUNALE. «Una vergine per il principe», con Virna Lisi e Vittorio Gassman.

SAGRADO

ITALIA. «La dea della città perduta», con Ursula Andress.

RONCHI

EXCELSIOR. 16: «L'albero degli impiccati», con Gary Cooper e Maria Sheil. A colori. Ult. 22.
RIO. 16: «Operazione Crossbown», con Sophia Loren e George Peppard. A colori. Ult. 22.
EXCELSIOR dancing. 20-24: Trattenimento danzante con l'orchestra Calligaris.

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. 18.45: «Adulterio all'italiana», con C. Spaak e N. Manfredi.

GRADO

CRISTALLO. 16: «Cincinnati Kid», con Steve McQueen, Edward G. Robinson e A. Margret; in technicolor.

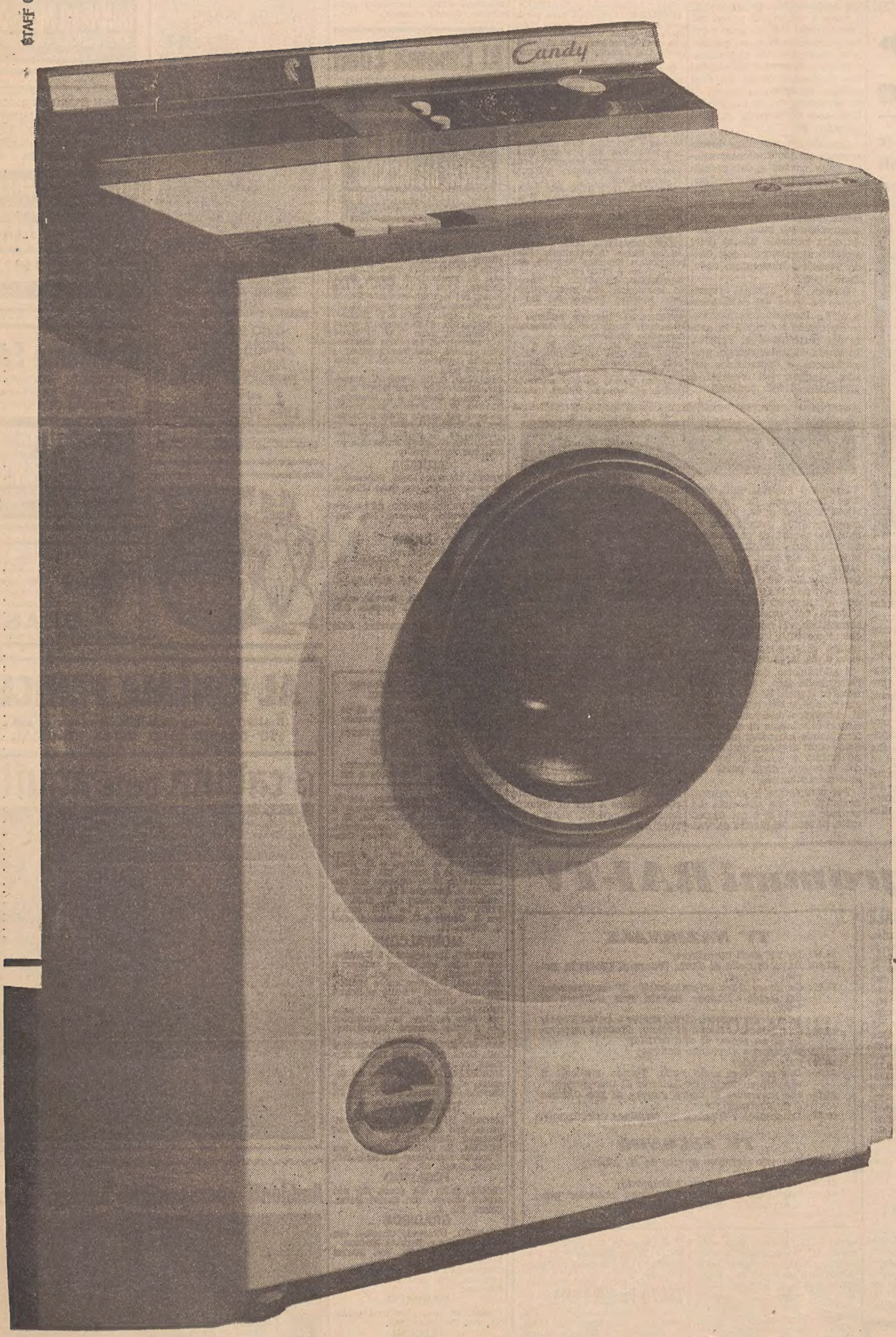
una vittoria della qualità!

ecco **Candy**

SUPERAUTOMATIC 75

"la lavatrice in anticipo di 10 anni"

STAFF 66



così ricca
così prestigiosa
così completa

novità sensazionali

- Il suggeritore automatico per il carico del sapone.
- La terza vaschetta - la vaschetta del "comfort" - aggiunge il "lusso" al vostro bucato.
- Il pulsante "maximum" per il supercandeggio. Non c'è sporco che tenga!
- Operazione "cott". Candy pensa ai tessuti piú recenti.
- ...e inoltre tutti i pregi tecnici che hanno reso famose le superautomatiche Candy: sospensione elastica bilanciata - centrifugazione a 550 giri - 10 programmi di bucato - programma speciale per la lana - programma "wash and wear" (lava e indossa) - centrifugazione istantanea - livellatore automatico dell'acqua a seconda se il carico della biancheria è di 1-2-3-4-5 chili - economizzatore per i bucati ridotti, il pulsante 5/3, il "tasto del risparmio". Candy SuperAutomatic 75. è una superautomatica ad altissimo livello tecnico e viene offerta

al prezzo di una normale lavatrice:

112.000 lire!

i nuovi prezzi Candy sono anch'essi una vittoria della qualità

Solo la qualità infatti è alla base del continuo aumento delle vendite e della produzione. Solo Candy quindi può offrirvi lavatrici di eccezione a prezzi eccezionalmente convenienti... e ne é lieta quanto voi!

Super-a-matic	**lire 85.000**
SuperAutomatic 50	**lire 95.000**
SuperAutomatic 5	**lire 105.000**

...e ricordate Candy Stipomatic——la lavastoviglie che lava le pentole——

FINALMENTE IN VIA DI SOLUZIONE UN ASSURDO PROBLEMA

Da domani in circolazione i nuovi biglietti da cinquecento

Alla prima emissione di venti milioni di pezzi ne seguiranno altre fino a raggiungere il contingente stabilito di 150 miliardi di lire

Roma, 17

Dopodomani 19 settembre comincerà a circolare il nuovo biglietto di Stato da 500 lire, che il Poligrafico dello Stato sta stampando in questi giorni al ritmo di un milione di pezzi al giorno. La prima immissione nel mercato sarà di quasi venti milioni di pezzi; ad essa ne seguiranno via via altre fino a raggiungere il contingente stabilito da apposito decreto ministeriale del giugno scorso di 300 milioni di pezzi, pari a 150 miliardi di lire.

Il nuovo biglietto di Stato è leggermente più piccolo della banconota attuale, che — come è noto — andrà fuori corso il 30 settembre prossimo ma potrà essere cambiata dalla Banca di Italia fino al 31 dicembre; esso misura, esattamente, 110 per 55 millimetri; la stampa, in offset a secco, occupa 104 per 49 millimetri.

Gli elementi figurativi e simbolici sono tratti dalle monete greco-sicule di Akragas e dal decadrammo di Siracusa. Le leggende si susseguono dall'alto verso il basso. Sotto la dicitura di «Repubblica Italiana», in carattere romano, segue il valore nominale in cifre e la parola «lire». Sotto ancora le tre firme che autenticano il biglietto: quella del «Direttore generale del Tesoro» Gaetano Stammati, quella del «Cassiere speciale» e sotto, al centro, quella costituente il «Visto per la Corte dei conti». La leggenda «Biglietto di Stato a corso legale» è stampata in negativo entro una formella. La serie e il numero figurano alla estrema sinistra e alla estrema destra della sommità del biglietto. Alla base, sul margine bianco, a sinistra, la leggenda «I.P.S. Off. Carte-Valori» e a destra il nome del bozzettista R. Mura.

I colori sono grigio bluastro-giallo oro-bleu. Dall'attuale biglietto è scomparsa la dicitura «Pagabili a vista al portatore» giustificata dal fatto che il vecchio «500 lire» era emesso da una banca e non direttamente dallo Stato. Teoricamente il «portatore» di una banconota da 500 lire poteva chiedere all'istituto di emissione di cambiargliela «a vista» in oro. E poichè la parità aurea è stata fissata dal Governo italiano, d'accordo con il fondo monetario internazionale a 0,00142187 grammi di oro fino per ogni lira, il «portatore» teoricamente poteva chiedere di ricevere in cambio di una banconota da 500 lire 0,71 grammi d'oro.

Sul nuovo biglietto da 500 lire è scomparso il vecchio e superato ammonimento: «La legge punisce i fabbricatori e gli spacciatori di biglietti falsi». Con il nuovo biglietto le 500 lire circolano simultaneamente in cinque diversi tipi: le vecchie banconote della Banca d'Italia (fino al 30 settembre), quelle d'argento (normale, «Unità d'Italia» e «Dante») e biglietto di Stato.

La circolazione complessiva di Stato si articola in varie pezzature. Se il pezzo più numeroso è quello da 5 lire, del quale al 31 agosto esistevano 889 milioni 660 mila esemplari, seguito da quello da 10 lire (806 milioni 520 mila), da quello da 100 (426 milioni 780 mila), da quello da 50 (318 milioni 75 mila), da quello da 20 (144 milioni 630 mila), da quello da 500 (122 milioni 120 mila), da una lira (99 milioni 120 mila 50) e da due lire (39 milioni 312 mila 550). Queste ultime due pezzature anche se tuttora risultano in circolazione in milioni di esemplari sono praticamente «morte» dal 1959. Una legge emanata in quell'anno stabiliva infatti che lo Stato era autorizzato ad arrotondare i propri conti alle 5 lire per comodità di calcolo.

La lira come unità vanta una vita millenaria. Fu Carlo Magno, senza volerlo, che creò i presupposti per la nascita della «lira» 1200 anni fa all'incirca. Si era fra il 780 e il 790 quando il futuro imperatore decise di introdurre anche in Italia la riforma monetaria che suo padre aveva fatto in Francia. A quei tempi fra le varie monete che avevano corso legale nelle varie parti d'Italia l'unità fondamentale era il «soldo» d'oro. Carlo Magno abolì le varie monete coniate con metalli diversi e articolò la sua riforma su tre punti fondamentali: un'unica moneta metallica avente corso legale denominata «denaro», coniata in argento; uso esclusivo dell'argento per la coniazione (monometallismo); aumento di peso della vecchia libbra dei romani 325 grammi a 410. Chi consegnava alla zecca una «nuova» libbra d'argento riceveva in cambio 240 denari.

L'errore di Carlo Magno fu quello di non aver previsto i multipli del «denaro», che aveva un valore sufficientemente elevato. Si verificò allora che quel che in senso inverso è accaduto dopo 1200 anni che per ovviare alla carenza di monete da 500 lire si è ricorsi alla emissione di assegni bancari di analogo valore. Gli italiani di quell'epoca presero così l'abitudine di consegnare per pagamenti di una certa entità sacchetti contenenti «una libbra» (240 denari), «10 libbre» (2400 denari) e così via. Da «libbra» a «lira» il passo fu breve. La lira rimase, anche se non riconosciuta ufficialmente come «unità di conto»; la prima vera e propria lira fu istituita da Napoleone il 21 marzo 1806. Era d'argento al titolo di 900 millesimi e pesava 5 grammi. Con l'unificazione dell'Italia (legge 17 luglio 1861) fu stabilito che l'unità monetaria del nuovo Regno era la lira d'argento del peso di 4 grammi e mezzo.

Nel porto di Genova

INCENDIO A BORDO di una nave olandese

Genova, 17

La nave olandese «Sumatra» di 9.553 tonnellate è giunta nel porto di Genova con un focolaio d'incendio nella stiva di prora. A bordo si sono subito recati i vigili del fuoco — avvertiti via radio mentre la nave stava entrando in porto — che hanno provveduto a circoscrivere le fiamme che covano sotto il carico di prora, ma che non minacciano le altri parti del piroscafo.

L'incendio, secondo quanto si è appreso, si sarebbe sviluppato per autocombustione alcuni giorni fa mentre la nave era nell'oceano

La «Sumatra» appartiene alla «Lloyd Rotterdam» e proviene da Manila.

E' TORNATA LA CALMA dopo il sisma a Ciminna

Palermo, 17

La calma è tornata a Ciminna dopo il panico provocato nei giorni scorsi da alcune lievi scosse di terremoto.

Le cinquemila persone che avevano abbandonato le loro case e si erano rifugiate in campagna, sono rientrate quasi tutte in paese. Sul posto si trovano sempre due squadre di vigili del fuoco che continuano i sopralluoghi per accertare i danni, e numerose pattuglie di carabinieri, che hanno intensificato i servizi di vigilanza.



Da Nang — Un cappellano americano battezza con il rito battista un gruppo di militari USA (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

E' UN GROSSO PROBLEMA COMBATTERE LA CRESCENTE CRIMINALITA' SENZA ARMI

Lotta impari in Granbretagna tra «policemen» e delinquenti

Il Ministro degli Interni Roy Jenkins è partito per una visita negli Stati Uniti dove intende prendere conoscenza dei metodi usati dalla polizia americana

Londra, 17

Il Ministro degli Interni britannico, Roy Jenkins, è partito oggi per una visita di due settimane negli Stati Uniti allo scopo di studiare i metodi usati dalla polizia americana. La visita, che è di routine, ha suscitato, tuttavia, interesse in Granbretagna in quanto viene collegata all'annoso e mai risolto problema dell'armamento della polizia inglese.

La polizia britannica è disarmata e ufficialmente i capi della polizia sono decisamente contrari alla distribuzione di armi agli agenti. Gli unici funzionari di polizia autorizzati a portare armi sono l'ispettore di scorta al Primo Ministro e l'ispettore che scorta la Regina. Pistole o fucili vengono distribuiti a alcuni agenti scelti solo in casi particolari, come quando si tratta di arrestare, ad esempio, un criminale in possesso di armi da fuoco. L'uccisione a colpi di pistola di tre agenti di polizia a Londra poco più di un mese fa, l'uccisione di un altro agente a coltellate vicino a Durham alcuni giorni fa e infine, la sparatoria contro la polizia di circa tre settimane fa (sparatoria fortunatamente senza vittime), hanno riproposto il problema con una certa urgenza.

Jenkins, nel corso della sua visita negli Stati Uniti studierà i problemi che l'uso delle armi da parte della polizia comporta. Da quando è stata abolita la pena capitale nel Regno Unito, alla polizia è venuta a mancare una delle principali difese. Il tentativo del deputato conservatore, Duncan Sandys, di introdurre nuovamente la pena capitale per l'uccisione di agenti di polizia e guardie carcerarie in servizio, è destinato al fallimento.

Recentemente si è svolta a Nord di Londra una riunione dei capi delle polizie delle contee dell'Inghilterra e del Galles, il cui risultato è stato quello di respingere le proposte di dare armi alla polizia. Il principale oppositore a questa politica di armamenti, sostenuta da alcuni alti funzionari, è il capo della polizia di Londra, Sir Joseph Simpson.

Dagli Stati Uniti, tuttavia, si è appreso che numerosi alti funzionari di polizia inglesi hanno scritto ai loro colleghi americani per avere informazioni sull'addestramento all'uso delle armi degli agenti americani. Si fa rilevare, infatti, che ben pochi agenti di polizia inglesi sanno usare le armi.

Quello che la polizia teme, nel caso in cui venissero distribuite armi, è una «escalation». L'uso di armi da fuoco da parte dei malviventi, anche se più diffuso di una volta, è ancora raro, ma se i malviventi sapessero di avere a che fare con poliziotti armati, agirebbero diversamente. Le conseguenze potrebbero essere gravi e, rilevano alcuni funzionari, in pochi mesi Londra, con la sua ricca popolazione di malviventi, potrebbe trasformarsi in una Chicago degli anni '20.

La prima violazione del principio della polizia disarmata era contenuta in una proposta, avanzata da alcuni dirigenti regionali della polizia inglese, di fornire le automobili della polizia di almeno un'arma da fuoco, una pistola. Il suggerimento è stato respinto dalla maggioranza dei dirigenti. Non si sa ancora quali siano le idee in proposito del Ministro Jenkins e non si può del tutto escludere che qualche novità sia in serbo.

Secondo alcune informazioni non confermate, il Ministero degli Interni starebbe studiando la possibilità di armare gli agenti di punta del «CID» (Criminal Investigation Department) delle singole stazioni di polizia. In questo modo gli agenti in uniforme, in servizio nelle strade, resterebbero disarmati mentre quelli in borghese, spesso incaricati di svolgere compiti pericolosi, verrebbero armati. Tuttavia qualsiasi decisione in questo delicato settore, richiederà tempo prima di essere realizzata.

Intanto la polizia e il Ministero degli Interni hanno introdotto misure ancora più severe sulla vendita di qualsiasi tipo di armi da fuoco, anche dei fucili da caccia. Ma a Londra vi è un ricco mercato nero di armi e non è difficile, per chiunque lo voglia, acquistare una pistola. L'arma classica è ancora la pistola automatica tedesca tipo «Luger», anche se spesso si trovano al mercato nero pistole di altri tipi.

Esplodono due bombole cadute da un autocarro

Monza, 17

Gli abitanti del centro di Monza, stanotte dopo le tre, sono stati svegliati da due forti deflagrazioni avvenute in piazza Roma. Diverse telefonate hanno fatto accorrere sul posto polizia e vigili del fuoco. E' stato accertato che due bombole di gas liquido erano cadute da un autocarro ed erano esplose.

A causa della strada sconnessa, lo sportello posteriore del mezzo guidato da Angelo Tresoldi, di 35 anni, abitante a Monza si era spalancato e le due bombole erano finite a terra.

GIOVANE FERITO in una sparatoria

Catania, 17

Un giovane di 20 anni, Gaetano Giuffrida, è rimasto ferito alla gamba sinistra durante una sparatoria avvenuta tra via Coppola e via Di Bartolo. Trasportato all'ospedale a bordo di una «1100», il Giuffrida ha dichiarato che si trovava a passare casualmente nel luogo della sparatoria. Gli inquirenti stanno indagando. Il conducente dell'auto con la quale il ferito è stato portato all'ospedale si è allontanato prima di essere identificato e interrogato dagli agenti di servizio nel nosocomio.

POLEMICA AL PROCESSO BEN BARKA

Il Prefetto di polizia difende i subalterni

Se anche Scotland Yard manca dei colpi perchè non può sgarrare la «povera» Sûreté?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 17

«No, De Gaulle non cederà su Ufkir». Questo titolo cubitale, apparso sulla prima pagina del quotidiano governativo «Paris Presse», starebbe a indicare che nè l'intervento conciliatore del Presidente senegalese Leopold Senghor, nè le minacce di rivelazioni messe in giro, a Rabat, dagli amici del Ministro Ufkir, bloccheranno il corso della giustizia. Ufkir sarà giudicato insieme agli altri contumaci. Se Re Hassan II vuole evitare la rottura con Parigi, getti a mare il suo Ministro degli Interni finchè è ancora in tempo.

Stasera sull'«affare Ben Barka», le campane governative hanno questo suono. Leopold Senghor — che ha veduto per una mezz'ora il suo vecchio compagno di studi Pompidou, ma non ha potuto varcare le soglie dell'Eliseo — è scoraggiato. Ha dovuto fare macchina indietro, dire che non aveva avuto intenzione di offrire una mediazione, precisare che era suo dovere segnalare ai dirigenti francesi come una crisi fra Parigi e Rabat comprometterebbe o per lo meno ritarderebbe la realizzazione di quel progetto di «Commonwealth alla francese» di cui tanto si parla, concludere che conservava ciononostante la speranza che il peggio sarà evitato.

Visto che il «mediatore» ha gettato la spugna, i seguaci di Ufkir hanno cominciato, sull'altra sponda, un'opera d'intossicazione simile alle cortine fumogene che si spargono prima di un contrattacco. I giornalisti francesi a Rabat vengono informati che Ufkir non è uomo da sparire senza difendersi. E' un coriaceo, come tutti i berberi. Se Hassan II gli chiederà di togliersi di mezzo per salvare la cooperazione franco-marocchina lo farà, ma prima preparerà una vendetta. Egli è in grado — dicono i suoi amici — di formulare delle rivelazioni che potrebbero far «saltare» alcune teste a Parigi, compresa quella del Ministro degli Interni Frey. L'«affare Argoud» è sempre aperto: se ne potrebbero sentire delle belle.

Come si ricorderà, l'ex colonnello Antoine Argoud, diventato uno dei dirigenti dell'OAS negli ultimi tempi della guerra d'Algeria, era stato rapito a Monaco nel febbraio del '63 dai «barbouzes», impacchettato, trasferito a Parigi e abbandonato boccheggiante davanti ai locali della Prefettura di polizia. Fra Bonn e Parigi l'episodio aveva provocato una tensione diplomatica, scaricatasi soltanto quando il Governo francese aveva dichiarato che si era trattato dell'iniziativa di elementi incontrollati. Ma al rapimento di Argoud avevano partecipato due «truands», Boucheseiche e Le Ny, che hanno preso parte anche all'«operazione Ben Barka»: due «truands» che adesso si trovano in Marocco protetti probabilmente dal Ministro degli Interni, e che potrebbero dire chi, nell'affare di Monaco, aveva tirato le fila.

Si dirà che tutto questo manda cattivo odore, ma Ufkir, nella situazione in cui si trova, non può permettersi di avere il naso fino. Ai suoi occhi il «dossièr» Argoud, che ha messo insieme con l'aiuto di alcuni specialisti del doppio gioco, presenta molte affinità con l'«affare Ben Barka», per non dire che, «mutatis mutandis», è identico. Non lo costringano, perciò, a parlare.

Alle Assise della Senna il dibattimento intanto procede al rallentatore. Oggi, dodicesima giornata, sarebbero dovuti essere stati interrogati cinquanta dei duecento testimoni. Soltanto otto, invece, hanno reso le loro deposizioni. Di questo passo — ha osservato un bello spirito — Ufkir farà tempo a morire di vecchiaia nel suo letto.

Nell'«escalation» dei funzionari di polizia chiamati a deporre, la Corte oggi ha raggiunto il punto più elevato. E' venuto alla sbarra il Prefetto di polizia Maurice Papon. Si trattava, per il teste, di spiegare perchè l'inchiesta era partita in ritardo, perchè i poliziotti Souchon e Voitot erano stati arrestati quattordici giorni dopo il ratto, se c'erano degli interventi dalle alte sfere governative. Papon ha coperto tutti, assumendo l'intera responsabilità della inchiesta. Non si è potuto ritrovare Ben Barka vivo o morto e arrestare tutti i responsabili, è vero: ma se anche «Scotland Yard» manca dei colpi, pur avendo il sostegno della stampa e dell'opinione pubblica, che cosa può fare la povera polizia francese? Il commissario Caille? E' stato il primo a mettere in moto l'inchiesta e fa bene a trincerarsi dietro il segreto professionale quando gli chiedono di rivelare il nome del suo informatore. Il Ministro Frey? Nessuna pressione men che lecita. Perchè non si era proceduto all'arresto di Ufkir mentre era ancora in Francia? Perchè mancavano le prove della sua colpevolezza. Perchè Souchon e Voitot erano stati arrestati in ritardo? Perchè era in corso un'azione diplomatica fra Parigi e Rabat e non si voleva fornire al Marocco un alibi arrestando due poliziotti francesi.

Ugo Ronfani

STATO CIVILE

17 settembre 1966

MORTI: Bassi Romano a. 72; Zuch Olivo a. 66; Sain ved. Varin Angela a. 79; Apollonio ved. Vatta Maria a. 85; Schreiber Carlo a. 59; Orlandi ved. Martini Maria a. 71; Cante Viviana giorni 2; Zennaro Giovanni a. 59; Godina in Benvenuti Lidia a. 56; Vaupotich in Frausin Rosalia a. 75; Pagani ved. Mayer Elvezia a. 69.
NATI: 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pertot Bruno, tubista, con Prasselli Maria Maddalena, studentessa; Cernigoi Ermanno, bracciante, con Zuccon Palmira, tessitrice; Ramazzina Bruno, operaio, con Rosin Nadia, parrucchiera; Mauri Claudio, commesso, con Coretti Tatiana, commessa; Micol Marcello, fattorino, con Umani Stella, commessa; Hrovatin Giovanni, medico, con Vremez Anna Maria, impiegata; Bertacco Giovanni, operaio, con Zanier Maria, insegnante sc. elem.; Calvosa Nicola, impiegato, con

Pernich Norma, casalinga; Siega Renato, ferroviere, con Rossit Marina, commessa; Zurich Vladimiro, ragioniere, con Codignotto Maria Luisa, impiegata; Kobau Mario, commesso, con Fava Maria casalinga; Radin Luciano, pittore, con Mladenic Anna, sarta; Lorenzini Mario, barbiere, con Ursic Maria, casalinga Gorian Alessandro, elettricista, con Colonniello Maria Teresa, casalinga; Asaro Domenico, capitano lungo corso, con Santin Gianna, impiegata; Cadalbert Claudio, guidatore ippico, con Geromella Andreina, casalinga; Udovic Santo, operaio, con Kovacic Maria, casalinga; Bullo Fulvio, panettiere, con Stefanelli Viviana, impiegata; Vattovani Mario, ass. principale di stazione, con Carniel Liliana, impiegata; Aquilesi Adriano, verniciatore,

con Basso Adriana, casalinga; Mattei Aldo, rappresentante, con Molinari Gabriella, impiegata; Coloni Aldo, autista, con Rizzi Fernanda, estetista; Boccia Mario, sottuff. G. F., con Breitruck Elisabeth, impiegata; Zhok Riccardo, perito ind., con Mohoric Renata, studentessa; Succi Luciano, perito ind., con Colja Nivea, impiegata; Rosati Aldo, aggiustatore montatore, con Vascotto Maria Rosaria, commessa; Tarabocchia Giorgio, impiegato, con Sauda Albina, casalinga; Zidarich Ferruccio, tubista, con Klun Nadia, sarta; Bottar Bruno, autista, con Campanella Carmela Teresa, sarta; Pace Giovanni, autista, con Tedeschi Costantina, casalinga; Mozenic Edoardo, macellaio, con Butinar Alma, casalinga; Priore Fernando, impiegato, con Cesari Gigliola, impiegata; Zimarelli Dino, installatore, con Monfreda Maria Grazia, casalinga.

MORTALE INCIDENTE DI CACCIA IN UNA REGIONE TOSCANA

Uccide per errore un suo fraterno amico

Colpito in pieno petto il disgraziato, che era nascosto in un cespuglio per ripararsi dalla violenta pioggia, gli è spirato fra le braccia

Firenze, 17

«Liliano, mi hai ammazzato» sono state queste le ultime parole pronunciate da Franco Perini di 39 anni, boscaiolo, abitante ad Arliano, frazione del Comune di Vicchio di Mugello, prima di spirare fra le braccia di Liliano Zagli, di 32 anni, abitante nello stesso paese, che per disgrazia lo aveva colpito al petto con una fucilata mentre stava cacciando.

Il grave fatto è accaduto in un bosco sulle pendici del monte Giovi. I due amici erano usciti di casa uno all'insaputa dell'altro, il Perini per cercare funghi, lo Zagli per una battuta di caccia: il fatale incontro nel bosco è avvenuto verso le 17, durante l'imperversare di un violento temporale.

Lo Zagli, che per ripararsi dalla pioggia si era rifugiato sotto una pianta, a un certo momento ha visto un cespuglio muoversi a una cinquantina di metri di distanza. Senza stare a pensarci troppo, il cacciatore per nulla sospettando la presenza di persone in quel luogo e in quelle circostanze, ha sparato verso il cespuglio.

Un urlo ha fatto eco allo sparo: lo Zagli, intuendo con raccapriccio quanto era accaduto, è corso sul posto e si è trovato davanti il suo amico fraterno, Franco Perini, col petto squarciato. «Liliano mi hai ammazzato».

La disperazione dello Zagli è facilmente comprensibile. Dopo aver inutilmente cercato di soccorrere l'amico, il cacciatore, constatato che ormai non c'era più nulla da fare, è corso a casa e da qui ha telefonato alla madre e ai carabinieri che poco dopo sono giunti sul posto della disgrazia insieme al Pretore di Borgo San Lorenzo per le constatazioni di legge.

FURTO SACRILEGO in una chiesa

Avellino, 17

Un furto è stato compiuto nella chiesa parrocchiale di San Potito Ultra. I ladri, che probabilmente si erano nascosti nel tempio attendendo la chiusura, hanno rubato dalle cassette delle elemosine e da una scrivania del parroco circa 350 mila lire, nonchè quattro calici d'argento, due ostensori, cinque pissidi e vari paramenti sacri.

IMPAZZISCE E TENTA di dar fuoco alla casa

Roma, 17

Le escandescenze di una donna colta da una crisi di follia hanno fatto accorrere nel dormitorio pubblico di Primavalle i vigili del fuoco, che hanno poi accompagnato la donna alla clinica neurologica. Si tratta di Cristina Puri, madre di tre figli, alloggiata in un appartamentino della palazzina A del dormitorio di Primavalle.

Colta da una crisi di follia, la Puri si è barricata in casa ed ha tentato di dar fuoco all'appartamento lottando contemporaneamente con la figlia Annamaria, di 13 anni, che in quel momento si trovava con lei. Le grida della donna sono state udite dai custodi del dormitorio, che sono accorsi sfondando la porta dell'appartamentino, mentre altri avvertivano i vigili. Quando i pompieri sono giunti, la Puri era ormai immobilizzata e in attesa di essere portata alla neuro.

LA TRAGEDIA DEI CLANDESTINI LIBANESI

BERD INCARCERATO ATTENDE IL GIUDIZIO

Il procedimento penale a suo carico è previsto per la fine di ottobre

Atene, 17

Stuve Berd, il quarantaduenne capitano della nave da carico tedesca che abbandonò in mare al largo di Creta due clandestini è in prigione ad Atene in attesa di giudizio. Egli è stato arrestato dalla polizia ellenica a bordo della sua nave in seguito alla denuncia sporta da uno dei due clandestini, il turco Halil Daife di 31 anni il quale è stato salvato da un peschereccio greco in pessime condizioni fisiche, stremato dalla lunga permanenza in acqua. L'altro clandestino, un giovane libanese di 18 anni, Alif Elibium, invece, non è stato trovato nonostante le intense ricerche condotte con mezzi della Marina e dell'Aviazione militare.

Il capitano del mercantile della Germania federale, il «Rudgrt Vinnen» di 2000 tonnellate verrà processato alla fine del mese prossimo per aver abbandonato in mare uomini senza mezzi di sussistenza e per aver favorito l'entrata in Grecia di clandestini.

Stuve Berd che ha parlato lungamente in sua difesa davanti al giudice istruttore, sostiene che i due avevano chiesto spontaneamente di essere lasciati scendere in acqua al largo della costa di Creta perchè temevano che le autorità greche non li avrebbero lasciati entrare essendo sprovvisti di documenti. Il capitano ha inoltre dichiarato di aver fornito i due clandestini di acqua dolce, di un salvagente e di una piccola somma di denaro. Egli sostiene pure di essere stato caldamente ringraziato dai due prima di lasciarli al loro destino da essi liberamente scelto.

LA COSTA AZZURRA FATALE PER LORO

CRIMINALI MILANESI ARRESTATI A NIZZA

Sono stati trovati in possesso di dollari «traveller's chèques» e assegni falsi

Milano, 17

Un grosso traffico di dollari, traveller's chèques e assegni falsificati è stato scoperto dalla polizia francese in collaborazione con il nucleo di polizia criminale di Milano.

Il 7 corrente, a Nizza, la polizia francese arrestò Franco Oliveri di 29 anni, di Palermo, residente a Nizza. Nelle tasche dell'Oliveri, che era a bordo di un'auto targata Milano e noleggiata a Napoli, furono trovate alcune banconote false da 20 dollari ed una patente intestata ad Aristide Valentino di 34 anni, di Napoli.

Dopo l'arresto dell'Oliveri, in un albergo di Nizza fu catturato anche Francesco Seguino di 54 anni, di Milano, noto alla polizia per avere compiuto truffe e furti e falsificato documenti. Nella camera dove alloggiava il Seguino furono trovate anche due chiavi di cassette di sicurezza di una banca di Nizza e di una banca di Bordighera (Imperia). Nella cassetta della banca francese si trovavano passaporti falsi, traveller's chèques, assegni contraffatti e pietre preziose, queste vere, risultate rubate. A Bordighera, invece, le cassette di sicurezza contenevano 750 banconote da 20 dollari, risultate anch'esse false.

Le indagini della polizia tendono ora ad accertare se i due abbiano depositato altro materiale in banche milanesi. Secondo i primi risultati dell'inchiesta sembra che l'Oliveri e il Seguino siano collegati con la banda di falsari che faceva capo ad Osvaldo Cocucci, il quale si trova in libertà provvisoria in attesa del processo.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

CONIUGI moglie domestica, marito giardiniere, offronsi quali custodi villa. Telefono 96996. 31561 A

MEDIA età referenziata offresi 5-6 ore giornaliere per coniugi soli o piccola famiglia. Telefonare 724511, lunedì. 33212 A

MEDIA età referenziata capace offresi sette ore giornaliere presso sola o piccola famiglia. Cassetta 33236 A, SPI.

MEZZA età assistenza per donna lavori leggeri escluso cucina referenziata offresi. Telefonare N. 722863. 33142 A

OFFRESI prestaservizi 4 volte settimanali. Telefonare lunedì 9-12 n. 731120. 33400 A

OFFRESI media età stabile, massimo due persone, onesta con referenze. Telefono 56105. 33122 A

PRESTASERVIZI praticissima, con referenze, offresi 4 ore per tutti i giorni. Cassetta 33422 A, SPI.

SIGNORA distinta indipendente offresi compagnia signora anziana o bambini. Tel. 67090. 33050 A

SIGNORA anziana offresi lavori leggeri e cucinare presso persona sola o coniugi soli. Telefonare 36681 oggi dalle 6-10 e domani dalle 8-12. 31345 A

SIGNORA offresi per pulizia uffici. Tel. 78546. 13885 A

SIGNORA lunga pratica, ottime referenze occuperebbesi bambino(a) ore da convenirsi. Eventualmente lingua inglese. Telefonare 29250 da lunedì ore 8-12. 54549 A

SIGNORA abilissima cucire lavori domestici ore da combinarsi cerca cambio alloggio purchè disponibilità altra occupazione. Cassetta 14073 A SPI.

SIGNORA offresi per bambino 3 ore dopopranzo o compagnia signora anziana. Telef. 28181. 51710 A

50.ENNE referenziata offresi prestaservizi 4 ore al giorno paraggi Tribunale, Viale. Offerte Cassetta 13735 A, SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 10

CAMERIERA stabile, cercasi per buona famiglia. Tel. 37661. 51662 B

CERCANSI coniugi soli disposti pernottare per servizio cuoca e famiglio. Telefonare 24771. 33278 B

CERCASI tuttofare referenziata, per persona sola, tutta la giornata. Tel. 92342. 54641 B

CERCASI prestaservizi capace dalle 8 alle 17 stipendio buono. Presentarsi domenica dalle ore 9 alle 11 via Romagna 9 - IV p. Perizzi. 33366 B

CERCASI prestaservizi capace, bisettimanale 8-13. Telefonare al 37295. 33124 B

CERCASI prestaservizi capace tutto fare referenziata per tutti i giorni dalle 8-16. Telef. 57625. 33150 B

CERCASI prestaservizi dalle 8 alle 10. Referenze. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 10 e dalle 16.30 alle 17.30 Schreiber, via Murat 2. 33256 B

CERCASI domestica fissa con nozioni infermiere per persona sola. Cassetta 31427 B, SPI.

CONIUGI giovani (marito con patentino) cercansi per assistenza ragazzo invalido ed aiuto lavori domestici, verso buon stipendio e appartamentino confortevole (bagno, riscaldamento). Sistemazione stabile per persone fidate, di cuore. Offerte cassetta 33108 B, SPI.

CONIUGI soli assumono stabile indipendente massimo 45enne trattamento familiare. Telefonare 97556 Macillis. 14121 B

CONIUGI assumerebbero giovane pratica referenziata prestaservizi, ottimo trattamento, duetre ore mattina bisettimanali. Cassetta 13442 B, SPI.

CONIUGI, moglie cuoca cameriera, marito autista cameriere, per lavoro stabile in casa signorile cercasi. Rispondere solo se referenziati. Cassetta n. 51742 B, SPI.

CONIUGI assumono prestaservizi referenziata, pratica tutti lavori; viale Miramare, 2, 3 ore bisettimanali, 400 orarie. Telef. 26496 dalle 8-10, e 13-17. 31435 B

CUOCA o cameriera stabile referenziata ottimo trattamento; telefonare 37661, 9-14. 13174 B

DOMESTICA stabile veramente capace cerca famiglia fornita di tutti gli elettrodomestici con bambinaia e prestaservizi; ottimo trattamento ottimo stipendio tutte le previdenze di legge alloggio confortevole. Telefonare dopo le ore 11 n. 38896. 14091 B

DOMESTICA capace stabile referenziata cercasi, ottimo trattamento. Telefono 69008. 31539 B

DOMESTICA stabile con ottime referenze per persona sola cercasi. Cassetta 51746 B, SPI.

DONNA capace cucinare, stabile vitto e alloggio cercasi per trattoria Trieste. Cassetta 51672 B, SPI.

FIDATA assistenza neonato piccoli lavori casa dalle 8 alle 19, ottimo trattamento cercasi. Telefonare 70450 ore 13-15. 54503 B

MASSIMO cinquantenne, referenziata stabile, cerca piccola famiglia con bambino, massimo stipendio, eventualmente aiuto. Offerte cassetta 31401 B, SPI.

PICCOLA famiglia cerca stabile o tutto il giorno. Telefonare n. 29770. 33292 B

PICCOLA famiglia adulti cerca domestica stabile capace referenze controllabili, ottimo trattamento. Telefono 94655 33130 B

PICCOLA famiglia 2 persone cerca prestaservizi referenziata mattino. Tel. 38823. 31471 B

PRESTASERVIZI capace cucinare cercasi ore 9-18. Telefonare 38819. 33114 B

PRESTASERVIZI dalle 8-17 referenziata cercasi. Tel. 37460 lunedì pomeriggio. 31551 B

PRESTASERVIZI referenziata giovane molto capace solo mattinata cercasi. Telefonare 723932 lunedì dalle 14 alle 19. 33074 B

PRESTASERVIZI libera impegni familiari, tutto il giorno (elettrodomestici) cercasi. Telefonare 722823 dopo le 15. 31461 B

PRESTASERVIZI capace referenziata 8-14 cercasi. Telefonare mattinata 92863. 14125 B

PRESTASERVIZI cercasi mattino 3-4 volte settimana. Telefonare 27294 dalle 8 alle 10. 33120 B

PULITRICE referenziata pratica lavoro abitante paraggi Broletto cercasi. Cassetta 33132 B, SPI.

SEGRETARIA infermiera educata, intelligente, referenziata, moralità, assume signora sola, casa signorile campagna, completa personale esperto, comforts moderni, per assistenza, compagnia anche viaggi. Scrivere dettagliatamente Castello di Spessa, Capriva (Gorizia). 318 B

STABILE capace ottimo trattamento cercasi. Telefonare 38896. 13280 B

STABILE referenziata anche dormire assistenza solo diurna cercasi. Telefonare 221126. 14087 B

STABILE solo se massime referenze cercasi per governo casa. Scrivere cassetta 33096 B, SPI.

STABILE referenziata pratica cucina 3 adulti. Scrivere cassetta 31431 B, SPI.

STABILE per governo casa due persone cercasi solo se referenze controllabili. Telefonare 38566 lunedì ore ufficio. 33096 B

STABILE capace ottimo trattamento cercasi. Telefonare 221636 13873 B

C Richieste d'impiego L. 20

AIUTO commessa pratica offresi mezza giornata. Tel. 723038. 14033 C

AUTISTA patente C pratico consegne offresi. Tel. 33871. 33250 C

CASSIERA media età o commessa elettrodomestici offresi. Cassetta 13566 C, SPI.

COMMERCIANTE pensionato offre collaborazione espansione relazioni corrispondente inglese francese, tedesco. Cassetta 14193 C, SPI.

COMPUTISTA commerciale con conoscenza francese e nozioni inglese pratica fatturazioni macchine calcolatrici e comptometer, offresi scopo miglioramento. Cassetta 32910 C, SPI.

CONTABILE steno-dattilografa, pratica offresi mattino. Cassetta 31569 C, SPI.

CUOCA capace media età con nipote media età cameriera ai piani o sale indipendenti offronsi ovunque. Telefono 25715. 33090 C

DATTILOGRAFA 19.enne, pratica contabilità ricalco a mano, fatturazione offresi. Telefonare 816383 31505 C

DIPLOMATA libera pomeriggio, offresi lavori ufficio. Cassetta n. 33418 C, SPI.

DONNA mezza età offresi cuoca oppure aiuto cuoca per trattoria mensa. Tel. 731685. 33238 C

ESPERTA stenodattilografa, diplomata segretaria d'azienda, presenza, referenziata, offresi. Telef. 734442. 54611 C

GIOVANE volonteroso, referenziato, patente B, offresi qualsiasi lavoro purchè serale o notturno, eventualmente esente contributi. Cassetta 33416 C, SPI.

GIOVANE 21 anni, militesente, patente B, discreto dattilografo buona conoscenza lingua inglese offresi. Telefono 734076. 33106 C

GIOVANE cameriere bar offresi subito. Tel. 33871. 33250 C

GIOVANE offresi lavori anche di fatica mattina 5-7.30, sera 19 in poi. Tel. 54180 ore di pranzo, 13.30-14.30. 14187 C

GIOVANE, macchina propria, patente Diesel, offresi a ditta per mattinata, miti pretese. Cassetta 33176 C, SPI.

GIOVANE robusto, con Ape, furgoncino proprio, offresi a ditta anche saltuariamente. Telefonare 29228. 31439 C

GIOVANE volonteroso, patente B, mezzo proprio, pratico ufficio, offresi per qualsiasi lavoro mezza giornata. Tel. 71687, 13-15. 51664 C

IMPIEGATA conoscenza sloveno serbo-croato, tenuta libri paga e contributi, offresi a ditta anche mezza giornata, referenze. Telef. 725989. 31455 C

LAUREATO economia commercio trentenne, dinamico, profonda esperienza tecnica Marketing, promozione vendite, problemi connessi alla razionalizzazione tecnica distributiva, acquisita presso grande Azienda milanese modernamente organizzata, intendendo trasferirsi a Trieste, esaminerebbe adeguate proposte di collaborazione. Scrivere Casella 6339 C, SPI Trieste.

IMPIEGATA pratica dogana, dattilografa, patente auto offresi Cassetta 51728 C, SPI.

LAVATORE auto, volonteroso, serio, offresi. Tel. 28967. 33000 C

MARINAIO anziano sano e robusto offresi miti pretese qualunque occupazione anche fatica. Cassetta 13931 C, SPI.

MEDIAETA' offresi per pulizia ambulanze mediche, pratica ospedale. Tel. 813581 dalle 11-13. 54677 C

OFFRESI donna pratica frutta verdura possibilmente solo mattina. Telefonare 731088. 13963 C

PENSIONATA cinquantottenne corrispondente tedesco inglese francese italiano sloveno offresi. Scrivere Cassetta 33024 C, SPI.

PENSIONATO aspetto giovanile sano robusto costituzione offresi qualunque impiego mite pretese. Cassetta 13931 C, SPI.

PENSIONATO capace lavori ufficio pratico negozio magazzino vendite cognizioni organizzazione lavorazioni fabbrica ecc. offresi qualsiasi lavoro diurno o notturno. Telefonare 44681. 13632 C

PERITO edile offresi, esperto disegni. Telefonare dopo le 20 all'811828. 14181 C

RAGAZZO 17enne licenza commerciale occuperebbesi primo impiego. Cassetta 33382 C SPI.

RAGIONIERA 20enne, pratica dattilografia fatturazioni stipendi libri paga, contributi, corrispondenza, cerca serio impiego. Cassetta 33440 C, SPI.

RAGIONIERE offresi ad azienda per tutti rami, previdenza amministrazione. Telefonare lunedì 725212. 54643 C

SIGNORA referenze offresi custodia bambini pomeriggio. Telefonare 761225. 14115 C

SIGNORA giovane automezzo proprio offresi qualsiasi incarico. Telefonare lunedì mattinata 52867. 14157 C

SIGNORINA conoscenza stenodattilografia pratica studio legale offresi. Telefono 79381. 31479 C

SIGNORINA diploma superiore, pratica ufficio, ottime referenze, offresi impiego massima serietà. Tel. 34654. 13983 C

SIGNORINA 19enne diplomata segretaria d'azienda conoscenza tedesco - inglese stenodattilografa contabilità offresi. Telefonare 814509. 14147 C

SIGNORINA 18enne terza ragioneria dattilografa occuperebbesi principiante ufficio anche mezza giornata. Cassetta 33382 C SPI.

SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare al mattino 46947. 31441 C

TORNITORE revolver offresi. Murovec, San Vito al Torre, Udine. 31419 C

18ENNE offresi ramo impiegatizio, secondo impiego. Telefonare ore pasti 97137. 31423 C

19ENNE bella presenza, seria offresi ambulatorio medico o dentistico. Telefonare n. 725001. 13893 C

20ENNE militesente, con patente B, offresi. Tel. 761225. 14199 C

25ENNE patente B con mezzo proprio offresi a ditta. Telefonare 57833. 33136 C

50ENNE robusto, lunga pratica guida sollevatori e semoventi, patente D, E, cerca lavoro pertinente o altra occupazione. Massima serietà. Scrivere Massimo Ghiotto, Villaggio Roma 33, Torviscosa (Udine). 3218 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine, gesso, calce, tempera. Lire 8000 offresi. Telef. 35729. 33228 CC

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistors televisori radio autoradio giradischi registratori rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1 - Tel. 41317, 13273 CC

A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate; impianti II programma su qualsiasi televisore lire 12.000; preventivi gratuiti a domicilio. Radiolaboratorio Stella via Ugo Foscolo 5, tel. 93452. 33424 CC

A.A.A. PITTORE esegue appartamenti bar camere gesso tempera lavabile ecc. prezzi modici lavori perfetti. Telefono 732054. 33316 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistors fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 29226 CC

A. DITTA specializzata riparazione, revisione, pulitura stufe kerosene, bruciatori, caldaie, serbatoi. Termotecnica, tel. 31649. 32946 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Abatangelo & Gaspari. Tel. 90497. 33078 CC

A. PITTORE decoratore esegue appartamenti, bar, camere gesso 9000, tappezzate 20.000, tel. 59080. 32908 CC

A. RADIOTELEVISIONE: riparazioni transistors fonovaligie registratori. Udine 19. Telefonare 68431. 14155 CC

ANTILOPE, renna, camoscio, pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2. 13987 CC

ARTIGIANO specializzato lucidature modifiche e riparazioni mobili antichi e moderni. Telefonare 761438. 14169 CC

CALLISTA pedicure riceve via Mazzini 53, angolo piazza Goldoni. Tel. 77705. 32174 CC

ELETTRICISTA autorizzato impianti, collaudi, riparazioni modifiche Manzani. Telefono 48603. 31451 CC

FALEGNAMERIA esegue riparazioni scuri porte finestre compresa pitturazione restaura negozi, armadi muro. Tel. 810094. 54653 CC

IMPIANTI di riscaldamento acqua gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 13. Telefono 41410. 33166 CC

IMPIANTI acqua gas riparazioni sostituzioni scaldabagni idrosanitari rubinetterie compreso piastrellista. Tel. 723739. 33296 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato. Telefonare n. 723025 Cigoi. 14065 CC

LABORATORIO specializzato riparazioni televisori ed impianti antenne. Tel. 725233. 13985 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura applicazione vernice sintetica assortimento marmettoni plastica puntualità garanzia lavoro Frittoli. Via San Zenone 6. Tel. 50895. 14001 CC

PARCHETTI raschiatura e applicazione vernice sintetica Bacicchi via Boccaccio 9. Telefono 26456. 14007 CC

PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Telefono 723823 13947 CC

RIPARAZIONI televisori, autoradio, immediate, a domicilio, installazioni antenne TV. Telef. 730310, 733295. 31619 CC

PITTORE decoratore esegue stanze gesso 10.000; tappezzate 20.000. Telef. 93616. 31425 CC

RIPARO e stucco vetri a domicilio. Telefonare 94100. 14179 CC

SARTA uomo, lunga pratica, esegue riparazioni perfettissime. Telefonare 43762, Foschiatti 4. 33444 CC

SARTORIA assume riparazioni pelli e antilope. Via Carducci 32 - VI - Tel. 41605. 14101 CC

SARTORIA uomo signora confeziona su misura rimoderna rivolta XX Settembre 9. 33158 CC

STENODATTILOGRAFA referenziata lavorerebbe a cottimo. Telefonare 57633 mattinata. 33190 CC

TAPPEZZIERE materassi esegue lavori prontamente offresi via Scalinata 7. Telefono 731236. 13927 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A.A.A.A. RAGAZZE - DONNE bella presenza, disposte trattare con il pubblico cercansi. Buone retribuzioni e condizioni di lavoro. Presentarsi lunedì dalle ore 11 in poi uffici Organizzazione Royal, via Coroneo 33, I piano. 33174 D

A.A.A.A.A. APPRENDISTE 15-17 anni assumonsi prontamente, buona retribuzione. Laboratorio borsette, Lamarmora 5. 32860 D

A.A.A.A.A. ASSUMONSI 2 elementi, residenti Gorizia - Monfalcone, disposti far parte organizzazione importanza mondiale, con compiti prettamente organizzativi e direttivi. Richiedesi: presenza, buona cultura, spiccate doti organizzative, capacità contatti umani, attitudini all'assunzione, organizzazione e direzione del personale, massima serietà, automezzo, offresi: ottime possibilità di guadagno e di carriera immediata e brillante. Presentarsi il 19 c. m. dalle 16.30 alle 18.30; o manoscrivere in via Genova 14-B, Trieste. 33168 D

A.A.A. APPRENDISTA per confezioni cercasi. Mermoglia, Coroneo 3. 33258 D

A.A. APPRENDISTE lavorante mezzalavorante cerca sartoria signora. Paga ottima. Carducci 14, Tominez. 33310 D

A.A. NEGOZIO cerca apprendista radiotecnico. Cassetta n. 14003 D, SPI.

ABBIGLIAMENTO Kozulic, Machiavelli 7, cercansi 1-2 commesse 15-16 anni, conoscenza sloveno-croato. 31525 D

ACCONCIATURE «Lucio» assume apprendista. Via S. Nicolò 8 33346 D

AFFIDIAMO confezione bustine shampoo vostro domicilio. Scrivere David, Casella postale 345, Roma. 6343 D

AIUTO commessa cerca negozio abbigliamento; indicare età e posti occupati. Cassetta 33452 D, SPI.

AIUTO commessa 18-20 anni cerca panificio Sircelli, via G. Foschiatti 15; presentarsi lunedì mattina. 14103 D

AMBOSESSI concediamo confezioni bustine domicilio. Scrivere Migliorisi, Casella postale 221 Sanremo. 6344 D

AMBOSESSI parcla facile offriamo lavoro indipendente. Retribuzione adeguata. Telefonare 95851, ore ufficio. 33048 D

APPRENDISTA sarta buona paga cercasi. Rotaris, Corridoni 2. 33014 D

APPRENDISTA alimentari cercasi. Via S. Giusto 12. 51740 D

APPRENDISTA carrozziere o verniciatore cercasi. Carrozzeria La Giuliana, tel. 725274. 33426 D

APPRENDISTI ambosessi lavorazione materiale plastico assumonsi. Presentarsi vicolo Castagneto 39 - Polychrom. 14111 D

APPRENDISTA volonteroso, conoscenza sloveno, cerca negozio manifatture centro. Cassetta n. 31415 D, SPI.

APPRENDISTA e commessa cercasi conoscenza croato negozio tessuti. Telefonare 30109 ore lavorative. 31535 D

APPRENDISTA banconiere orario negozi cercasi. Casa del caffè, Dante 6. 14089 D

APPRENDISTA elettricista cercasi. Dobrilla, via Imbriani 4. 14059 D

APPRENDISTA radiotecnico, 16-17 anni, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 33442 D, SPI.

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone «Carezza». Telefonare 61290. 33410 D

APPRENDISTA età 15-16 anni cercasi. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 33378 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca «Nereo», XX Settembre n. 19. 31411 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi 14-15 anni rione Cologna. Telefonare 26234, lunedì mattino. 33126 D

APPRENDISTA o aiuto commessa cerca Pasticceria Bidoli, Ginnastica 8. 13869 D

APPRENDISTA impianti riscaldamento cercasi. Tel. 68940. 54609 D

APPRENDISTA d'ufficio cercasi. Inviare offerte manoscritte precisando scuole frequentate. Cassetta n. 32996 D, SPI.

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cerca «La Dolcissima», viale XX Settembre 23. 33002 D

APPRENDISTA dai 15 ai 17 anni, orario dalle 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 20.30. Domeniche libere, buon trattamento cerca buffet e caffè, via Paolo Diacono 5. Tel. 55383. 13929 D

APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera cercansi, buona retribuzione. Salone Renato, 68548. 13911 D

APPRENDISTA commessa, 18 anni, bella presenza cercasi. Orvisi. via Ponchielli 3. 14013 D

APPRENDISTA banconiera cercasi, orario 8-12, 15.30-19.30. Bar Stefani. Cassarisparmio undici. 33232 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Via Roma, 28. Tel. 37763. 33192 D

APPRENDISTA alimentari 16-17 anni cercasi. Melon, via Tintoretto 1. 33172 D

APPRENDISTA meccanico 15-16 anni cerca autofficina Aurora. V.le D'Annunzio 42. 412 D

APPRENDISTA quindicenne cercasi. Presentarsi accompagnata genitori, con ultima pagella scolastica. Negozio macchine cucire Necchi, Battisti 12. 54505 D

APPRENDISTA o aiuto banconiere, ambosessi urgente cercasi. Bar Achille, XX Settembre 34, tel. 96400. 54575 D

APPRENDISTE, aiuto commesse, commesse per negozio abbigliamento cercansi. Cassetta n. 51744 D, SPI.

APPRENDISTE mezzelavoranti sarta donna cercansi. Ottima retribuzione. Spangaro, Nicolò 8, Tel. 23837. 33314 D

APPRENDISTE 15enni assume Sugherificio Perlmutter, via Pascoli 16 B. 31573 D

APPRENDISTE e commesse ramo abbigliamento confezioni, trattamento buono; soltanto conoscenza bene sloveno e croato cercansi. Magazzini Giovanni via Ghega 6. 54681 D

APPRENDISTI per acqua e riscaldamento cerca Lorenzi via Ginnastica 32, I piano. 9159 D

APPRENDISTI fabbromeccanici saldatori, 16-18 anni. Tel. 37126 escluso mercoledì e domenica. 51308 D

APPRENDISTI tubisti saldatori per impianti riscaldamento. Zuliani, via Ruggero Manna 10. 33318 D

APPRENDISTI elettrauto e magazzino ricambi, cercansi. Tecnauto, via Gatteri 38. 13949 D

AUTISTA volonteroso per autocarro lavoro immediato cercasi. Indicare referenze Casella postale 33268 D SPI.

AUTISTA operaio età 19-25 anni esente servizio militare cercasi. Presentarsi dalle 12 alle 13 e 18-20 via Ghirlandaio 14-E Zanzi 14043 D

AUTISTA patente D-E autosnodato serio referenziato cercasi. Scrivere Casella n. 33058 D SPI.

AUTISTI referenziati, pratici vendite bevande cercansi. Cassetta 14165 D SPI.

BALKANTEX, Trento 10, cercansi ragazze conoscenza serbo-croato. 54533 D

BANCONIERA e internista cerca Buffet Benedetto, XXX Ottobre 19. 33272 D

CASA di spedizioni assumerebbe spedizioniere doganale patentato. Cassetta [illegible]3080 D SPI.

CAMERIERA o aiuto cameriera, conoscenza sloveno, cercasi per trattoria. Tel. 24936, escluso il lunedì. 33230 D

CARRIERA pubblicitaria grande azienda industriale offre a signorina 18-20enne con buona preparazione grafica. Dettagliare studi ed esperienza. Cassetta 3213 D SPI.

CASA confezioni assume sarte apprendiste, ottima retribuzione. Monfalcone telefono 72866. 506 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera. Telefonare 57306 ore pranzo. 54573 D

CERCANSI apprendista pasticciere e apprendista commessa. Pasticceria Sancin via di Servola 126. 31445 D

CERCANSI lavorante e mezzalavorante sarte. Telefonare n. 90370. 13871 D

CERCANSI: apprendista commessa ed apprendista panettiere; panificio Moro, via Madonnina 12, tel. 90347. 33448 D

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

Un campionato al grido di «Corea!»

Ritorna la Serie A. Clamori di folle, tifo, impegno agonistico di atleti. E milioni, tanti milioni in ballo, in questo sport che ormai ha valicato i suoi confini originari, per riversarsi entro quelli dello spettacolo, dove solo l'ombra del campanile riesce a tenere agganciata una passione che è certamente più degli spettatori che degli attori. Loro, i calciatori delle grosse squadre, giocano per i due punti, per il premio partita, anche quando indossano la maglia azzurra.

«Abbiamo bisogno di un aiuto morale ed economico — ha detto uno di essi — così come siamo abituati nelle nostre società». Proprio così: giocano perchè c'è il gettone d'oro (tanti gettoni d'oro) che li compensa delle loro fatiche supplementari, che li induce a rischiare (ma solo un poco) le loro preziose gambe. Poi ci si chiede perchè l'Italia, con i suoi calciatori multimilionari, ha perso così clamorosamente la sua battaglia sportiva ai mondiali, buttata fuori da una Corea del Nord che è l'ultima venuta alla ribalta internazionale. Poi si licenzia Fabbri, e si crede di aver eliminato con questo provvedimento il malanno primo della sconfitta. E a licenziarlo sono i dirigenti del nostro calcio, quelli che hanno quasi raddoppiato gli ingaggi a tutti i calciatori azzurri alle loro dipendenze nelle squadre di club, quelli che mantengono i prezzi d'ingresso a vertici certamente da «boom», quelli che vanno a ricercare le «opzioni» dei giocatori stranieri.

Gli imputati che giudicano, come si è detto un'altra volta. E gli allenatori, che strillano perchè il signor presidente non ha loro acquistato il giocatore «X», che era «indispensabile», senza preoccuparsi di cavar fuori qualcosa di buono dal vivaio, qualche giocatore insomma fatto in casa, senza nonni italiani, senza genitori scandinavi o teutonici. Il pubblico forse l'ha capita la lezione dei mondiali prima dei dirigenti di società, certamente prima del dott. Pasquale. Per questo sta già gridando dagli spalti, ai nostri baldi azzurri, quel «Corea!» che sarà il marchio destinato a contraddistinguere il campionato che si inizia oggi. Un linciaggio morale che farà giustizia di tutte le polemiche scatenate da Fabbri e dai suoi «22 azzurri 22», per quello che hanno fatto, o meglio che non hanno fatto, a Londra.

d.

«VIA» ALLA SERIE «A» IN UN CLIMA POLEMICO E DI DISAGIO

LA MAGLIA TRICOLORE PROFESSIONISTI SU STRADA A UN VELOCISTA

Sprint folgorante di Dancelli che si conferma campione italiano

Zilioli ha tentato di sorprendere gli avversari sul traguardo di Santa Marinella ma non ha potuto resistere al recupero del rivale che è risultato primo «in foto»

Santa Marinella, 17

«Sono stato battuto da un vero campione, da un grande corridore». E' stata questa la prima reazione di Italo Zilioli quando ha appreso che il successo non era suo e che il campione d'Italia era Michele Dancelli. Può darsi che il giudizio di Zilioli sull'avversario dal quale è stato sconfitto sia stato dettato da un immediato sfogo, una specie di consolazione, ma in effetti la volata condotta dal corridore di Castenedolo, la lotta affrontata quando ormai il risultato sembrava favorevole a Zilioli, il suo guizzo sulla linea di arrivo, sono fattori che illustrano chiaramente le doti del vincitore. Dancelli, sul rettilineo di Santa Marinella ha mostrato una tale lucidità e una tale forza che sono motivi sufficienti a definire la classe di un corridore.

La vittoria del corridore della Molteni, cioè del campione uscente, ha salvato in parte la formula della prova unica per l'assegnazione della maglia tricolore, poichè la corsa è stata deludente ed ha rischiato di designare campione d'Italia un atleta di scarse doti. Il Giro del Lazio non ha fornito alcuna selezione fino all'ingresso di Santa Marinella. A circa 60 km. dall'arrivo tutti i corridori partiti avevano ancora la possibilità di conquistare la maglia tricolore. Una prima selezione è stata fatta su un allungo di Armani, che il gruppo ha trascurato. Al corridore della Salvarani si sono aggiunti Anni, Bodrero, Knapp: i quattro hanno ottenuto un vantaggio massimo di circa 1'30" ed è stato il distacco maggiore acquisito dal gruppo in tutta la corsa, a dimostrazione della mancanza di tentativi e di lotta. Il campionato ha rischiato poi di concludersi con una volata di un gruppo di una ventina di corridori, tra i quali tutti i migliori, escluso Durante ma compresi anche elementi di secondo piano. Proprio Dancelli si è incaricato di provocare una selezione qualificata, quasi la fiducia nella vittoria lo avesse spinto a rendere significativo ed esaltante il titolo italiano: è scattato su una lieve salita nell'abitato di Santa Marinella ed è rimasto in compagnia di Zilioli, Bitossi e Zandegù.

Tutti attendevano il duello Motta-Gimondi, mentre i due corridori sono stati i veri sconfitti. In parte la sfida tra i due c'è stata ma non a viso aperto, ma anzi fatta di controllo rigido da parte di Motta e di un timido tentativo, subito represso peraltro, di Gimondi. E' stato questo il motivo che ha trasformato la corsa in una semplice passeggiata per quasi duecento chilometri, e che ha riproposto i dubbi sulla validità della prova unica per la designazione del «tricolore». Gimondi ha tentato una sola volta di sorprendere l'avversario ma si è subito rassegnato quando si è accorto del duro marcamento; Motta, tutto sommato, è stato felice per la vittoria del compagno di squadra Dancelli. Ma la sfida diretta con Gimondi, la prova di forza è mancata completamente e gli sportivi hanno consolato Gimondi portandolo in trionfo alla fine della corsa.

Zilioli è stato più attento ed ha avuto più fiducia di Gimondi; il suo scatto — non certo un attacco — è subito sfumato, ma il corridore della Sanson è rimasto egualmente all'erta con la speranza di poter sfruttare a proprio favore i disagi reciproci di Motta e Gimondi e la loro rinuncia a portare colpi a fondo. E soltanto per un soffio ha fallito l'obiettivo.

Dancelli ha svolto invece il proprio compito in maniera perfetta e completa: per 200 km. non ha avuto nulla da temere; poi ha sempre affiancato le reazioni di Motta ai tentativi degli avversari. Sul circuito di Santa Marinella ha tentato il colpo ed ha preparato così la vittoria, limitando la volata a un gruppo ristretto. Dancelli è rimasto sempre all'erta ed ha compiuto una vera prodezza nello sprint: per questo il suo successo è stato meritato. Egli ha così rinnovato la duplice conquista del titolo che non si ripeteva dal 1957-58, quando fu autore della stessa impresa Ercole Baldini.

ORDINE D'ARRIVO

1) **MICHELE DANCELLI** (Molteni) che compie i km. 256 in ore 7.15'32", alla media oraria di km. 35.266.

2) Italo Zilioli (Sanson) s.t.; 3) Vito Taccone (Vittadello) s.t.; 4) Dino Zandegù s.t.; 5) Franco Bitossi a 5"; 6) Cribiori a 1'31"; 7) Gimondi; 8) Motta; 9) Basso; 10) I. Massignan; 11) Passuello; 12) Knapp; 13) Mealli; 14) Vigna; 15) Balmamion; 16) Bodrero; 17) Anni; 18) Poggiali; 19) De Rosso; 20) Armani, tutti con il tempo di Cribiori.

Partiti 88, arrivati 43.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Santa Marinella — Una eloquente immagine della lotta allo spasimo impegnata fra Dancelli, a destra, e Zilioli, battuto inesorabilmente; dietro, fuori discussione, Vito Taccone

INIZIATE IERI LE GARE A PORTOROSE

Nella classe 350 cc. trionfo degli italiani

Dopo Pasolini si è piazzato il triestino Parlotti
Battuto dalle «F3» il record del circuito (121 orari)

DAL NOSTRO INVIATO

Portorose, 17

Giornata inizialmente molto poco promettente quella inaugurale del Gran Premio motoautomobilistico del Litorale, al quale partecipano poco meno di due centurie di piloti appartenenti a 27 Nazioni. Infatti le condizioni atmosferiche facevano prevedere un circuito bagnato e pericoloso, ma nel primo pomeriggio il tempo si è rimesso al bello, tanto da permettere la caduta del record assoluto del circuito da parte delle auto di Formula 3 con la Brabham Cosworth dell'inglese David Cole, che è riuscito a stabilire una media di 121 km. contro i 117 di Bernusset nella edizione del 1964.

Davanti a folto pubblico che ha fatto ala lungo i km. 5.750 del tormentato anello, le gare motociclistiche hanno avuto inizio con la prova delle 125 cc, nella quale le giapponesi Honda e le Bultaco hanno fatto man bassa, conquistando i primi sette posti. Ha vinto con notevole superiorità il tedesco Walter Scheimann (Honda) che ha riconfermato il successo ottenuto nella ultima edizione del Gran Premio. Per tutti i 12 giri egli è stato autoritariamente al comando, seguito a breve distanza dal neozelandese Ginger Malloy (Bultaco), che a sua volta ha staccato l'italiano Giuseppe Visenzi di una ventina di secondi. Walter Villa (Mondial) che nelle prove aveva ottenuto il secondo miglior tempo, è stato messo fuori gara dopo nemmeno un giro per noie meccaniche. Scheimann e Malloy sono corridori che, dopo quelli ufficiali, sono ai primi posti nel mondo con macchine di loro proprietà. I triestini Rinaudo, Però, Suspize e Trampus, handicappati dalle qualità delle loro vecchie moto, hanno combattuto con coraggio e perizia, ma hanno dovuto inchinarsi alla superiorità degli altri mezzi meccanici in gara.

Nella classe fino a 350 cc. trionfo quasi completo degli italiani che con Pasolini e Parlotti hanno conquistato le due prime piazze. Praticamente essi hanno fatto gara a sè, perchè l'australiano Stanton non ha mai potuto impegnarli. Il triestino Parlotti è partito in testa, ma già alla salita di Portorose ha dovuto cedere il comando a Pasolini, che con un crescendo impressionante è sceso da 3'05"3 a 2'59"5 sul giro. Avrebbe certamente battuto il record assoluto della sua classe se a metà gara non avesse rallentato.

Parlotti, dal canto suo, non potendo avere la promessa Motomorini della casa, ha dovuto accontentarsi di un Ducati, ha fatto miracoli per tener sotto a Pasolini, ma la sua spericolatezza cozzava contro limiti impossibili per la sua macchina. Silvio Grassetti, terzo nei primi giri, è stato messo fuori causa da due cadute, fortunatamente senza conseguenze. Campanelli ha dovuto accontentarsi del settimo posto, preceduto dagli inglesi Hawthorne e Lewis.

Domani seconda giornata con le prove delle 50 cc, 250, 500 e sidecars. Inizio alle ore 14.30 (15.30 italiane). Nelle prime tre classi saranno presenti Villa, Parlotti, Campanelli, Canova, Visenzi, Pasolini, Rinaudo, Suspize, Grassetti.

Tullio Stabile

BASKET: ITALIA

■ A Skopje la nazionale jugoslava femminile di pallacanestro ha battuto ieri sera l'Italia per 73-47 (35-23) in una partita di contorno al campionato balcanico di basket.

IN POCHE RIGHE

TRICOLORE ESORDIENTI

■ Centoquarantasei corridori, provenienti da tutte le regioni italiane, si contenderanno oggi a San Daniele del Friuli il titolo di campione italiano di ciclismo su strada, riservato alla categoria degli esordienti. Il tracciato del percorso, con i suoi continui saliscendi negli ultimi dieci chilometri, è molto impegnativo. Le regioni maggiormente rappresentate sono la Lombardia e il Friuli-Venezia Giulia.

Oggi a Trieste

CALCIO

Incontri amichevoli: Triestina-Treviso, stadio comunale di Valmaura, ore 16.

San Giovanni-CRDA Trieste, campo viale Sanzio, ore 16.

Coppa «G. Pacco» per dilettanti. Finali per il 3.o posto: Fortitudo-Muggesana, campo comunale di Muggia, ore 15; finale per il 1.o posto: Triestina-Arsenale, campo comunale di Muggia, ore 17.

Coppa «San Bartolomeo». Semifinali: Primorie-Libertas Trieste, campo via Flavia, ore 11; Libertas Prosecco-Libertas Barcolana «A», campo via Svevo, ore 16. Girone consolazione: Libertas Barcolana «B»-Aurisina, campo via Flavia, ore 9; Esperia-Vesna, campo via Svevo, ore 14.

BASEBALL

Finali nazionali Serie C: Libertas Trieste-Bicocca Pirelli Milano, campo militare di Villa Opicina, ore 15.

TIRO AL PIATTELLO

Campionato sociale della S.T.T.V. Stand di Muggia, ore 14.30.

L'Osoppo fra i dilettanti

Respinto il reclamo dello Spilimbergo

Roma, 17

La Commissione d'Appello Federale della FIGC, riunitasi oggi, ha preso fra l'altro le seguenti decisioni riguardo ai reclami portati al suo esame:

a) Reclamo dell'U.S. Triestina, avverso decisioni vertenza economica con il giocatore Bernasconi Paolo: parzialmente accolto, riducendo la somma da versarsi a lire 644.000.

b) Reclamo dell'U.S. Spilimbergo, avverso alla sua retrocessione all'ultimo posto nel girone di competenza: respinto.

TENNIS

Disturbato dalla pioggia il torneo di Pordenone

Pordenone, 17

La pioggia ha disturbato notevolmente lo svolgimento del torneo «Rex» di tennis, per giocatori di II categoria e juniores su quattro campi dello Stadio «Bottecchia».

RISULTATI

Singolare maschile III categoria: Brunetta (Pordenone) b. Blandano (Pordenone) 6-4, 6-2; Di Martino (Treviso) b. Gubizza (Udine) 7-9, 7-5, 6-3.

Singolare femminile: Pacor (T.C.T.) b. Grassi (T.C.P.) 6-2, 6-1; Negrini (T.C.T.) b. Marchi (Pordenone) 6-1, 6-3.

Singolare juniores: Rossi (Pordenone) b. Buzzatti (Belluno) 6-2, 6-3; Visotto (Vicenza) b. Dal Pozzo (Udine) 6-2, 6-4.

Serie «A»
PRIMA GIORNATA

Atalanta - Juventus
Fiorentina - Lazio
Foggia - Inter
Lecco - Cagliari
Mantova - Bologna
Milan - Venezia
Napoli - Vicenza
Roma - Brescia
Torino - Spal

OGGI ALLA TV

Con l'inizio del campionato italiano di Serie «A», il calcio avrà il ruolo più importante. Oggi, infatti, la Televisione trasmetterà dalle 19.10 sul primo canale la cronaca registrata di un tempo di una partita del massimo campionato; alle 22.20, nel corso della rubrica «La domenica sportiva», andranno in onda brevi sintesi filmate delle più importanti partite della giornata.

Alla Radio tornerà la collaudata trasmissione «Tutto il calcio minuto per minuto», che andrà in onda dalle 17.30 sul «Nazionale» e si articolerà su collegamenti diretti con quattro campi di Serie «A» e uno di «B», oltre ai notiziari dallo studio centrale sull'andamento degli altri incontri.

CALCIO INGLESE

■ Ventidue tifosi sono stati arrestati e altri trenta sono rimasti feriti in risse sorte sugli spalti dello stadio di Glasgow durante la partita fra i Rangers e il Celtic, le due squadre rivali della città scozzese. La maggior parte delle ferite è stata provocata dal lancio di bottiglie. Ha vinto il Celtic, campione della Lega scozzese, per 2-0.

VALMAURA RIAPRE I CANCELLI ALLA VIGILIA DEL CAMPIONATO

ANTEPRIMA DELLA TRIESTINA IMPEGNATA CONTRO IL TREVISO

Si tratta del più importante collaudo della sua preparazione
Martinelli, Kuk, Ridolfi e Ive novità stagionali - Inizio ore 16

Ritorna il calcio e lo stadio di Valmaura riapre i battenti dopo le ferie estive. In cartellone un incontro di un certo interesse, anche se al livello di Serie C: Triestina - Treviso. Sarà un pizzico appena di campanilismo e di maliziosa rivalità. In campionato, dopo, sarà tutt'altra cosa; per ora bisogna accontentarci di queste scintille in attesa del gran fuoco. La partita ha scopi ed interessi che prescindono dal risultato. Entrambe le squadre chiedono ai 90 minuti alcune conferme e altrettante risoluzioni di dubbi. La Triestina, inoltre, chiede in particolar modo un successo.

Le precedenti amichevoli non hanno detto gran che: presentano luci ed ombre in egual misura. Ma il valore dei precedenti provini, se si accettua forse quello di Fusine contro l'Udinese, era relativo. Questo pomeriggio sarà senza dubbio diverso, perchè la gara chiude il periodo precampionato e rappresenta la prova generale in attesa che si alzi il sipario.

«Contro il Treviso — dice Caciagli — la squadra entrerà nel clima del campionato, avrà insomma inizio la domenicale battaglia per i due punti e ciò, naturalmente, richiederà un impegno maggiore che non nelle precedenti partite, anche se la Triestina è sempre andata in campo per vincere. Qualche avvisaglia della tremenda lotta che ci attende in campionato l'abbiamo già riscontrata a Fusine contro la Udinese. Se da oggi in poi c'è l'obbligo di vincere, io aggiungo che non dobbiamo dimenticarci che esiste anche quello di fare il bel gioco. Voglio dire che, disputando una bella partita sotto il profilo tecnico, anche un risultato parzialmente negativo potrebbe venir accolto diversamente. Oltre ai due punti, insomma, per me è molto importante anche il gioco».

— Soddisfatto della condizione raggiunta dai giocatori?

«Se penso che Del Piccolo, uno degli uomini più validi sul piano fisico, è infortunato e che i cinque militari si sono allenati solo saltuariamente ai miei ordini, dico che sono moderatamente soddisfatto».

— Considera il provino contro il Treviso come il più impegnativo fra quanti svolti sino ad oggi?

«Di gran lunga il più difficile. Anche l'Udinese era avversaria pericolosa, ma l'abbiamo incontrata in notturna, quindi in un ambiente particolare, per cui le indicazioni ricavate non sono state molte. Il Treviso invece dovrebbe essere in grado di costituire un banco di prova molto severo, un "test" difficile che dovrà in pratica dirci quanto effettivamente vale questa Triestina. Io spero che la squadra saprà fare bella figura. I ragazzi si batteranno sempre al massimo delle possibilità, senza lasciare mai nulla di intentato. Abbiamo sotto certi aspetti l'obbligo di offrire una prova più dignitosa e valida possibile. A tale proposito ho catechizzato a lungo i giocatori che mi hanno assicurato il massimo impegno. E' logico però che anche per loro si tratta della prima presa di contatto vera e propria con i tifosi. Il pubblico deve aiutarci con il suo caldo incitamento.

Per quanto riguarda la formazione, probabilmente ci saranno novità. Caciagli, che già venerdì sera aveva annunciato gli undici uomini che incontreranno il Treviso, sarà costretto suo malgrado ad apportare alcune variazioni in difesa. Sadar accusava ieri mattina dei dolori alla parte posteriore della coscia sinistra. Il medico sociale dott. Nuciari non ha riscontrato nulla di particolare, ordinando al giocatore di effettuare alcune applicazioni. Probabilmente si tratta solo di un risentimento. E' molto probabile però che Sadar rimanga a riposo precauzionale, in maniera da garantire una immediata guarigione in vista della trasferta di domenica prossima a Monfalcone. Se Sadar non giocherà, come sembra quasi scontato, Kuk fungerà da «libero» e Martinelli verrà schierato a terzino destro. Questa la formazione alabardata: Colovatti; Martinelli, Ferrara; Capitanio, Kuk, Canzian; Ridolfi, Scala Ive, Palcini, Gentili. La partita avrà inizio alle ore 16.

C. N.

HOCKEY SERIE «A» - DUE PARTITE SOSPESE CAUSA LA PIOGGIA

Lo scudetto s'allontana dagli alabardati sconfitti

Ferroviario-Bassano 6-2

Il Ferroviario ha vinto con pieno merito la difficile gara che l'opponeva al Bassano. Il successo non è venuto però tanto facilmente, perchè il quintet to veneto ha opposto una valida resistenza, anche quando il punteggio della partita (quattro gol di scarto a favore dei triestini) non ammetteva grandi vie di scampo. E proprio sul quattro a zero — il risultato scaturito al termine del primo tempo — il Bassano ha avuto una violentissima reazione nella fase iniziale del secondo tempo. Ma la sfuriata dei veneti è stata controllata dai locali, magari con un certo affanno ed una malcelata apprensione. Alla fine il Bassano è stato costretto alla resa, essendogli stata sottratta l'iniziativa.

LA CLASSIFICA

Modena	16	11	4	1	64	31	26	+ 1
Monza	15	12	1	2	62	30	25	+ 3
Triestina	16	10	4	2	50	32	24	+ 1
Novara	16	9	1	6	75	58	19	— 5
Bassano	16	5	3	[illegible]	45	59	13	—10
Arengo	15	4	3	[illegible]	40	51	11	—12
Marzotto	15	5	1	9	55	74	11	—12
Ferroviario	16	5	1	10	49	61	11	—14
Breganze	16	4	[illegible]	10	59	70	10	—14
Lodi	15	2	2	11	31	64	6	—15

Gli incontri Lodi-Arengo e Monza-Marzotto saranno recuperati rispettivamente martedì e mercoledì prossimi.

La partita non è stata bella, e nessuno chiedeva che lo fosse. La posta in palio era alta, e quando si devono fare i conti direttamente con la classifica — e questo era il caso di ieri sera — non si può pretendere di soddisfare le esigenze dello spettacolo. Il Ferroviario ha avuto per l'ennesima volta in Gregori il suo uomo più prestigioso, ma anche Spessot e Bissoli, a parte taluni ingiustificabili atteggiamenti di quest'ultimo, erano in buona serata. Ottonelli non ha commesso un solo errore, mentre i suoi compagni di difesa hanno giostrato senza grosse pecche. Del Bassano il portiere Fontana, dopo un eccellente inizio, è calato di rendimento, tanto da accusare in occasione della terza segnatura una intempestiva battuta. Albertin I è apparso il più in palla tra gli ospiti.

Inizio veloce e rete di Gregori al 6' con un colpo d'astuzia, raccogliendo un tiro di Spessot, ribattuto dalle tavole di fondo campo e intercettato da Gregori in fase di rimpallo. Al 10' Spessot imbeccava Gregori e per Fontana era il secondo dispiacere della serata. Al quarto d'ora Spessot cedeva il posto a Bissoli, che si faceva subito notare con una staffilata: Fontana partiva in ritardo e la palla andava alle sue spalle. L'arbitro — chissà perchè — assegnava la marcatura a Tonon quale autorete. Un minuto dopo Bissoli si riabilitava segnando il quarto gol. Prima del riposo una fiondata di Bissoli andava sul montante.

Nella ripresa i bassanesi passavano all'offensiva, ma al 2' subivano un rigore che battuto da Scieghi, veniva deviato da Fontana. Gli animi si eccitavano un po' ed i nervi di Bissoli saltavano; il giocatore veniva pescato in un grossolano fallo ai danni di Marchiori, che abbandonava il campo per un colpo al capo. Bissoli veniva espulso per 3', ma il Bassano, pur godendo della superiorità numerica, non riusciva ad approfittarne. C'era un palo colpito da Albertin I, ma lo stesso giocatore all'8' andava in gol con l'aiuto di Scieghi che sfiorava la palla; quindi autorete.

All'11' Spessot metteva a segno un rigore, poi al 19' Albertin I portava a due le marcature dei veneti. Al 21' Spessot si faceva parare un rigore, ma al 22' Scieghi cancellava definitivamente ogni residua speranza dei veneti segnando la sesta e ultima rete della serata a favore dei ferrovieri. Nelle battute conclusive qualche scalmanato con poco buon senso trovava il modo di insultare l'allenatore dei ferrovieri Bertuzzi.

FERROVIARIO: Ottonelli (Mora), Bercè, Scieghi (1 gol e un autogol), Spessot (1), Gregori (2), Bissoli (1), Fonzari. BASSANO: Fontana (Merlo), Tonon (1 autogol), Albertin II, Sofia, Albertin I (1), Bordignon, Marchiori. ARBITRO: Mantovi di Reggio Emilia.

B. I.

Breganze - Novara 9-5

Breganze, 17

Il Novara ha subito sul terreno del Breganze una grossa sconfitta, giustificata solo in parte dalle assenze di Aina e Mora. Invero il maggior volume di giuoco complessivo e le pennellate più pregevoli sono state opera dei rinati breganzesi, autori di una gara superba e preziosa ai fini della classifica. La nebbia che ha confuso le idee del Novara nella prima frazione di gioco si è diradata nel secondo tempo, quando Zaffinetti, realizzatore di quattro gol, e Crotti in particolare hanno trovato un ritmo più proficuo e piacevole.

Il rientro di Battistella (autore di sei reti) tra le file del Breganze hap ortato nuovo ossigeno all'intero complesso, che ha giostrato, specie nei primi 25', con cosciente dominio in tutti i settori. Al 7' Battistella ha tirato sul portiere in uscita un rigore. Le due massime punizioni a favore del Novara (al 1' e al 12' del secondo tempo) sono state invece entrambe trasformate da Zaffinetti. Espulsi al 17' del secondo tempo, a breve distanza l'uno dall'altro, Cerato e Colombo, entrambi per un minuto. Al 21' Zaffinetti, vittima di una distorsione a una caviglia, è stato trasportato a braccia negli spogliatoi. Primo tempo: 6-0.

BREGANZE: Moresco, (Mollis), Conte, Saccardo R., Battistella (6), Pallaro (1), Cerato, Saccardo M. NOVARA: Romussi (2 autoreti), (Rossi), Nannoti, Crotti (1), Zaffinetti (4), Colombo, Marcon. ARBITRO: Siboni di Lodi.

R. F.

GIULIANI IN AZZURRO

■ La FIDAL ha iscritto ai Giochi europei juniores, che si disputeranno a Odessa dal 23 al 25 settembre, i seguenti atleti: Francesco Ardizzone (Libertas Catania), Luigi Carnicelli (Genova); Ugo Cauz (Udinese); Renzo Cramerotti (Quercia); Dino Crippa (Daini Carate); Giacomo Crosa (Italsider); Elio Lazzarotti (Viareggio); Roberto Grazzani (Pro Patria); Aureliano Musulin (Ginn. Goriziana); Mario Taddeo (Cus Roma); Roberto Gervasini (Pro Patria); Mario Vecchiatto (Udinese).

FESTIVAL DEL BRIDGE

■ Al Lido di Venezia è cominciato il «Festival internazionale del bridge» che per nove giorni vedrà in gara i più forti campioni di questo gioco.

Modena-Triestina 4-2

Modena, 17

La partita a causa della pioggia si è iniziata dopo le 23 con un Modena lanciatissimo e una Triestina che non perdeva una battuta. Tavoni (ottimamente affiancato da Baraldi) era il trascinatore dei modenesi, mentre Martellani si metteva a orchestrare in area avversaria. Gradatamente la combattività delle due squadre si manifestava in tutta la sua estensione, dando luogo a un gioco senza respiro, incisivo e, a volte, violento.

La Triestina, che fiancheggiava Martellani con Perok e Prinz, passava in vantaggio con lo stesso Martellani, che sorprendeva da breve distanza, con un tiro intelligente, Tonioni. Sembrava che l'azione convincente della Triestina potesse travolgere addirittura il Modena, che però si riorganizzava e si produceva in una serie di azioni, degne del miglior Modena che si conoscesse.

Partita stupenda specialmente dal punto di vista agonistico, ma con una Triestina disgraziatamente castigata da continue punizioni per inesistenti falli. Tavoni riusciva a battere il bravo Mari, che si era distinto sino a questo momento con parate magnifiche, e così il punteggio veniva equilibrato, ma poi Moncalieri portava in vantaggio il Modena.

La Triestina, che reggeva brillantemente al confronto, si vedeva nel secondo tempo annullata ingiustamente una rete di Perok, rete che col pareggio avrebbe consentito alla Triestina di rilanciarsi per superare il Modena. Purtroppo l'arbitro Margheritis di Novara, che ha commesso notevoli e vistosi «svarioni», colpendo inesorabilmente i triestini, dopo che la palla era entrata in rete, decideva di annullare.

Era questa la mazzata per gli alabardati che subivano poco dopo una rete ad opera di Malagoli. Agli alabardati restava soltanto la soddisfazione di poter accorciare il punteggio con un rigore messo a segno inesorabilmente dal bravissimo Martellani, che citiamo senz'altro il migliore in campo, seguito da Perok, Pockay, Cervo. Anche Prinz per quanto costantemente a contatto con il più rude avversario, Aldo Baraldi, è riuscito a primeggiare, anzi trascinando in alcuni tratti dell'incandescente incontro la squadra alabardata verso la rete di Tonioni.

MODENA: Tonioni (Carletti), Luppi (1), Baraldi, Moncalieri (1), Tavoni (1), Malagodi (1). TRIESTINA: Mari (Talocchi), Fabris, Cervo, Martellani (2), Perok, Pockay, Prinz. ARBITRO: Margheritis di Novara.

M. M.

COPPA D'ORO «F. 1»

■ A Oulton Park il campione mondiale Jack Brabham, al volante di una Repco Brabham, ha vinto l'ultima corsa automobilistica di Formula 1 della stagione in Europa, la Coppa d'Oro, davanti al suo compagno di scuderia, il neozelandese Denis Hulme; terzo lo scozzese Jim Clark.

CORSE AFFOLLATE NEL CONVEGNO TROTTISTICO A MONTEBELLO

Ordonez e Vivaldo da Rio favoriti nella Totip

Baroncello e Debbio pronti a sfruttare le possibilità di successo

Corse affollate di partenti questo pomeriggio a Montebello, dove in un programma attraente svetta la Totip Premio dell'Università, prova a due nastri sulla distanza del doppio chilometro allungato. Dei nove concorrenti in gara, soltanto Valvoletta e Cactus sembrano tagliati fuori per un possibile rilievo e lo stesso Opi, visto il poco brillante momento, non sembra possa ambire a un risultato positivo, mentre gli altri sei cavalli in gara hanno «chances» non indifferenti. Spriano e Acasto, unici penalizzati in gara, dovranno intraprendere un inseguimento oneroso. Entrambi ben dotati, con Spriano addirittura in forma smagliante, gli allievi di Quadri e Baraldi avranno la vita dura, perchè all'avanguardia il duttile Ordonez, il possente Vivaldo da Rio e i progrediti Baroncello e Debbio possono puntare con fondate speranze al successo.

Corsa molto incerta dunque, che promette uno svolgimento dei più spettacolari. Vivaldo da Rio, evitando l'errore, potrebbe anche vincere, ma all'allievo di Ceugna è forse preferibile il più sicuro Ordonez, anche se il figlio di Osaka non ha sorteggiato un numero favorevole, e anche Debbio, che proviene da un paio di buone prove, può essere indicato. Quindi vita abbastanza dura per i penalizzati, che cercheranno una soluzione allo spunto dopo un graduale accostamento. Noi comunque segnaleremo Ordonez, con Debbio e Vivaldo da Rio di conserva, ma ripetiamo che la corsa è aperta a diverse soluzioni.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DELLE MATRICOLE: Gran Gala, Artista, Dharmsala.
PREMIO DELLE FACOLTA': Gusano, Quartuzza, Anzara.
PREMIO DEI GOLIARDI: Chibon, Mosè d'Ausa, Priula.
PREMIO DELLE LEZIONI: Boon, Boeing, Loleto.
PREMIO DELLE DISCIPLINE: Tridramma, Petronio, Giacometti.
PREMIO DELL'UNIVERSITA' (Totip): Ordonez, Vivaldo da Rio, Debbio.
PREMIO DEGLI STUDI (I div.): Meco, Caligera, Don.
PREMIO DEGLI STUDI (II div.): Cerere, Grestasio, Allier.

Due le «riserve» Totip, una delle quali dedicata ai «gentlemen». Anche in questa categoria un cavallo di Corsi in bella evidenza; trattasi di Boon, il quale sul miglio dovrebbe far valere il suo forte spunto. Nel Premio delle Discipline, Tridramma, pur fuori distanza, non dovrebbe mancare all'appuntamento con il traguardo, essendo da preferire la figlia di Milreis ai compagni di nastro Tiller, Petronio, Lerica e Truce nonchè all'avvantaggiato Giacometti, sorpresa della corsa.

I «2 anni» in apertura, dove Gran Gala è anteponibile ad Artista, squalificata con troppa severità giovedì sera; poi nel Premio delle Facoltà scontro a tre, con Gusano preferibile a Quartuzza e alla forte ma fallosa Anzara. Nel Premio dei Goliardi rientro di Mosè d'Ausa, che troverà in Chibon un rivale pericoloso; infine le due divisioni della periziata con Meco e Cerere in grado di cogliere il successo.

Il convegno si inizierà alle ore 16.

M. G.

VELISTI SFORTUNATI

Rimandata a ottobre la regata di crociera

Neanche ieri mattina gli yachts iscritti alla regata di crociera hanno potuto prendere il via alla volta di San Giovanni in Pelago. La bora, che nella nottata aveva soffiato con grande violenza, toccando i 100 chilometri all'ora, non era diminuita d'intensità al momento della partenza, fissato per le 9. Dopo una rapida consultazione la giuria ha deciso di rinviare la disputa di questa sesta edizione della regata, visto che i bollettini meteorologici non promettevano bel tempo a breve scadenza.

Questo secondo rinvio (dopo il primo di sole 11 ore) ha incontrato ostacoli di varia natura, per quello che riguarda la destinazione della data, dal momento che era necessario reperire un week-end non troppo lontano, compatibilmente con il calendario velico che per l'immediato futuro appare ricco di avvenimenti importanti. Il prossimo appuntamento è stato fissato infine per il 7 ottobre.

BASEBALL

Lotta per il primato nella Serie B

Il Verona, sconfitto domenica scorsa a Firenze dal Lions, nella terz'ultima giornata del campionato di Serie B di baseball, è ormai tagliato fuori della lotta per la promozione, che vede in corsa due sole squadre, Alpina e Grosseto.

La penultima giornata, in programma oggi, vede le due capoliste in visita rispettivamente l'Alpina al Romcaffè Macerata e il Grosseto al Verona.

Il Black Panthers, dopo il netto successo contro il Romcaffè, giocherà nuovamente fra le mura di casa, ospitando il Bollate. Per i ronchigini, protesi alla conquista dei posti d'onore della classifica, l'occasione per incasellare un nuovo successo sembra propizia.

CERCANSI apprendisti meccanici ottimo trattamento. Officina Sanzio, viale R. Sanzio 27, telefono 50436. 31465 D

CERCANSI stiratrici per vestiti a mano e macchina; rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 3201 D

CERCANSI prontamente apprendiste 15-18 anni, buona retribuzione, lavoro non gravoso. Telefonare 724354 lunedì pomeriggio. 13653 D

CERCANSI apprendisti. Buffet Alla Cantina; presentarsi Riva Grumula 2. 14117 D

CERCANSI lavorante e mezza lavorante sarta uomo. D'Accolti, S. Caterina 8. 33266 D

CERCANSI autisti - meccanici con 3.a avv. Cass. 33144 D SPI.

CERCASI ragazza per drogheria 14-16anni. Via Ghirlandaio n. 12. 33226 D

CERCASI apprendista pratico serramenti in ferro. Off. Lauro via Baiamonti 2. 14143 D

CERCANSI tre elementi ambosessi età non superiore anni 30, cui affidare importante campagna vendita. Richiedonsi cultura scuola media, presenza e massima serietà. Offresi stipendio più provvigioni. Presentarsi ore 9.30-12, via Ginnastica 15, I p. 33156 D

CERCASI istruttore scuola guida esperienza pluriennale massima discrezione. Cassetta 51774 D SPI.

CERCASI lavorante sarta da uomo per il pomeriggio. Via S. Lazzaro 1, Valent. 33280 D

CERCASI apprendista frutta verdura; via Timeus 5. 33458 D

CERCASI lavorante parrucchiera salone Torre via S. Apollinare n. 3, telefono 96408. 418 D

CERCASI apprendista 15-17 anni per negozio alimentari self-service. Telefonare 812209. 33322 D

CERCASI apprendista termosanitari. Telefonare 816250. 33394 D

CERCASI apprendista commessa, conoscenza sloveno. Rivolgersi via Imbriani 12, Giovanni. 54675 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera. Salone Nirvana, via Broletto 5/2 - Tel. 78328. 33364 D

CERCASI apprendista per Bar. Tutte festività libero. Telefono 28556. 33016 D

CERCASI aiuto banconiera o apprendista. Bar Toro 16. 33054 D

CERCASI apprendista sarta. P. della Borsa 12. 14057 D

CERCASI apprendista parrucchiera anche pratica. Salone Carlo. Via Manzoni 13. Telefono 50380. 33026 D

CERCASI apprendista bar Grazia, Flavia 7. 33076 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Via F. Severo n. 45, Skerl. 33216 D

CERCASI apprendista per officina elettrouatoriparazioni. Telef. 95452. 33184 D

CERCASI ragazza bar. Telefonare 38153, dalle ore 8 alle 13. 14035 D

CERCASI signorina o signora per contabilità e fatturazione negozio ed eventuale mezza giornata, controllo cassa. Rivolgersi a Fototecnica, piazza Goldoni 7. Tel. 23352. 33146 D

CERCASI ragazzo per alimentari; via Buonarroti angolo Vignola. 31501 D

CERCASI apprendista o mezza lavorante, sarta uomo. Telefono 41335. 33140 D

CERCASI apprendista 15enne per laboratorio artistico. Telefono 32260, lunedì 10-12. 13889 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Telefonare oggi 67914. 33152 D

CERCASI parruchiera che parli slavo o tedesco per lavoro stabile. Cassetta 13951 D SPI.

CERCASI apprendista magazzino materiale elettrico. Telefonare 37827. 1234 D

CERCASI garzona mezzalavorante parrucchiera. Via Baiamonti. Tel. 816211 13943 D

CERCASI pratico aiuto banconiere. Telefonare 37013, lunedì. 13955 D

CERCASI apprendista o mezza lavorante. Salone Orchidea. Telefono 95386. 13919 D

CERCASI apprendista banconiere. Torrefazione Ecuador, v. Carducci 24. 31571 D

COMMESSA praticissima abbigliamento cercasi prontamente; referenze dettagliate Cassetta n. 33454 D, SPI.

COMMESSA impiegata 17-19nne per articoli tecnici Offerta Cassetta 13891 D SPI.

COMMESSO pratico vendita salumi cerca negozio alimentari self-service ottimo trattamento. Cassetta 33322 D SPI.

COMMESSO aiuto commesso cerca alimentari Gerbini, ottima retribuzione. Feriali 95312 - 50797. 33188 D

CUOCA per buffet cercasi; presentarsi Alla Cantina, riva Grumula 2. 14117 D

EDITRICE opere facile collocamento cerca ambosessi stipendio provvigione; presentarsi lunedì ore 10 Bar Lux piazza S. Giovanni. 14055 D

ELETTRICISTA mezzo lavorante e apprendista cercasi per impianti bruciatori. Viale D'Annunzio 27. 31417 D

FATTORINO piazzista capace introdotto negozi alimentari cercasi. Tergeste Machiavelli 19. 14093 D

GARZONA parrucchiera cercasi urgentemente. Tel. 53767. 33182 D

GARZONA cercasi negozio abbigliamento femminile centro, conoscenza inglese o tedesco. Cassetta 31437 D SPI.

IMPIEGATO per contabilità azienda commerciale cercasi. Cassetta. 33146 D

IMPIEGATO pratico amministrazione, referenziato. cercasi. Cassetta 13913 D SPI.

INDOSSATRICE taglia 44 per casa alta moda cercasi anche non pratica. Telefonare in mattinata ore 11-13 numero 725069. 33084 D

INDUSTRIA biancheria assume personale disposto cucire biancheria proprio domicilio. Scrivere Ilbis - Lecce. 6280 D

INDUSTRIA confezioni assume prontamente ragazze 15-19 anni. Telefonare 99196. 31575 D

LAVORANTE parrucchiera capace cerca urgentemente Salone profumeria Marta, via S. Lazzaro 10; presentarsi lunedì mattina. 14063 D

MAGLIAIA macchinista cercasi ottimo stipendio. Telefonare ore negozio 96838. 33284 D

MAGLIAIE macchiniste buona retribuzione cercasi. Telefonare 93369. 13887 D

MANICURE mezza lavorante cerca salone. Tel. 35148. 31407 D

MECCANICO specializzato e apprendista riparazione auto cercansi. Via Cologna 4. 33356 D

MAGLIAIE con macchina propria per lavoro a domicilio cercansi. Telefonare 93369. 14163 D

MAGLIFICIO assume macchiniste apprendiste. Ottima retribuzione. Monfalcone telefono 72866. 502 D

MODELLA cercasi per studio pittura. Cassetta 33082 D, SPI.

NEGOZIO calzature assumerebbe apprendista 15 anni massima serietà. Calzature Gaeta, 41702. 14177 D

NEGOZIO commestibili cerca ragazza 15-16enne. Scrivere Casella 31511 D SPI.

OPERAI e apprendisti per lavori carpenteria metallica cerca officina via Matteotti 3. 14159 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante sappia anche manicure assume retribuendo bene Salone Annamaria - Tel. 68813. 50649 D

PENSIONATO assume società assicurazioni fama mondiale per lavoro produttivo organizzato. Cassetta n. 32996 D, SPI.

PRATICANTE stenodattilografa cercasi. Offerte Cassetta 33276 D SPI.

RAGAZZO per alimentari cercasi. Viale D'Annunzio 60. 33260 D

RAGAZZO apprendista per drogheria cercasi; presentarsi via Oriani 8. 33308 D

SIGNORINA ventenne capace lavoro agenzia affari cercasi, dettagliare. Cass. 13937 D SPI.

SIGNORINA seria, capace, corrispondente tedesco, cercasi per saltuarie traduzioni commerciali. Telef. 90507, 11-12. 33450 D

SIGNORINA giovane, indipendente, libera impegni, studi superiori, patente, capace governo casa, cercasi Milano per subito per abitazione professionista solo. Scrivere Braschi, via Kramer 4/a, Milano. 6351 D

SIGNORINE con chiara calligrafia, per facile lavoro di fatturazione, soltanto per il mattino cercansi. Offerte cassetta 33064 D SPI.

TAPPEZZIERI specializzati qualificati cercansi. Perizzi, viale D'Annunzio 27. 32912 D

VOLONTEROSO personale, apprendiste lavoranti manicure pedicure assumonsi. Acconciature Valeria, F. Severo 30, telefono 96492. 31485 D

15.ENNE apprendista meccanico e articoli sportivi cerca Marcon, piazza Ospedale 6. 33210 D

16ENNE per incassi importi prestabiliti con rimunerazione a percentuale minimo assicurato 1000 giornaliere. Presentarsi ore 10-12 lunedì, ufficio via Crispi 39 p. II. 33298 D

24.ENNE militesente, patente B cultura media, volenteroso, offresi commesso-fattorino. Telefono 97144. 14005 D

E Rich. cam. e pens. L. 40

CERCASI mobiliata 1-2 stanze, servizi, centralnafta Cassetta 33040 E SPI.

STANZA bella, grande, riscaldamento, cerca distinto presso distinti. Cassetta 33428 E, SPI.

STANZA vuota, zona San Giacomo Ponziana, uso abitazione. Telef. 92818 ore 10-12. 31481 E

F Off. cam. e pens. L. 40

A.A. LUSSUOSA mobiliata indipendente acqua corrente termosifone affittasi; 31998. 33390 F

AFFITTANSI camera due letti grande; altra singola uso bagno. Via Milano 16, II destra. 33376 F

AFFITTASI mobiliata grande, paraggi filovie, Porto Industriale. Tel 49603. 33052 F

AFFITTASI camera 1-2 letti escluso donne. Rossetti 12, De Luca. 33154 F

AFFITTASI stanza due letti ingresso libero per due persone. Telefonare ore pasti n. 48038. 33300 F

AFFITTASI matrimoniale uso cucina subito; 43318. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 33374 F

AFFITTASI camera matrimoniale signore occupato. Telefono 52730. 13999 F

AFFITTASI stanza mobiliata uomo solo viale D'Annunzio 44. Telefonare 56053. 33252 F

AFFITTASI mobiliata bellissima con bagno a distinta presso sola. XX Settembre 86, telef. 52314. 33178 F

AFFITTASI camera paraggi piazza Ospedale. Telef. 45382, dopo le 11.30. 33128 F

AFFITTASI camera cucina V piano. Tel. 734168. 13871 F

ARREDATA una persona centro uso bagno 15.000 affittasi. Telefonare 26937. 33340 F

BELLISSIMA stanza vuota, grande, soleggiata, centrale, affittasi distinto. Telefonare pomeriggio 91215. 31595 F

CAMERA soleggiata affittasi. Belpoggio 7, III, sinistra. 54665 F

CAMERA mobiliata riscaldamento bagno giardino affittasi a persona occupata. Tel. 810010. 33092 F

CAMERA 2 letti, altra una persona affittansi occupati. Telef. 90356. 6051384 F

CAMERETTA 13.000 affittasi presso Franco, Via Orologio 6/V ascensore. 31469 F

CERCASI compagna di stanza 5000 mensili, comodo cucina. Telefonare 726655. 33420 F

DUE stanze bellissime, ufficio, ambulatorio, XX Settembre, affittansi. 58239 lunedì 15-18. 33162 F

MOBILIATA telefono bagno riscaldamento, unico subinquilino, affittasi distinto. Tel. 39178. 33460 F

MOBILIATA affittasi distinta bagno mensili 13.000. Tel. 71125. 54545 F

MOBILIATA centrale, ascensore, riscaldamento, bagno, affittasi 10.000 mensili escluso uomini. Telefonare 57877. 13979 F

MOBILIATA, bagno, telefono, riscaldamento centrale affittasi a distinta, escluso uso cucina. Telefonare mattinata 32589. 33218 F

MOBILIATA due persone affittasi Gatteri 7/II, suonare Sirceli. 13921 F

STANZA mobiliata affittasi. Ireneo della Croce 5, pt., Demani. 14129 F

G Istruzione L. 40

A.A.A. ESTETISTE indossatrici massaggiatrici manicure pedicure. Corsi CIMEC, inizio 1.o ottobre. Battisti 8 - 38139. 31429 G

A.A. ISTITUTO Enenkel, Battisti 22, tel. 38800. Continuano iscrizioni ai corsi diurni e serali per conseguimento licenza media e preparazione medie superiori (ginnasio, liceo classico e scientifico, istituto magistrale nonchè ragionieri, geometri); dattilografia, stenografia, contabilità, segretarie stenodattilografe, lingue estere. 33110 G

A. LICENZA media: ricupero anni perduti, preparazione accuratissima. Telefonare 55626. 33344 G

ALLA Berlitz Scholl si accettano iscrizioni per corsi di inglese francese tedesco italiano russo; traduzioni Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 72 G

APERTURA 1.o ottobre corsi diurni, serali abbreviati conseguimento licenza media, liceali, geometri, ragionieri, nautici, magistrali; lingue straniere, stenografia. Istituto Battisti viale XX Settembre 24, tel. 96339. Informazioni, iscrizioni 10-12.30, 18-20. 54401 G

CONTABILITA', contributi e paghe, segretarie d'azienda e di direzione. ENCIP, XXX Ottobre 6. telefono 35798. 101 G

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi diurni, pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 101 G

DIPLOMATA offresi mattina assistenza bambini. Telef. 91051. 33342 G

ESAMI licenza scuola media, preparazione completa, conservare indirizzo. Giulia 26. 33332 G

INSEGNANTE pratica, paziente, impartisce lezioni tedesco, inglese, compila lettere commerciali e private. Telef. 27044. 33094 G

INTERPRETI corsi serali inglese francese, tedesco. Scuola interpreti ENCIP. XXX Ottobre 6, telefono 35798. 101 G

LICENZA scuola media, corso serale di preparazione. ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 101 G

MATEMATICA fisica chimica elettrotecnica impartisce lezioni ingegnere. Tel. 731812. 33062 G

RIPETIZIONI, recupero anni perduti materie letterarie - medie inferiori, superiori - insegnante lunga esperienza. Telef. 55354, ore 15-16. 31591 G

SIGNORA francese disposta dare lezioni di perfezionamento in lingua francese anche dall'inglese. Tel. 29719. 31567 G

SIGNORINA pratica assistenza bambini offresi ore da combinarsi, impartirebbe anche lezioni pianoforte. Telefonare 734272. 33336 G

STUDENTESSA impartisce lezioni scuole medie. Tel. 91030, ore 12-15. 54597 G

TEDESCO, medrelingua, lezioni impartisce espertissima universitaria. Tel. 722321 dalle 12-14. 31587 G

TAGLIO e cucito, indossatrici, estetiste, corsi pomeridiani e serali. Centro Moda ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 355798. 101 G

UFFICIALI marconisti. L'Istituto italiano di radiotecnica e radiotelegrafia del prof. Capitanio ha aperto le iscrizioni per 20 allievi ufficiali marconisti; durata del corso 15 mesi. Iscrizioni, viale XX Settembre 1. 13514 G

UNIVERSITARIO IV anno ingegneria esperto prepara accuratamente studenti superiori medie anche privatisti. Tel. 57... 3320...

H Oggetti smarriti L. ...

CANE cucciolo bracco tedesco pelo marrone smarrito pressi crematorio. Generosa mancia. tel. 54046. 916...

(Continua in 14.a pag.)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SIGNIFICATIVA PRESA DI POSIZIONE PRIMA DEL VIAGGIO NEGLI S.U.

Atto di fede nell'atlantismo di Erhard sul piede di partenza

Riconoscimento per i forti sacrifici finanziari sopportati dall'America nell'interesse della sicurezza comune - Appoggio morale per il Vietnam

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 17

In un articolo apparso sulla rivista ufficiosa «Deutsche Korrespondenz», il Cancelliere tedesco Erhard, che si appresta a partire per gli Stati Uniti, dove avrà importanti conversazioni con il Presidente Johnson, ha riaffermato il suo appoggio morale all'America nel conflitto del Vietnam, la sua fedeltà all'Alleanza atlantica e il suo auspicio che l'unione politica europea possa realizzarsi.

Il titolo dell'articolo che porta la firma di Erhard è il seguente: «Germania e Stati Uniti — problemi di un'Alleanza». Fra questi problemi, il Cancelliere accenna a quello rappresentato dagli acquisti di attrezzature militari che la Repubblica federale «deve» continuare a fare negli Stati Uniti, per un controvalore di almeno due miliardi e 700 milioni di marchi (queste sono le richieste americane), quale perequazione valutaria per le truppe statunitensi di stanza nella Germania occidentale. Il Cancelliere dice, a questo proposito, che la stabilità economica e sociale della Repubblica federale deve essere considerata come un elemento indispensabile della potenza difensiva dell'Europa.

Fatte presenti ancora una volta le possibilità «limitate» del bilancio federale, il Cancelliere insiste, tuttavia, sul fatto che non si possono mettere sullo stesso piano «i problemi della bilancia dei pagamenti e la coesione interna dell'Alleanza». Dopo aver riconosciuto che gli Stati Uniti sopportano, nell'interesse della sicurezza comune, dei forti sacrifici finanziari, il Cancelliere avverte che «gli S. U. e la Germania non sono due case di commercio preoccupate solo della situazione di cassa, ma due Paesi che condividono ideali comuni».

Benchè nel suo articolo il Cancelliere dedichi la sua attenzione ai problemi dell'Alleanza occidentale, ammonendo che, prima di accettare che i legami fra i suoi membri si allentino, «bisogna verificare se una tale concezione corrisponde veramente alle realtà politiche dell'anno 1966, egli non accenna affatto al problema principale che sarà posto al centro delle conversazioni da Johnson, e cioè la strategia nucleare. Questa preoccupa, invece, al più alto grado il Presidente del Consiglio supremo di Difesa, ministro Krone, che in un articolo apparso stamane, nello amburghese «Die Welt», parla nuovamente del problema di una corresponsabilità del Governo federale alla strategia nucleare atlantica.

Egli difende innanzitutto la Germania dall'accusa di avere ambizioni atomiche, al di fuori del contesto dell'Alleanza atlantica, e dichiara di non capire perchè molta gente «crede che la salvezza del mondo dipenda dal fatto che proprio i tedeschi si impegnino ad ulteriori rinunce in materia». Senza dirlo apertamente, Krone è del parere che Erhard dovrà resistere alle pressioni di Johnson e fargli capire che «il migliore mezzo per impedire la proliferazione di armi nucleari sarebbe, piuttosto che la conclusione di un accordo mondiale, quella di un accordo fra le potenze atomiche attuali, che dovrebbero impegnarsi a non mettere le loro armi nucleari a disposizione dei Paesi che non ne posseggono».

Infine, Krone esprime la sua profonda inquietudine per la pericolosa evoluzione del sistema di difesa occidentale, che finisce per mettere in dubbio la forza persuasiva di dissuasione. Se gli Stati Uniti, conclude il Presidente del Consiglio supremo della Difesa, continueranno a offrire lo spunto che «l'ora del disimpegno è suonata», nessun problema attualmente sul tappeto in Europa potrà essere avviato a soluzione, perchè la Unione Sovietica non si sentirebbe per nulla interessata ad accettare un cambiamento dello «status quo».

Vice

IMPREVISTO COLLOQUIO di Makarios con Nasser

Il Cairo, 17

L'Arcivescovo Makarios ha avuto al Cairo ieri sera un lungo colloquio con il Presidente Nasser non previsto nel programma ufficiale della sua permanenza di una settimana nella Repubblica Araba Unita. Ne dà notizia il giornale della capitale El Ahram il quale precisa che l'Arcivescovo era giunto in giornata per assistere domani alle celebrazioni del 1400.o anniversario della fondazione del monastero di Santa Caterina sul Monte Sinai dove Mosè ricevette le tavole della legge.

I colloqui politici con il Presidente della RAU sarebbero dovuti avvenire al rientro del Presidente di Cipro dal Sinai. Oltre ad interessi politici di varia natura la RAU starebbe per fornire a Cipro missili per la difesa dell'isola da un possibile tentativo di invasione da parte turca in sostituzione di quelli che l'Unione Sovietica aveva in un primo tempo promesso ma che poi non aveva più inviato. L'incontro imprevisto tra i due Presidenti è avvenuto prima che Nasser si incontrasse, sia pure brevemente con il Re Costantino di Grecia anch'egli giunto in Egitto per le celebrazioni dell'importante anniversario.

Makarios, secondo voci, intenderebbe divenire in futuro Patriarca di Alessandria.

PER LA PRIMA VOLTA IN VESTE UFFICIALE

Una delegazione inglese va a trattare con Smith

A Londra si vocifera su possibilità di soluzione del problema a breve scadenza con un compromesso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 17

Il Ministro per il Commonwealth Bowden e Sir Eldyn Jones, un alto funzionario del medesimo Dicastero, si recheranno domani sera a Salisbury per una serie di colloqui con il leader secessionista Ian Smith. Ne ha dato l'annuncio questa sera un portavoce del numero 10 di Downing Street. Si tratterà della prima presa di contatto ufficiale di un Ministro britannico con il regime rodesiano ribelle dall'epoca della dichiarazione unilaterale di indipendenza. Della misisone farà parte anche il vice Sottosegretario per il Commonwealth, Duncan Watson, il quale era stato a capo della recente missione privata a Salisbury e alle conversazioni prenderà parte anche il Sottosegretario del «Commonwealth Office» Sir Morrice James, che si trova già in Rodesia.

La composizione di questa prima delegazione ufficiale britannica a Londra ha dato origine a speculazioni sulla possibilità di una soluzione di compromesso a breve scadenza. Da parte rodesiana, tuttavia, si sottolinea come la ripresa dei contatti non presupponga in alcun modo che a Salisbury si sia ora disposti a trattare incondizionatamente.

Si ha l'impressione, comunque, che veramente qualche cosa si stia muovendo, dopo l'impasse che ha sostanzialmente caratterizzato la crisi rodesiana dallo scorso novembre ad oggi. Se le trattative fra Smith e il Governo britannico non dovessero dare il risultato sperato, si sottolinea nei circoli diplomatici londinesi, la sola strada apertà sarà quella già indicata nel comunicato finale della conferenza del Commonwealth e la Granbretagna inizierà senz'altro i contatti per imporre alla Rodesia nuove sanzioni economiche a carattere selettivo mediante le Nazioni Unite entro la fine dell'anno.

Vice

Per una corsa in autobus

VITTIMA DI UN SOPRUSO un topo di nome George

Wakefield, 17

I dirigenti di una compagnia di autobus passeggeri stanno cercando di identificare il bigliettaio che ha fatto pagare la corsa ad un... topo. Il topolino, di nome George, era in una gabbia portata in mano dalla bambina Judith Sharp, di 10 anni. Insieme al padre la fanciulla ha sporto reclamo alla direzione dell'autolinea per aver dovuto pagare sette penny (50 lire) per il topino, cioè il prezzo del biglietto per un adulto.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Miami — Drammatica lotta fra agenti e gruppi di esuli cubani ammassatisi davanti al locale consolato inglese per protestare contro l'arresto alle Bahamas di quattro esuli fuggiti dall'Avana



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Saigon — Miliziani nordvietnamiti fotografati ai comandi di un pezzo di artiglieria antiaerea

SI RIFA' VIVA LA CACCIA COMUNISTA CONTRO GLI «F-105»

Duelli aerei nel Vietnam Abbattuto un Mig di Hanoi

I marines impegnati in violentissimi combattimenti dopo lo sbarco a Sud del 17.o parallelo - Prossima «unione» fra cattolici e buddisti?

Saigon, 17

«Mig-17» e caccia americani si sono scontrati ieri, due volte, a Nord-Est di Hanoi. Aerei «Phantom F-4» hanno abbattuto un «Mig-17» il cui pilota è stato visto scendere con il paracadute. Il comunicato sul duplice scontro, pubblicato a Saigon, non dice se vi sono state perdite da parte americana. Il combattimento più lungo ha visto alle prese tre «Phantom», che assicuravano la protezione dei bombardieri, e quattro «Mig-17». E' stato un missile «Sidewinder» — che si dirige verso la fonte di calore del caccia avversario — che ha abbattuto il «Mig». Il secondo scontro si è svolto tra due aerei nordvietnamesi e quattro «F-105». Gli aerei si sono scambiati raffiche di mitragliatrice ma senza risultati. Gli «F-105» hanno scorto altri due gruppi di aerei comunisti, uno composto di quattro «Mig-17» e l'altro di quattro «Mig-21», ma non è stato impegnato nessun altro combattimento.

L'offensiva aerea è proseguita intensa, ieri sul Nord Vietnam. I piloti di un gruppo di aerei «Intruder» della portaerei «Constellation», hanno attaccato un convoglio composto di 60 autocarri distruggendone o danneggiandone da 20 a 30. Altri obiettivi sono stati le vie di comunicazione fluviale e stradale Oltre 50 imbarcazioni sono state danneggiate e una decina distrutte. Sui fronti terrestri si segnala un violento scontro fra due compagnie di «marines» americani e un battaglione nordvietnamita, tre miglia a Sud della zona smilitarizzata che divide i due Vietnam. Un portavoce americano ha dichiarato che i nordvietnamiti erano arroccati in trincee e in bunkers in una zona montagnosa e ricoperta di bambù e di alta erba. Non si conoscono le perdite nordvietnamite ma 19 soldati comunisti sono stati visti cadere mentre altri 15 sarebbero stati uccisi dall'aviazione e dall'artiglieria. Le perdite americane sono definite leggere.

Altri scontri sono segnalati nella zona di Saigon, dove fanti americani hanno ucciso 11 vietcong in un violento scontro a fuoco durato 30 minuti circa. I fanti americani, che proteggevano il principale canale tra Saigon e il mare, non hanno subito perdite.

L'ex Presidente del Consiglio del Vietnam, Tran Van Huu, è intanto tornato a Parigi da Roma; nel corso di una trasmissione alla Radiotelevisione francese ha parlato dell'udienza concessagli da Papa Paolo VI. Rispondendo ad una domanda, Tran Van Huu, il quale è buddista ha dichiarato: «Il Papa mi ha annunciato che è imminente un'unione fra cattolici e buddisti nel Sud Vietnam». Egli ha aggiunto che il Pontefice gli ha detto di aver «ricevuto formali assicurazioni che gli Stati Uniti non hanno alcuna ambizione territoriale nel Vietnam e che non vi resteranno».

Per quanto riguarda le future prospettive del conflitto, i comandi militari americani ritengono che i comunisti nel Sud Vietnam stiano preparando una serie di offensive da lanciare prima delle elezioni per il rinnovo parziale del Congresso nel prossimo novembre, con lo scopo di minare l'appoggio della opinione pubblica statunitense alla politica vietnamita dell'amministrazione. A giudizio dei comandi americani, l'avversario si propone di conseguire una serie di vittorie sul campo che dovrebbero avere sull'opinione pubblica americana il medesimo effetto psicologico della sconfitta francese nella battaglia di Dien Bien Phu, nel 1954. Tale proposito sembra confermato da recenti dichiarazioni pubbliche fatte da esponenti militari e civili del Governo di Hanoi nonchè da dati forniti ai comandi americani dai servizi di informazione circa i movimenti delle truppe avversarie, nordvietnamite e del Vietcong. Da parte americana si rileva che Hanoi ed i guerriglieri sottovalutano di nuovo la determinazione degli Stati Uniti a mantenere il loro impegno militare nel Sud Vietnam e sopravvalutano, allo stesso tempo, l'importanza e l'influenza delle correnti che in America avversano la politica vietnamita dell'amministrazione Johnson.

Sotto questo profilo Hanoi ed il Vietcong — secondo i responsabili americani — interpretano erroneamente lo stato d'animo dell'opinione pubblica americana quando ritengono che un certo numero di vittorie militari possa minare l'appoggio popolare alla «linea Johnson» nel Vietnam. I comandi americani hanno indicato che le forze alleate sono pronte a respingere qualsiasi offensiva del nemico e stanno preparando a loro volta una strategia da porre in atto non appena si profilerà una campagna militare lanciata dai nordvietnamiti e dai soldati dell'esercito clandestino. Negli ultimi mesi i regolari di Hanoi e le principali unità del Vietcong hanno evitato di impegnarsi in combattimento con le truppe alleate ed hanno approfittato del rallentamento delle operazioni per rifornirsi di materiale bellico, soprattutto armi pesanti, rafforzando allo stesso tempo le loro basi, alcune delle quali sono, secondo gli esperti americani, in Cambogia e nel Laos.

Secondo le previsioni dei comandi americani questa pausa prelude ad una serie di attacchi coordinati che verranno sferrati da sette divisioni nordvietnamite presenti nel Sud Vietnam e dai guerriglieri del Vietcong. In appoggio di queste truppe potrebbero venire — secondo le medesime fonti — altre divisioni di Hanoi che non sono ancora penetrate a Sud del 17.o parallelo. La zona ove il nemico concentrerà probabilmente i suoi sforzi è quella della provincia di Quang Tri che confina con la fascia smilitarizzata lungo la frontiera fra il Nord ed il Sud.

FEROCE OMICIDIO A FREDDO NELLA «RISERVA» DEL CASTELLO DI STUPINIGI

Guardiacaccia assassinato in un agguato da malviventi

L'ucciso, ex guardia notturna, aveva più volte messo in fuga una banda di ladri - Molti aspetti del delitto lo fanno apparire come una vendetta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 17

Un guardacaccia è stato ucciso ferocemente a colpi di pistola nei pressi del Castello di Stupinigi. Si era avvicinato ad una macchina ferma sul bordo della strada su cui erano due giovani. Gli hanno sparato allo improvviso. Un amico che era al fianco, ha cercato di salvarlo trascinandolo in un fosso, ma lo sventurato è stato colpito alla bocca da un proiettile, ed è morto poco dopo. Gli assassini sono fuggiti su un'auto che risulta rubata.

La vittima, è Antonio Geranio, di 35 anni; era immigrato da Vairano Vatenora di Caserta. Abitava alla frazione Carino di Vinovo con la moglie Caterina De Felice, di 27 anni e due bambini: Anna e Giuseppe, di 8 e 5 anni. Fino al '63 Antonio Geranio ha lavorato come guardia notturna dell'«Argus». Era molto scrupoloso e non esitava a correre rischi personali. Ha avuto numerosi scontri con i ladri, due dei quali particolarmente drammatici. Una notte d'ottobre del '63, in via Bernardino Luini, sorprende una banda di svaligiatori in un negozio di elettrodomestici. Interviene e i malviventi cercano di travolgerlo con una «Flaminia» rubata. Un mese dopo, l'11 novembre, in via Borgaro, di nuovo si trova a faccia a faccia con gli stessi ladri: ancora una volta la macchina della banda piomba su di lui, scaraventandolo a terra.

Lascia il posto e viene assunto come guardiacaccia dell'Ordine Mauriziano. Tre settimane fa si era trasferito con la famiglia nei pressi di Vinovo. Oggi gli hanno segnalato che durante la notte qualche bracconiere ha sparato nella zona dove i fagiani sono numerosi, intorno alla palazzina di Stupinigi. Verso le 9.30 con un commerciante torinese suo amico, Antonio Zagari, di 23 anni, si trova a passare in auto a Stupinigi e si ferma a salutarlo. I due si incontrano davanti alla palazzina. Il Geranio invita lo amico a fare due passi con lui, sotto la pioggia. Procedono lungo la «statale» che gira intorno al castello. Dapprima i due non danno molto peso alla «Fiat 1200», ferma ai margini della riserva.

Camminavamo sul lato sinistro della strada — racconterà più tardi lo Zagari —, quindi l'auto era dalla parte opposta. Ad una ventina di metri ad Antonio è venuta l'idea di attraversare per dare una occhiata da vicino. Non si sa mai, ha detto, potrebbero essere dei bracconieri. Abbiamo proseguito tranquillamente fino all'altezza della «1200». «A questo punto il giovane che era al volante della vettura ha messo in moto ed ha fatto qualche metro di retromarcia. Il finestrino era abbassato. Antonio deve aver notato qualcosa di strano, perchè la sua mano è corsa alla fondina e ha cercato di estrarre la pistola. Dalla macchina sono esplosi i primi colpi.

«Mi sono lanciato in avanti — dice lo Zagari —. L'ho visto barcollare. Allora l'ho afferrato per un braccio e l'ho trascinato nel fosso». Il terrore gli tronca il fiato: il Geranio giace riverso nel sangue, un proiettile gli si è conficcato nella testa attraverso la bocca. Da lontano accorre un commerciante di frutta e verdura, Elio Racca, che, arrivando con la macchina carica di merce, ha assistito alla tragica sparatoria. Antonio Zagari lo prega di restare accanto al ferito, che rantola, poi corre a prendere la sua auto. Il guardiacaccia viene adagiato sui sedili posteriori, poi l'amico si dirige a tutta velocità verso lo ospedale Mauriziano; purtroppo lo sventurato muore durante la corsa: il proiettile gli ha leso il cervello.

Nel frattempo il Racca dà l'allarme ai carabinieri di Nichelino: pochi minuti dopo sono sul posto il nucleo investigativo, al comando del capitano Denaro e del tenente Formato, e la «Mobile» con il vice-Questore Borghini e il dottor Sgarra. Dall'ospedale, Antonio Zagari comunica il numero della targa della macchina degli assassini e un immediato controllo permette di accertare che è stata rubata ieri sera. Blocchi e battute, tuttora in corso, non danno esito. Durante le prime indagini affiorano molti particolari che dimostrano come lo sventurato guardiacacca sia caduto in un agguato di gente che intendeva «fargli pagare i fastidi» procurati quando era guardia notturna.

P. A.

GUSTOSO EPISODIO NELLA LOTTA CONTRO GLI «HULIGANI»

Arrestato come teppista un russo che gesticolava

Il giudice lo ha assolto, ma la polizia ha voluto multarlo lo stesso «per salvare l'onore del corpo» - L'agente responsabile è in prigione

Mosca, 17

Il Governo sovietico ha annunciato oggi che Nikolai Shchelokov è stato nominato capo del nuovo Ministero contro il teppismo. Il Ministero, creato il 26 luglio scorso, ha il compito di controllare la delinquenza giovanile, i disturbatori della quiete pubblica ed i reati minori. Shchelokov, che ha 56 anni, è stato richiamato per questo incarico dalla Moldavia dove era secondo segretario del Comitato centrale del partito comunista locale.

All'epoca della creazione del nuovo Ministero, destinato alla lotta contro i teppisti, venne pubblicato un «ukase» che illustrava i provvedimenti adottati per la repressione del teppismo nei luoghi pubblici e stabiliva la riduzione del limite di tempo previsto per l'istruttoria di processi a carico di «huligani». Secondo tale decreto, le persone che ferissero incidentalmente un criminale per impedirgli di compiere un qualche crimine non verrebbero perseguite. Lo stato di ubriachezza non è più considerato come una circostanza attenuante, ma, al contrario, aggrava la posizione dell'imputato. Altri provvedimenti sono stati adottati recentemente dal Governo per lottare contro i teppisti. Si tratta per esempio, della repressione delle infrazioni di lieve entità, di attribuire maggiori poteri ai tribunali del popolo (una specie di Consiglio di disciplina al livello del posto di lavoro o di quartiere) ed ai miliziani.

Intanto la «Pravda» riferisce oggi il gustoso episodio di un giovane che era stato arrestato perchè gesticolava per strada. Il giovane agitava le braccia con grande enfasi, parlando con alcuni amici. Un tenente di polizia lo arrestò per «piccolo teppismo». Due settimane più tardi la Magistratura assolveva il giovane perchè il fatto non costituisce reato. Tuttavia il capo del distretto di polizia «per salvare l'onore del Corpo», condannava per conto suo l'assolto a una multa di 25 rubli. La Magistratura è venuta a saperlo ed ha dato una solenne lavata di capo al funzionario facendo mettere agli arresti il tenente di polizia.

SEPARATE A TORONTO due gemelle «siamesi»

Toronto, 17

Due gemelle «siamesi» nate il due giugno scorso sono state separate con un intervento chirurgico in un ospedale di Toronto. Le due bambine sono Crystal Ann e Cheryl Ann McGhee. Esse erano unite al torace e la posizione nella quale si trovavano i loro cuori ha posto notevoli difficoltà; in particolare perchè non è stato possibile collocare il cuore della piccola Cheryl Ann al suo posto esatto. L'intervento è durato sei ore e mezzo.

SECONDO L'ULTIMO RAPPORTO PUBBLICATO DA «BUSINESS WEEK»

L'EUROPA VA ADATTANDOSI ALLA FILOSOFIA DELLO SPRECO

Il Vecchio Continente viene diviso in tre zone a seconda del reddito - Verso l'unificazione il mercato dei consumi

New York, 17

L'ultimo dei consueti «rapporti speciali» compilati dalla rivista economico - finanziaria americana «Business Week», apparso sul numero di questa settimana, è dedicato al mercato e allo sviluppo economico europeo. Nuove tendenze, nuovi concetti e nuove idee vanno estendendosi in alcune zone d'Europa e stanno mutando il tradizionale modo di vivere del «vecchio mondo», man mano che le nuove generazioni si affacciano alla ribalta.

La vecchia Europa — dice «Business Week» — si va trasformando in una società di consumi e perfino i parsimoniosi olandesi vanno abituandosi alla filosofia dello spreco. «Una bravissima massaia olandese», ha detto Joop Swart, direttore di alcune riviste che si pubblicano ad Amsterdam, «non si sarebbe mai sognata di buttar via qualcosa, ma ora vi è un nuovo senso di libertà: essa non ha più bisogno di rammendare le calze». Un anno fa il giornalista Mark Abrams di Londra, ebbe a dire che non vi è una sola Europa, bensì tre.

1) La nuova Europa che è quella delle grandi città, come Stoccolma, Parigi, Londra ed Amburgo, e i dintorni altamente industrializzati e densamente popolati che formano aree di benessere e di prosperità dove il reddito annuo medio pro-capite si aggira intorno ai 2000 dollari (lire 1.250.000).

2) L'Europa che sta emergendo, formata dagli «hinterlands» semi - urbanizzati nella Francia meridionale, nell'Italia del Nord e nella Germania Sud occidentale con un reddito medio annuo pro-capite poco superiore ai mille dollari (625.000 lire).

3) La vecchia Europa, che comprende le zone agricole scarsamente sviluppate come il Portogallo, la Spagna, l'Italia meridionale e la Scozia Nord occidentale dove il reddito massimo pro-capite è di 600 dollari (375.000 lire).

La predisposizione a spendere e i modi di vita variano, naturalmente, da paese a paese, ma notando le analogie, Abrams sottolinea il fatto che le tre Europe esistono ovunque e che le «nuove Europe» tendono sempre più ad assomigliarsi; i più importanti fattori che contribuiscono a ciò sono i trasporti, la televisione e i rapporti commerciali. Cibi e bevande caratteristiche di certi Paesi, prosegue «Business Week», vengono conosciuti ed apprezzati in tutta Europa; la pizza si trova anche in Germania e i supermercati di Stoccolma vendono le lasagne; il whisky, che fino al 1950 era quasi sconosciuto in Francia, viene ora venduto in notevoli quantità nella Francia stessa e in Germania.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

GENEROSA mancia onesto rinvenitore catenina con ciondolo smarrita settimana scorsa, caro ricordo figlio scomparso. Telef. 27993. 31527 H

SPILLA forma rondine con pietrine unico ricordo madre morta smarrita domenica 11 corr. Basovizza - P. Foraggi - V. Miramare. Mancia uguale valore onesto rinvenitore. Telef. 39643. 51724 H

I Off. appart. / bott. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRONTINGRESSO: locale affari adiacenti, mq. 20, Gambini Piccardi. GOLDONI 3 stanze anche per ufficio. SANSOVINO salone, 2 stanze. NAVALI cucina 2 stanze stanzetta. DIAZ 4 stanze 40.000. COLOGNA cucina, stanza 30.000. OTTOBRE: OSPEDALE MILITARE 2 stanze, stanzetta; Giustinelli 2 stanze, soggiorno. NAVALI 2 stanze, soggiorno, affittansi. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102, 61512 PONTEROSSO 3. 413 I

A.A.A.A.A.A.A.X. AFFITTANSI VIA DELL'ISTRIA VISTA MARE PRIMO INGRESSO bellissimi appartamenti soleggiatissimi, PRONTA CONSEGNA 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi singoli e doppi, poggioli, ripostigli, giardino, ascensore, termonafta, ACCETTANSI PRENOTAZIONI PER L'AFFITTANZA, SI RICHIEDONO NOMINATIVI REFERENZIATI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.A.A.A.X. AFFITTANSI INIZIO SALITA DI GRETTA VISTA MARE PRIMO INGRESSO bellissimi appartamenti soleggiatissimi, PRONTA CONSEGNA 2-3 stanze, cucina, servizi separati, poggioli, ascensore, centralnafta, giardino per bambini, ACCETTANSI PRENOTAZIONI PER LA AFFITTANZA SI RICHIEDONO NOMINATIVI REFERENZIATI, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.A.A.A.X. AFFITTASI VIA VALDIRIVO PRIMO INGRESSO PRONTA CONSEGNA 3-4 stanze, cucina, servizi separati, ripostigli, poggioli, balconate, terrazze, mansarde, ascensore, centralnafta, ACCETTANSI PRENOTAZIONI PER L'AFFITTANZA SI RICHIEDONO NOMINATIVI REFERENZIATI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.A.A.A.X. AFFITTASI SAN LUIGI appartamentino in casa nuova, adatto per 2 persone, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, giardino, AFFITTASI MOBILIATO 35 mila mensili, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.A.A.A.X. AFFITTASI VIA PISONI appartamento in casa nuova, 2 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, termonafta, AFFITTASI MOBILIATO 50 mila mensili, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.A.A.A.X. AFFITTASI VIA CONTI bellissimo appartamento soleggiato, 2 stanze, stanzino, cucina, w.c., AFFITTASI 28.000 mensili, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A. F. SEVERO appartamento 2 stanze cucina servizi tutti comforts. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA Piazza Dalmazia 3 tel. 28300. 3034 I

A.A.N. CENTRALISSIMO nuovo 2 stanze salone doppi servizi ripostiglio ascensore centralnafta affittasi. Nistri, via San Francesco 18. 54663 I

A.A.N. PRONTINGRESSO D'Annunzio, nuovi, 1 stanza soggiorno 2 stanze soggiorno doppi servizi poggioli ascensore centraltermica affittansi. Nistri, via S. Francesco 18. 54663 I

A.A.N. VISTA mare nuovo elegante 2 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore affittasi. Nistri, via San Francesco 18. 54663 I

A.A. AFFITTASI senza spese con facilitazioni quartiere tre stanze stanzetta ripostiglio cucina bagno w.c. Tor S. Lorenzo, Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 31513 I

A.A. AFFITTASI senza spese quartiere tristanze servizi casa signorile ascensore riscaldamento autonomo completamente rimesso a nuovo splendida vista mare. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 31513 I

A.A. AFFITTASI senza spese pronto ingresso totalmente rinnovato appartamento via Tigor quattro stanze stanzetta bagno cucina. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 31513 I

A.A. AFFITTANSI appartamenti 2-3 stanze, servizi, centalnafta, ascensore. AMMINISTAZIONE ECCARDI, P.zza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 13955/3 I

A. APPARTAMENTO centrale, 5 stanze cucina bagno ascensore centralnafta affittasi. ESPERIA, Imbriani 8. 33352 I

A. LOCALE vicino Corso Italia (mq. 50) affittasi prontamente qualsiasi attività anche officina, deposito ecc., 45.000 mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, tel. 55885, P.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. 13955/4 I

A MONFALCONE: affittasi urgentemente appartamento signorile, 3 camere servizi tutti i comforts lire 30.000. Telefonare 72477 mattino domenica o lunedì. 54657 I

A. PRONTINGRESSO nuovi, 1-2 stanze soggiorno servizi centralnafta ascensore affittansi 30.000 - 40.000. ESPERIA, Imbriani 8. 33352 I

A. S. GIUSTO, 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento 30.000; GARIBALDI, libero dicembre, 3 stanze stanzetta cucina bagno 33.000. ESPERIA, Imbriani 8. 33352 I

AFFITTANSI stanza cucina soffitta; stanza focolaio; stanza cucina primo adatti fotografo custodia mobilia. Crispi 9, amministrazione. 33406 I

AFFITTANSI due stanze stanzetta cucina con poggiolo, bagno, riscaldamento centrale e ripostiglio. Tel. 66347. 33208 I

AFFITTANSI Buonarroti 6 stanze cucina servizi riscaldamento giardino - Giulia 4 stanze cucina servizi ripostiglio - stanza centralissima uso ufficio. Rivolgersi Geppa 10, pomeriggi. 33248 I

AFFITTANSI appartamenti due stanze, camerino, cucina, bagno, poggiolo; via Tarabochia I piano, 27.000. Telef. 70875 ore 14-16 da lunedì. 31503 I

AFFITTASI camera cucina corridoio gabinetto centrale 16.000 sposi occupati. Telefonare 79810. 31443 I

AFFITTASI appartamento tre stanze accessori rimesso a nuovo soltanto uso ufficio via Carducci 24 - II piano. Telefonare 91200. 33274 I

AFFITTASI 2-3-4 stanze centrale soleggiate luminose adatte disegnatori uffici qualunque altra attività pagando 6 mesi anticipati occorrente lavori restauro. Visitare Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 32980 I

AGEP, Crispi 14, affitta: bistanze, cucina, bagno, d'Alviano, Industria, Roncheto. Altri tristanze, Valmaura. Altro, Roiano, stanza soggiorno 27.000. Altro signorile, VII p., salone, bistanze, biservizi, centralnafta. 14015 I

ALLOGGIO popolare casa vecchia tre vani affittasi. Telefonare 95725 feriali ore 14-16. 13907 I

APPARTAMENTI via CISTERNONE consegna settembre due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo centralnafta ascensore garage affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 14145 I

APPARTAMENTI via Mazzini 33, 4 stanze, bagno, riscaldamento autonomo affittansi. Amministrazione Alberti, 38774. 13875/6 I

APPARTAMENTI varie grandezze e posizioni affittansi; via Mazzini 30 dalle 16-19. Rivolgersi dal portiere. 33446 I

APPARTAMENTI centralissimi, nuovi, 3 stanze, comfort moderni, adatti abitazione, uffici affitta Immobiliare Lorenza, telef. 734257. 33254 I

APPARTAMENTINO, San Giacomo, camera, cucina, bagno, 20 mila mensili. Altro, Piazza Garibaldi, camera, cameretta, cucina, gabinetto, 18.000 poche spese affittansi lunedì Amministrazione Largo Barriera 11, angolo Pondares. 33288 I

APPARTAMENTINO, Barcola, due camere, cucina, riscaldamento centrale 23.000 affittasi lunedì Agenzia Mazzini 47. 3328 I

APPARTAMENTO 3 stanze doppi servizi, riscaldamento autonomo, paraggi piazza Venezia, affittasi. Amministrazione Locatelli tel. 24075. 13883 I

APPARTAMENTO centrale quattro stanze cucina 30.000 mensili affitta Amministrazione Alberti 38774. 13875/5 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, I piano via Lavatoio, adatto anche ufficio affittasi lire 33.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 33148 I

APPARTAMENTO completamente arredato, due stanze letto, soggiorno, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi Salita Montanelli lire 70.000 mensili durata minima un anno. Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 33148 I

APPARTAMENTO paraggi Portici terzo piano 5 stanze accessori affittasi altro secondo piano adatto studio professionale. Telefonare 95725 feriali ore 14-16. 13909 I

APPARTAMENTO nuovo, stanza soggiorno cucinino bagno 25.000 affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 14069 I

APPARTAMENTO SCORCOLA 2 stanze stanzetta cucina bagno centralnafta affitta libero ottobre IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 14145 I

APPARTAMENTO paraggi BATTISTI 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento nafta, ascensore, affitta rinnovato Immobiliare CIVICA, P.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 13971 I

APPARTAMENTO paraggi XX SETTEMBRE 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, P.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 13791 I

APPARTAMENTO BAIAMONTI stanza, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, P.zza S. Giovanni 4. tel. 61712. 13971 I

APPARTAMENTO casa nuova vista mare bistanze cucina bagno poggiolo ascensore garage affittasi. Telefonare 29800 ore pasti. 31597 I

APPARTAMENTO centrale stanza cucina ripostiglio corridoio bagno casa nuova pronta entrata affittasi telefonando n. 55336 ore 13-15. 14011 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, servizi, ampia terrazza, centralnafta, primo piano, affittasi. Telefonare 94540. 33194 I

APPARTAMENTO mobiliato (casetta S. Luigi) 2 stanze, stanzino, cucina, doccia affitta Immobiliare Lorenza, telefono 734257. 33254 I

APPARTAMENTO Piazza Scorcola, 3 stanze, cucina, bagno, affitta 28.000 Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 33254 I

APPARTAMENTO in casetta 2 stanze cucina bagno cantina giardino affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 14145 I

APPARTAMENTO Stazione, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, ascensore, affitta Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 33254 I

APPARTAMENTO grande pressi Ponterosso adatto uffici ambulatorio affittasi 50.000 esclusi mediatori. Telefonare 93366. 999 I

APPARTAMENTO libero, centro affittasi. Informazioni via Milano 29 I p., tel. 38767. 33430 I

ATTICO lussuoso, salone, due stanze, una stanzetta, doppi servizi, vastissime terrazze, affittasi via Milano 15. Rivolgersi portiere. 33148 I

CAMERA focolaio affitto 7000 piccole spese. Visitare 11-12 Piccola Fornace 3. 33390 I

CAMERA con focolaio, gabinetto proprio, ripostiglio, 950.000 vendesi lunedì. Agenzia Mazzini 47. 33286 I

CENTRO 2 camere cucina ripostiglio corridoio centrale gabinetto doccia rimesso a nuovo affittasi distinto 30.000 mensili con piccole spese. Tel. 724720. 14081 I

DUE camere cucina 18.000 modesto; 3 camere cucina bagno 35.000 marina; 4 stanze cucina comforts I piano 50.000, affittiamo. Agenzia Foscolo 4 I piano. 33134 I

LOCALE 21 mq. affittasi. Rivolgersi via S. Vito 9, portinaia. 33008 I

LOCALE d'angolo d'affittare via Piccardi stabile nuovo. Tel. 93851. 33070 I

LOCALE mq. 10 viale XX Settembre, affitta Amministrazione Alberti, 38774. 13875/4 I

LOCALE adatto attività artigianale o negozio affittasi. Rossetti 19/c. Telefonare 732373. 33264 I

LOCALE 3 fori mq. 86 via Gatteri, affitta Amministrazione Alberti, 38774. 13875/3 I

LOCALE mq. 60 via Giotto, affitta Amministrazione Alberti, 38774. 13875/2 I

LOCALI affari via Flavia 30-80-150 mq. Altri vie Cancellieri, Carli, Settefontane, Rigutti. Sinico. Sanzio. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 3034 I

LOCALE mq. 20 via dell'Industria, affitta Amministrazione Alberti, 38774. 13875 I

LOCALE interno 65 mq. affittasi laboratorio artigianale Bazzoni 5; altri 2 per deposito, Terza Armata 14 e Corti 3; telefonare feriali 61155 ore 10.30-13. 54253 I

LOCALI adatti qualsiasi attività commerciale in via D'Angeli affittansi. Tel. 70135. 14183 I

MAGAZZINO centrale affittasi uso deposito oppure cedesi locazione. Telefono 65384. 31499 I

MONFALCONE CENTRO 3 stanze, garage, primingresso affitta Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, MONFALCONE. 413 I

PRONTINGRESSO soleggiato, tranquillo, stanza, soggiorno, bagno, cucinino, ampio poggiolo, 27.000; altro simile 22.000. Referenziare cassetta 31397 I, SPI.

QUARTIERE camera soggiorno cucinino doccia scambierei con camera in più, IACP. Telefonare 726753. 31457 I

QUARTIERINO camera cucina ripostiglio gabinetto si vende. Via S. Lazzaro tel. 52818 dalle 11-15. 13491 I

TRE stanze cucina doppi servivi poggiolo riscaldamento, completamente a nuovo affittasi. Visitare lunedì 14-16, indirizzo SPI 33098 I

L Rich. appart. bott. L. 40

APPARTAMENTINO, camera, cucina o due camere, cucina, cercano affitto giovani sposi anche compensando spese telefonare 50235. 33288 L

APPARTAMENTINO una due camere accessori mobiliato cercasi affitto. Cassetta 33402 L, SPI.

APPARTAMENTO 3 stanze accessori, riscaldamento centrale ascensore cercasi affittanza. Telefonare 731095. 54667 L

APPARTAMENTO 2-3 camere, WC, modesto, centro cercasi affitto. Telefonare 66167. 33380 L

APPARTAMENTO 4 stanze e accessori cercasi affittanza, distinti. Telefonare 23143 lunedì, orario ufficio. 54647 L

CERCASI affitto appartamento moderno pagando bene referenziati statali. Tel. 54886. 33248 L

CONIUGI anziani cercano in affitto per novembre tristanze cucina centralnafta esclusi intermediari. Telefonare 50007. 31541 L

QUARTIERINO 1-2 camere cercasi affitto, anche casa nuova. Telefono 45666. 33338 L

SCANTINATO o magazzino in affitto cerca associazione scout per riunioni settimanali. Scrivere Siro, via Tigor 36. 33180 L

SIGNORA sola cerca appartamentino 1-2 stanze senza riscaldamento. Telefonare ore ufficio 36465. 14151 L

M Vendite d'occasione L. 50

A. ALLA sartoria Levi via San Nicolò 32, II. Nuovi arrivi mantelli capotti impermeabili 13.500 uomo donna ragazzo vendita rateale. 54673 M

A. NOVITA' per l'Italia, produzione locale, tecnica germanica, bruciatori kerosene applicabili su stufe, caldaie anche con griglia fissa, vende Termotecnica, telef. 31649. 33434 M

BANCHI per falegnami, sega nastro, orbitale, occasionissime vendonsi, V. Tesa 12, Bevilacqua. 33290 M

BRUCIATORI nafta - gasolio, caldaie kerosene Joannes automatiche, silenziosissime. Condizioni pagamento, permute, bruciatori usati metà prezzo. Joannes. Foscolo 6, tel. 95084. 14031 M

BRUCIATORI kerosene novità per l'Italia, applicabili su stufe, caldaie, grandi cucine, 59.000. Termotecnica - Tel. 31649. 32946 M

CANE cocker femmina colore fulvo affettuosa bellissima mesi 5 vendo. Tel. 816259. 14123 M

CARROZZINA occasione vendesi. Tel. 97565. 33042 M

CUCINA elettrica perfetta tre piastre forno 30.000. Telefonare lunedì 52267. 54631 M

FUSTI per vino da 50 fino 300 litri vendonsi. Tel. 812224. 33436 M

FUSTI legno da 200 litri, 1 fondo, vendonsi lire 1000. Tel. 812224 33436 M

LAMPADA ultravioletto ed infrarosso, seminuova, custodia, 125 V. 14-15 al 725689. 33306 M

LAVATRICI lavastoviglie cucine frigoriferi stufe prezzi imbattibili. Radio Grezar, Settefontane 13. 31593 M

LETTINO seggiolone passeggini bambino vendonsi. Tel. 55758. 31553 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12 mila- 24 mila. Facilitazioni rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 14105 M

MACCHINA Singer, buonissima garantita; zig-zag conveniente; mobiletti assortiti; rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 31579 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasione Singer. Delponte, via Timeus 12. 1767 M

MACCHINE cucire 5000, 15.000, 25.000; nuove automatiche zigzag; assortimento mobiletti; riparazioni accurate, scambi. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 51666 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione, macchine maglieria. Tullio, Battisti 12, Trieste - Corso 25, Monfalcone. 32822 M

MATERASSI lana 8000, crine 3000 suste vendo. Bosco 12, magazzino. 33326 M

MERCE nuova a prezzi d'occasione: Lavatrice Superautomatica 4 kg. 60.000; Lavatrice Supermatic 5 kg. 60.000; Stufe kerosene originali tedesche da 45.000; Cucina gas-elettrica-grill 39.000; Frigoriferi sbrinamento automatico 130 litri 41.000, 155 litri 55.000. Zamberlan, Oriani 3. 31453 M

OCCASIONE vendo stufa a carbone War Morning ottimo stato. Telefonare 78110. 14109 M

OCCASIONE vendesi carrozzina con passeggino ottimo stato. Telefonare 30307. 54605 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, visoni, breitschwanz, lontra, ocelot messicani, peludas, baby, persiani neri, grigi marrone; castori, castorini, ratmousqué, foche, cavallini; inoltre, tutte le qualità di pelli estere, ai prezzi più convenienti. 33378 M

PELLICCIA ratmusquet d.rsi seminuova occasionissima vendesi telefonare 78866. 54679 M

PELLICCIA persiano occasione 88.000, Altre 240.000 in poi, Rat, murmel, similvisone, ocelot, foca lontra, visone, castoro, castorino, modelli ultima creazione. Pronte e su misura. Cappe e stole. Vasto assortimento guarnizioni e cappelli. Prezzi straoccasione Pellicceria Cervo XX Settembre 16. 3212 M

PUNTATRICE portatile, saldatrice elettrica portatile, trapano a colonna vendonsi. Occasionissime. Via Tesa 12, Bevilacqua. 33290 M

QUADRI ad olio vendonsi Mari, Crispi 9. 33398 M

REGALEREI bellissima gattina persona di cuore. Telef. 761127. 33262 M

SPARHERD seminuovo Zoppas 6000, stufa 4000 vendo. Bosco 12, magazzino. 33326 M

STUFA kerosene completa tubi marca inglese causa trasferimento vendesi. 816439. 14161 M

STUFA War Morning, altra bianca Zoppas vendo occasionissima. Bosco 12, magazzino. 33326 M

TAILLEUR antilope vera occasione vendo. Telefonare 27954. 33100 M

TELEVISORI ultimo tipo 1967 automatici da 11, 19, 23, 25 pollici da L. 90.000 in poi. Lavatrici Candy e altre primarie marche da L. 70.000 in poi. Frigoriferi, cucine economiche, sconti fino al 30 per cento, pagamento fino 30 mesi. Radio Stella via Foscolo 5, tel. 93452. 33424 M

TELEVISORI radio stufe a kerosene elettrodomestici prezzi imbattibili. Radio Grezar, Settefontane 13. 31593 M

VENDONSI televisori usati prezzi speciali. Telefonare lunedì 725233. 13985 M

VENDONSI frigoriferi produzione 1966 imballati a prezzo di costo. Radio Vincenzi via S. Nicolò angolo via Dante. 14107 M

WARM-MORNING seminuova vendesi. Telefono 42710. 54525 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Rigattiere acquista quadri, soprammobili, cineserie, salotti antichi, moderni, giacenze ereditarie, camere letto, pranzo, cucine, per Friuli. Telefonare tutti giorni 28551, oppure 63751. 33104 N

A.A.A. ACQUISTIAMO per Provincia quadri soprammobili orologi stanze cucine salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare lunedì 30358. 33302 N

A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 54601 N

ACQUISTASI se occasione ingranditore fotografico con obiettivo 6x6 o 6x9. Scrivere Giuseppe Vidon, Fiumicello, Prov. Udine. 13993 N

COMPRO quadri orologi soprammobili bronzi e libri. Tel. 816103. 13879 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Tel. 95935 - 97652. 33160 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A. STEFANI mobilificio via Giulia 1. Assortimento camere salotti tinelli sale da pranzo materassi Sognoflex attaccapanni librerie cucine propria produzione. Assumiamo ordinazioni garanzia. Tel. 50233. 33083 NN

A.A.A. SVENDITA totale cucine bellissime, camere, soggiorni, materassi ecc. per restauro locali, via della Tesa 33 e 24. Arredamento della casa, mobili. 31381 NN

A.A.A. VENDONSI nuovo modello soggiorno componibile - matrimoniali - cucine americane svedesi mobililetto mobiletti bagno cucina corridoio prezzi modici forti sconti su singoli articoli. Tomizza, Vasari 6. 33170 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, armadi, salotti, carrozzine, lettini, ecc. convenientissimo. Rossetti n. 4. 31151 NN

AFFARONE: tre stanze letto cucina con frigo; altri mobili usati vendo. Telefonare 70617 lunedì 9-11. 31339 NN

ASSORTIMENTO cucine Formica ordinazioni su misura prezzi convenienti librerie soggiorni e pezzi singoli vere occasioni. Falegnameria Torrisi via Tesa 23. 33348 NN

ASSORTIMENTO cucine tinelli armadione prezzi mai praticati. Crispi 51 falegnameria. 54567 NN

CAMERA completa una persona vendesi occasione. Telef. 92245. 33068 NN

CERCASI divano-letto da una piazza e mezzo. Scrivere Riccobon, Battisti 9. 33044 NN

CERCHIAMO camera matrimoniale vecchia o stile. Tel. 91311, 17-20. 31605 NN

COMO' noce, 4-5 cassetti, seminuovo, acquisto. Tel. 722321 dalle 12-14. 31587 NN

CUCINA bellissima americana altra 30.000 matrimoniale vendo. Bosco 12 magazzino. 33326 NN

CUCINE: assortimento ultime novità. Elementi singoli cucinini angoli uso soggiorno. Assumiamo ordinazioni. Prezzi concorrenziali garanzia illimitata facilitazioni. Poili, Petronio 32. 91 NN

CUCINE elementi cucinino su misura tinelli in formica. Grezar Rossetti 59. 31463 NN

LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine girelli bagnetti materassini guancialini. Tutto per il bambino. Prezzi bassissimi Tarabochia 6. 13044 NN

LIBRERIA svedese palissandro bar giradischi incorporato 30 mila. Telefonare lunedì 52267. 54631 NN

MATRIMONIALE 90.000; assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 31467 NN

MATRIMONIALE seminuova con materassi lana suste vendesi lire 50.000; visitare oggi 18-9 dalle 10 alle 14. Monte S. Gabriele 25, III p. Maizen. 33234 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte altra usata vendo occasione. Ponzianino 11, falegname. 54645 NN

MATRIMONIALI lusso, comuni soggiorni, cucine, prezzi imbattibili. Visitateci senza obbligo di acquisto Mobilificio Biecher via dell'Istria 27, 18-22. 33324 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36 31467 NN

MOBILI soggiorno 45 mila intermediari. F. Severo 4, porta 5. 33060 NN

MOBILIFICIO Bruno cucine soggiorni formica veri gioielli. Fonderia 3, vicino l'ospedale. 54389 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi prontamente 2500 mensili. Telef. 77205. 33358 NN

PIANINO poltronaletto occasione vendonsi. Telef. 77934. 14071 NN

PIANINO perfetto, metallico, vendesi occasione, facilitazioni. Carducci 32, secondo. 54671 NN

SALOTTO seminuovo occasione vendesi. Telefonare 71325. 31399 NN

SALOTTO 5 pezzi occasione vendesi. Giovannini, via Carpineto 20. 13897 NN

STANZA pranzo altri mobili vendesi occasione. Tel. 92507. 33432 NN

STANZA pranzo noce ottimo stato vendesi occasione telefono 726337 giornalmente. 14195 NN

STUDIO, camera letto lusso vendonsi escluso rivenditori. Telef. in mattinata 53697. 31421 NN

VENDESI cucina massiccia. Telefonare 42163. 33140 NN

VENDESI stanza pranzo massiccia 1950. Telefonare 27607. 33218 NN

O Commerciali L. 50

BLACK & Wecher il trapano universale che vi consentirà di eseguire qualsiasi lavoro per la casa. Acquistatelo ne sarete entusiasti. Gusella, via Cicerone, 8. 50840 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 11 O

OO Alimentari L. 50

BIRRA a lire 135 formato ¾, vini eccellenti, bibite ed aperitivi delle migliori marche, acque minerali e medicinali consegnate a domicilio a prezzi ottimi senza cauzione. Tel. 40485. 33186 OO

P Rappr. piazzisti L. 50

ABILE produttore proprio automezzo pratico tentata vendita introdottissimo bar prodotti largo consumo cercasi minimo assicurato buone provvigioni. Telefonare 50897. 14173 P

AGENTI vendita ambosessi nuova Storia Universale assume Mondadori Editore Gorizia, Corso Verdi 102/b. Corso gratuito riservatezza ottimo trattamento. 424 P

BISCOTTIFICIO importanza nazionale con in atto pubblicità televisiva cerca produttori giovani muniti automezzo possibilmente pratici ramo dolciario. Inviare curriculum con referenze. Cassetta 33244 P SPI.

DEPOSITO Biscottificio Maggiora cerca agente per Gorizia munito automezzo possibilmente residente in zona. Inviare offerte dettagliate con referenze. Cassetta 33242 P SPI.

IMPORTANTE ditta bigiotteria acconciature per capelli cerca zona Veneto introdotto rappresentante Casella 67 L SPI Piazza in Lucina 26 Roma. 6295 P

PIAZZISTA introdotto negozi alimentari, drogherie, offresi. Telefonare 25160. 31497 P

PERSONALE per lavoro esterno organizzato cercasi. Precedente esperienza anche in settori diversi costituirà titolo preferenziale, non indispensabile. Offerte Cassetta 13917 P SPI.

SIGNORA 27enne assumerebbe seria rappresentanza zona Trieste od occuperebbesi come agente pubblicitario. Telefonare n. 57633 mattinata. 33190 P

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28 concessionaria esclusiva motoscafi Chris-Craft, automobili Triumph, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Johnson, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per automotonautica. 83 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9. Fiat 850 '65, 600-D '62, 600 '57 '59, IM3 '63, 1100 '55 '57, 1100 Familiare '61, 500-D '62, 1200 Volkswagen '63, 1800 '61 ottimo, Giulietta TI '59, 500-C 40.000. 33328 Q

A.A.A. PROVATE le NSU: TYP 110, Prinz 1000 TT, Prinz 1000 e Prinz 4 ora nella versione lusso, prontaconsegna, pagamento 30 rate senza cambiali, minimo anticipo, ritiro vetture usate. Autosalone Catullo, Fabioseveго 34. 42 Q

A.A. PEUGEOT 404 '63, Lancia Flavia 1500 '63, Volkswagen '64 tutte in perfette condizioni, rateazioni. Autosalone Ban, via Genova 21. 33388 Q

A. SIMCA 1000 Volkswagen '63 vendo via Flavia 47, Autofficina. 14205 Q

A. AUTOSALONE Fiat, Lazzaretto Vecchio 11/B. Prenotazioni vetture nuove, rateazioni, occasioni usato da privati: 500 C, Bianchina, 600 T furgone '60, 600 '60, 1100; lunedì. 33202 Q

A. MERCEDES 200 e 200-d qualità ed economia. Concessionaria F.lli Nascimben Coroneo 30. Tel. 25955 - 68101. 13905 Q

ABARTH 595 SS, cruscotto, prontaconsegna, Autosalone Catullo, Fabiosevero 34. 42 Q

ALFA ROMEO 2600 Sprint '65 vende Savra, Ghega 6. 107 Q

ALFA ROMEO Savra Ghega 6: Giulia Super '65, Giulietta '62, Volkswagen 1500 '63. 107 Q

APE vendo. Telefonare 65863. 31409 Q

AUTOCARROZZERIE abbiamo tutto quanto può occorrerVi: levigatrici, lampade per vernici, puntatrici, compressori, martinetti raddrizzatori, ecc. Gusella, via Cicerone 8. 50842 Q

BARCA motore e vela vendonsi in mattinata. Soc. Triestina Vela. Tel. 38419. 54669 Q

BARCA plastica eventuale fuoribordo acquisterei. Offerte cassetta 3214 Q SPI.

BICICLETTE 7000; vasto assortimento tricicli gokarts bambini biciclette pieghevoli ciclomotori. Rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 33210 Q

CAMIONCINO 615 cassone ferro 1100 furgone 1957 600 furgone finestrino vendo via Flavia 47, Autofficina. 14205 Q

CERCASI 1100 Special condizioni perfette inintermediari. Telefonare 70502. 33022 Q

CORTINA bianca 2 porte lire 440.000, tel. 810320. 33404 Q

COUPE' 850 Fiat '65 rossa. Conti 17, Campagnaro. 13945 Q

DAUPHINE 56 buone condizioni occasione vendesi. Tel. 816019. 33320 Q

ENTROBORDO 150 cv 1962 70 km. ora vendo anche condizioni. Telefonare lunedì 90617 ore pasti. 33086 Q

FIAT 600 '58 motore rinnovato con garanzia. Telefonare 722417 mattinata. 31583 Q

FIAT 600 multipla; Giulia TI; Giulietta cambio cloche vendo. Via S. Nicolò 3. 33270 Q

FIAT 500 giardiniera '60 230.000 (TS 39916) davanti portone S. Anastasio 12, Zuppani. 33020 Q

DAF nuova Daffodil 750 cambio automatico. Guida pratica e moderna. Concessionaria F.lli Nascimben Coroneo 39 - Telef. 24955. 13905 Q

FIAT 750 rossa 6.000 km. vendo 600.000. Telefonare mattinata n. 45360. 13889 Q

FIAT 500 60, 61, 62, 64, con dilazioni pagamento, vendonsi, Fabiosevero 34. 42 Q

FIAT 1800 anno 1960 270.000. Telefonare 59179 13 - 20. 13975 Q

FIAT 500 '64 km. 30.000 perfetta 370.000 trattabili. Telefonare 57178. 33200 Q

FIAT 600 '57, '58, '60, vendiamo anche dilazionate, Severo 34. 42 Q

FIAT 1100 R 850.000, 6 mesi in garanzia. Rivolgersi latteria Campo Marzio. 141559

FIAT 500 berlina '64, Giardiniera '64, 750 Multipla '63, R4 L, Austin A 40. Permute, facilitazioni, Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32/a. 14131 Q

FIAT 1500 1963, 103-D 1963, 103 Special, 600 1963, 500 1962, Panhard 1961. Bosco 20. 33392 Q

FIAT 850 nuova pronta consegna cede privato. Lazzaretto Vecchio 12. 54577 Q

FIAT 600 '58 165.000; visibile p S. Francesco (TS 28737). Telefonare 30527. 33196 Q

FURGONE Fiat 1100 unico proprietario portata 8 q.li vendo occasione. Via Crispi 32/a. 14131 Q

GILERA 150 vendo lunedì; trattoria Cappellari, Matteotti 7. 33214 Q

GIULIA 1300 perfette condizioni vendo permuto; rivolgersi Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32/a. 14131 Q

GIULIA TI ottimo stato vendesi. Telefonare lunedì 61508. 33116 Q

GIULIA TI biancospino come nuova vendesi. Telefonare lunedì 94044. 13915 Q

GIULIETTA '62; Corsair '64; 600 '64 - '61 - '60. Cambi rateazioni. Artisti 9. 33294 Q

LAMBRETTA 150 LI vera occasione L. 40.000. Telefonare 79572 ore 13-16. 31563 Q

LANCIA Appia II serie vendesi. Telefonare 52894 mattinata. 33220 Q

MONFALCONE occasione Giulietta 1300 sprint, cambio cloche. Scuola guida Davanzo. 501 Q

MOTO Capri senza targa n/F vendo. Telefonare 23285. 54635 Q

MOTOCARRO Ape nuovo modello 5 q.li; permute e rateazioni 30 mesi. Vespagenzia, tel. 28940. 31145 Q

MOTOSCAFO cabinato «Caimano» Celli Pirelli con motore Volvo-Penta da 100 HP lunghezza m. 6,50 completamente accessoriato vendesi occasione. Telefonare ore ufficio 38918. 31585 Q

NSU Prinz 4, ottimo stato unico proprietario vendesi dilazionata. Via Catullo 1. 42 Q

OCCASIONE: vendesi Fiat 1100. Telefonare 23024. 33118 Q

OCCASIONE: 500 N Fiat vendo direttamente 150.000. Donatello 8 - TS 50862. 33028 Q

OCCASIONE: vendo - rateizzo Giulietta TI '62. Tel. 49612. 14119 Q

OCCASIONE privato vende Fiat 750 D presso distributore Total, riva Grumula 12. 33360 Q

RENAULT 4 L 1963 vendesi presso Total, viale Miramare 233. 14097 Q

ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana, Giustiniano n. 6. 1138 Q

SIMCA Duplica occasione: Fiat 1200 '60; Simca 1000; Dauphine; Fiat 600 '58 - '59 - '60; Ford Anglia; 750 '62; BMW; Simca 1300; Fiat 500 N '63 - '64; Bianchina panoramica; Fiat 1100; Bianchina Special '63. Vendite rateali con minimo anticipo. Via Lazzaretto Vecchio 12. 54577 Q

SPIDER Fiat 1200; Spider Giulia 1600; Fiat 1500 '63 servofreno. Permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32/a. 14131 Q

SPIDER Innocenti «S» accessoriata vendesi. Telefonare domenica 68688 o 67749. 14207 Q

SUMBEAN Alpine 1965 Overdrive raggi veramente perfetta vendesi. Telefonare 47632. 0051542 Q

VENDESI autobus Taurus occasione. Via S. Lazzaro 17. 33144 Q

VENDESI Fiat 750. Via Flavia 45. Telefonare 99277 Bar Narder. 33240 Q

VENDESI Fiat 600 '57 ottime condizioni. Via Scomparini 10. Tel. 41273. 14127 Q

VENDO 1100 R marzo '66, 8000 km., 830.000. Tel. 33956. 31537 Q

VENDO Fiat 1100 occasione. Via Martiri della Libertà 5, Serban. 14167 Q

VENDO Bianchina '58 perfetta 58044. Marconi 28. 31449 Q

VENDONSI 1100 lusso e 1100 D. Via Pascoli 10; visibili in settimana. 14071 Q

VENDONSI 850 coupè '66; 500 '64 unico proprietario. Distributore Caltex piazza Sansovino - Tel. 725390; visibili lunedì. 33408 Q

VENDONSI: 1100 103; 1300 '62 occasione. Telefonare 31850. 33072 Q

VESPA G.S. unico proprietario vendesi. Pane Bianco 86. 14153 Q

VESPA, nuovi modelli, rateazioni 30 mesi senza acconti. Assortimento Vespe usate. Vespa agenzia tel. 28940. 31145 Q

VOLKSWAGEN 1200 occasione. Telefonare 23303. 13511 Q

VOLKSWAGEN 1500 perfetta vendesi. Shell, Giulia 58 - Tel. 66145. 33112 Q

595 Abarth 64 e 65 unico proprietario, con facilitazioni vendonsi, Catullo 1. 42 Q

«500» C; 500 D; 600 D; Dauphine; Hillman; Austin A 40; 1100 D vendonsi. Via Belpoggio 8-A. 31625 Q

«600» fine 1956 perfetta vendesi scambiasi conguagliando contanti. Telefonare 65384. 31499 Q
«800» '57 perfetta lire 120.000. Telefonare 96541 lunedì ore d'ufficio. 13939 Q
«850» 1965 come nuova privato vende anche dilazionata. Telefonare 33087. 54655 Q
«1100» Special 1962 vende privato. Telefonare 61059. 33396 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

A. DEPOSITO vini bene avviato vendesi. Cassetta 14079 R SPI.
A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. ORARIO: 16.30 - 19.30. Sabato: 9.30 - 12.30. 13560 R
A. SPACCIO vini attivissimo vendesi. Telefonare lunedì 68424 33372 R
AFFARONE: per limite età svendo pulitura a secco bene attrezzata forte lavoro Self-Service. Tel. 44701 ore 13-15. 13487 R
BAR centrale 30.000 giornaliere incasso vendesi. Telefonare lunedì 68424. 33372 R
CARTOLIBRERIA giocattoli licenza trasferibile cedesi con inventario prezzo irrisorio pagamento facilitato. Telefonare domenica 725625; altri giorni 95851 33048 R
CEDESI negozio per parrucchiera 120 mq. 7 caschi ampio spazio per profumeria sito paraggi piazza Perugino. Cassetta 33412 R SPI.
CEDESI pulitura avviatissima causa morte comproprietaria. Telefonare lunedì 61400. 33046 R
DISPONENDO vettura e piccolo capitale collaborerei seria persona, esaminerei proposta. Cassetta 31487 R SPI.
DROGHERIA centro avviatissima vendesi. Telefono 35931 solo pomeriggio. 14133 R
FINANZIAMENTI speciali aperture di credito privilegi automobilistici tassi bancari procuriamo. Confaits, Ponterosso 3. Tel. 61697. 33312 R
FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 13881 R
LATTERIA vendesi causa malattia occasione indirizzo SPI. 14149 R
LICENZA alcoolici superalcoolici trasferibile ovunque vendesi. Telefonare lunedì 68424. 33372 R
NEGOZIO arredato centrale cedesi. Telefonare 42343. 31491 R
NEGOZIETTO merceria annessa maglieria bene avviato vendesi causa malattia. Cassetta n. 12899 R SPI.
NEGOZIO arredato adatto più usi cedesi - affittasi eventuale licenza abbigliamento sportivo. Telefonare 28697. 54659 R
NEGOZIO barbiere avviato adatto parrucchiera vendesi causa malattia. Telefonare 71970. 33056 R
NEGOZIO pelletterie borsette avviatissimo posizione forte passaggio cedesi altri impegni. Telefonare 733309. 33282 R
OCCASIONE: latteria bene avviata vendesi causa partenza. Telefonare 51386. 33018 R
OCCASIONE: negozietto mercerie e proprie confezioni affittasi - vendesi causa trasferimento Cassetta 31493 R SPI.
PAULARO: motivi famiglia vendesi azienda albergo Impero avviatissima. Rivolgersi titolare. 13995 R
PERSCONA mestiere cerca gerenza latteria - caffè o piccolo bar preferibilmente centro. Indicare pretese Cassetta 13961 R SPI.
PROPRIETARIO autoveicolo nuovo assicurato improtestato cerca 100.000 prestito da privato. Cassetta 33368 R SPI.
VENDESI - affittasi salone barbiere. Telefonare 79371 ore 13-16 13959 R
VENDESI oreficeria per anzianità. Telefonare lunedì pomeriggio orario negozio n. 96037. 33224 R

S Case, ville, terreni L. 70

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, 61512, PONTEROSSO 3. ROMAGNA 93 capolinea 14, palazzine panoramicissime 3-4 stanze, doppi servizi, eventuale salone, mansarda, comodo box auto, giardino, super lusso, consegna primavera. OSPEDALE MILITARE iniziata prenotazione appartamenti 2-4 stanze, palazzine signorili moderni comfort. STRADA FRIULI 124, palazzine due, tre stanze, garage, poggioli ampi, visite 11-13, feriali 16-17. SANSOVINO PRONTINGRESSO 2 stanze, stanzetta, salone, 2 stanze, rifiniture accurate, visite 11-13, feriali 10-12. ALVIANO 8/1 rinuncia piano IV cucina, due stanze, due poggioli, PRONTINGRESSO; in costruzione 2-3 stanze, consegna estate, visite BROLETTO 5/1 oggi 11-13, feriali 11-13, 16-18. ATTICO DIAZ PRONTINGRESSO salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, mq. 220. 312 S
A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili 2-3-4 stanze più servizi, finiture lussuose, comforts moderni, prezzi convenienti, consegna immediata facilitazioni pagamento vende direttamente Impresa. Visite giorni feriali, Fabio Severo, numeri 93, 95, 97. 14185 S
A.A. A.A. A.A. APPARTAMENTI bellissimi, 2 stanze tinello poggioli accessori finiture lusso centro vendonsi. Telefonare Immobiliare Rostirolla 29682. 54629 S
A.A.A.A.A. BARBARIGA ANGOLO SALTUARI (Roiano) prenotansi appartamenti soleggiatissimi moderni 2-3-4 stanze servizi poggioli ascensore centralnafta mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 13955/1 S
A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» signorile complesso residenziale nel bellissimo parco alberato tra viale Miramare e Gretta; prenotansi appartamenti da 5 o più stanze doppi servizi ampie terrazze soleggiate ascensori riscaldamento centrale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 13955/2 S
A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, zona-giardino tranquilla signorile, vendonsi ultimi appartamenti 2-3-5 stanze servizi centralnafta ascensore terrazze GARAGE. Ottime FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6. Telefono 55885. Orario 16-19. 13953/1 S
A.A.A.A.A. ORLANDINI N. 18-20 vendonsi ultimi modernissimi 2 stanze cucina o soggiorno-cucinino servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 13953/5 S
A.A.A.A.A. CONDOMINIO «TIBULLO», vicino Palazzo Giustizia, zona verde tranquilla prenotansi in palazzine con giardino appartamenti 3-4 stanze cucina doppi servizi acqua centralizzata con sistema moderno convenientissimo centralnafta ascensore. Mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 13953/3 S
A.A.A.A.A. PALAZZINA VIA DELL'EREMO, splendida vista sopra città - golfo vendonsi 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore. Mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p. S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 13953/2 S
A.A.A.A.A. «SAN BENEDETTO» via Zorutti, vista mare, ottime rifiniture, PREZZI CONVENIENTISSIMI, vendonsi appartamenti 2-3 stanze cucina servizi poggioli centralnafta ascensore mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 13953/4 S
A.A.A. APPARTAMENTO via Montfort centro signorile aria vista quiete economicissimo vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 - Telef. 28300. 3034 S
A.A.A. DELL'ISTRIA appartamento pronto ingresso 2 stanze soggiorno bagno poggioli riscaldamento autonomo giardino vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 3034 S
A.A.A. GRETTA PALAZZINE SIGNORILI zona tranquilla vista mare pronto ingresso, appartamenti 3 stanze salone cucina massimi comforts terrazze mansarde giardino garage vende senza spese mediazione IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3 - Tel. 28300. 3034 S
A.A.A. OPICINA appartamento in villa 3 stanze stanzino tinello cucinino doppi servizi garage riscaldamento terrazza giardino vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 3034 S
A.A.A. SONCINI - M. Praga appartamenti consegna ottobre 1-2-3 stanze servizi vista panoramica soleggiatissimi tutti comforts garage. Facilitazioni pagamento vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 3034 S
A.A.A. VIA SALVI - Baiamonti, appartamenti pronta consegna 1-2-3 stanze servizi giardino tutti comforts. Facilitazioni pagamento vende senza spese mediazione IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 3034 S
A.A.N. CENTRALE nuovo, tre stanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta, vendesi affittato reddito 7% netto. Nistri, S. Francesco 18. 54661 S
A.A.N. D'ANNUNZIO appartamento seminuovo, 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore, vendesi a prezzo conveniente. Nistri, San Francesco 18. 54661 S
A.A.N. PARAGGI Rossetti appartamenti nuovi, 3 stanze cucina bagno ripostiglio ascensore centralnafta, più attico spaziosissimo, rifiniture extra vendonsi, fortissime facilitazioni pagamento. Nistri, S. Francesco 18. 54661 S
A.A.N. TENDA Rossa terreno a mare 1100 mq. vendesi. Nistri, S. Francesco 18. 54661 S
A.A. ATTICO in condominio cercasi posizione città minimo 5 vani in casa nuova oppure vecchia ma signorile. Telef. 95252. 33304 S
A.A. IN VILLA altipiano panoramicissimo appartamento nuovo, 3 stanze soggiorno cucinetta garage giardino terrazza, vendesi senza spesa mediazione. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 33352 S
A.A. PRONTO ingresso 1-2 stanze soggiorno servizi terrazza ascensore centraltermica, 5 milioni, 6.200.000. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 33352 S
A.A. ROSSETTI, 4 stanze cucina doppi servizi ascensore poggiolo panoramico autoriscaldamento, vendesi occasione 10 milioni 500.000. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 33354 S
A.A. STABILI costruzioni varie zone, 2-3 stanze servizi ogni comfort, facilitazioni pagamento, vendonsi 5.300.000 in poi. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 33354 S
A.A. VIA SONCINI condominio inizio costruzione appartamenti soleggiati 1-2 stanze tutti comfort garage giardino, PRENOTAZIONI INFORMAZIONI IMMOBILIARE VESTA Gallina 4. 730344. 14145 S
A. ACIT PALAZZINA con ampio giardino, zona signorile, appartamenti salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ampi poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta, garage, finiture extralusso. S. Lazzaro 3, 68810. 14189/1 S
A. ACIT CONVENIENTISSIMI BAIAMONTI, corso costruzione disponibili appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta; accettansi aldisiani. S. Lazzaro 3, 68810. 14189/2 S
A. ACIT STRADA FIUME Maddalena, appartamenti 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli soleggiati, centralnafta, ascensore; esenti mediazione, accettansi aldisiani. S. Lazzaro 3, 68810. 14189/3 S
A. ACIT SAN LUIGI palazzine corso ultimazione 1-2 stanze, salone, servizi, poggioli soleggiati, vista mare, ascensore, centralnafta; accettansi aldisiani. Altra palazzina REVOLTELLA ultime disponibilità appartamenti signorili; visione progetti San Lazzaro 3, 68810. 14189/4 S
A. ACIT CENTRALE prontentrata, casa nuova 3 stanze, cucina, servizi, ascensore, centralnafta. GIARDINO PUBBLICO casa nuova salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo. CANOVA seminuovo prontentrata, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento; via ROMA 11 stanze, doppi servizi, 2 entrate, possibilità 2 appartamenti; PICCARDI 2 stanze, cucina, stanzino possibilità bagno, ottime condizioni. S. Lazzaro 3, 68810 14191/1 S
A. ACIT CONVENIENTISSIMO appartamento San Giacomo 3 stanze, stanzino, cucina, gabinetto, giardino proprio 3.700.000; facilitazioni pagamento. S. Lazzaro 3, 68810. 14191/2 S
A. CONDOMINIO in avanzata costruzione, appartamento unico sul largo Roiano - viale Miramare doppi servizi salone, altri di varia grandezza anche piani alti ESPOSIZIONE SOLE MARE, finiture accurate, alto reddito per investimenti. Ingresso signorile con ampio porticato sul largo Roiano - viale Miramare. Vende direttamente impresa. Tel. 36238. 13901 S

A. ACIT VILLINO con tre appartamenti, S. GIACOMO, libero. Ville signorili zone ROSSETTI, BESENGHI, BARCOLA. Informazioni S. Lazzaro 3, 68810. 14189/5 S
A. INVESTIMENTO appartamenti nuovi affittati vendonsi facilitazioni. AGEP. Crispi 14. 14017 S
A. LOCALI nuovi 40-60 mq. adatti qualsiasi attività vendonsi o affittansi. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 33354 S
A. PRONTO ingresso attico e appartamento I piano, salone 3-4 stanze doppi servizi rifiniture lusso, facilitazioni vende Impresa. Telef. 94540. 33194 S
A. SCAMBIO bistanze stanzetta moderno soleggiato con tristanze stanzetta, conguaglio. Telefono 54623. 32880 S
A. VIA Chiadino 7 (a 150 m. dalla via Rossetti) costruzione iniziata del complesso di quattro palazzine signorili, appartamenti da 3, 4 e più stanze, cucina e accessori, rifiniture accurate, comfort moderni. Per informazioni e visione progetti rivolgersi geom. G. Germani, v. Carducci 10, tel. 35606. 31549 S
ACCETTIAMO prenotazioni appartamenti in lussuosa palazzina zona verde. Fabio Severo ottimi prezzi. Tel. 68885, lunedì. 13989 S
A. VIA dei Moreri 5/1 e 7, alloggi in condominio vendonsi, 2 stanze soggiorno con cucinino e accessori; vendonsi pure alloggi già affittati per buon investimento. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 31549 S
ACQUISTANSI. Società immobiliare tratterebbe acquisto case vecchie, terreni e fondi edificabili. Offerte dettagliate cassetta 4 S, SPI.
ACQUISTASI appartamento 4 o 5 stanze. Via Coroneo, Cicerone, Beccaria, Giustiniano e traversali. Telefonare 61038 ore pranzo e sera. 32788 S
ACQUISTO casa centro con appartamenti affittati buon reddito adatta investimento. Cassetta 14141 S, SPI.
ADRIATER. Condominio corso costruzione zona Severo, disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze servizi rifiniture accurate, agevolazioni pagamento. Battisti 4. 4 S
ADRIATER. Centrali pronta entrata disponibili ultimi appartamenti 1-2 stanze servizi. Battisti 4. 4 S
ADRIATER. Roiano corso costruzione condominio, disponibili singoli appartamenti 1-2 camere servizi. Battisti 4. 4 S
ADRIATER. Palazzina signorile zona Rossetti iniziata costruzione, appartamenti 2-3 stanze salone doppi servizi garage, limitata disponibilità. Battisti 4. 4 S
AFFARONE libero mobiliato camera cameretta cucina bagno vendo 2.680.000, pagamento 700 mila acconto, saldo rateale. Visitare ore 11-13, Androna S. Tecla 14, rivolgersi in cortile. 14137 S
APPARTAMENTI centrali in costruzione 2-3 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 14145 S

APPARTAMENTI casa nuova via de Amicis 2-1 vendonsi composti da 3 stanze, cucina, doppi servizi, rifiniture accurate e locale d'affari, pronta entrata, favorevolissime condizioni di pagamento. Impresa Polla, via Roma 18, tel. 36935. 31507 S
APPARTAMENTI occupati, 2 stanze servizi, riscaldamento autonomo, 2 poggioli vendonsi. Visitare sul posto ore 18-19 feriali, via Cologna 70 I p. 33204 S
APPARTAMENTI occupati, due stanze stanzetta cucina vendonsi 2.250.000; 900.000 contanti; 25.000 mensili. Altro 1.900.000; 600.000 contanti, 20.000 mensili. Visitare sul posto ore 16.30-17.30 feriali via Settefontane 59. 33204 S
APPARTAMENTI 2 camere cameretta cucina via Matteotti, vendonsi; telefono amministratore 24443. 33438 S
APPARTAMENTI condominio varie grandezze e posizioni vendonsi anche con facilitazioni via Mazzini 30 dalle 16-19; rivolgersi al portiere. 33440 S
APPARTAMENTI FABIO SEVERO 2-4 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore rifiniture accuratissime vende ottime facilitazioni pagamento Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 13971 S
APPARTAMENTI costruzione BAIAMONTI 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore, prezzi convenienti, VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 14145 S
APPARTAMENTO primo ingresso 2 stanze soggiorno cucinino 2 poggioli centralnafta ascensore vista soleggiato Baiamonti-Roncheto vendesi conveniente telefonare 810429. 31607 S
APPARTAMENTO camera cameretta cucina vendesi via Diaz 10, I.o piano. Visitare da lunedì dalle ore 9 alle 12. Trani. 14009 S
APPARTAMENTO bellissimo Castagneto tre stanze cucina bagno poggioli centralnafta vendesi. Tel. 31335. 14029 S
APPARTAMENTO bellissimo panoramico Commerciale 3 stanze cucina bagno centralnafta. Vendesi tel. 31335 14029 S
APPARTAMENTO contratto libero 2 stanze stanzetta cucina ammezzato vendesi 3.300.000; 1.500.000 contanti, 25.000 mensili. Visitare sul posto ore 16.30-17.30 feriali via Settefontane 59. 33204 S
APPARTAMENTO nuovo 3 stanze, servizi, riscaldamento, centro Gorizia vendesi. Tel. 2160. 414 S
APPARTAMENTO GRETTA vista mare 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 13971 S
APPARTAMENTO pronta entrata palazzina 2 stanze accessori, Gretta, vista mare, vendesi condominio. Telefonare 733806. 14113 S
BICAMERE cucina garage tutti comforts, panoramicissimo in palazzina zona Gretta vendesi. Inintermediari, tel. 726919. 33456 S
CAMERA soggiorno cucinino comforts soleggiatissimo vendesi. Tel. 93090. 33134 S
CASETTA due appartamenti uno libero due camere cucina Commerciale. Altra Roiano vendes:. Tel. 93090. 33134 S
CEDESI terreno, progetto approvato casa 16 appartamenti splendida posizione accettasi permuta. Scrivere cassetta 14067 S SPI.
CENTRALISSIMI pronta entrata disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino finiture accurate. Visite sul posto via Ginnastica 32. 4 S
CENTRALISSIMO 200 mq. 6 stanze doppi servizi ascensore centralnafta vende Immobiliare S. Giorgio, via S. Francesco 10, tel. 23048. 33102 S
CENTRALISSIMO I piano 2 camere ripostiglio bagno 4.500.000 vendesi. Telef. 93090. 33134 S
CERCO per rendita edificio vecchio, nuovo. Cassetta 14191 S, SPI.
FONDO edificabile di circa 300 mq. via Commerciale angolo via Pauliana vendesi. Per informazioni rivolgersi esclusivamente geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 31549 S
IMPRESA costruzioni acquisterebbe fondi per costruzione oppure case da demolire. Offerte cassetta 4 S, SPI.
IMPRESA cerca terreno edificabile, centrale, periferico, zona verde. Cassetta 14193 S, SPI.
LINFE angolo Beato Angelico, iniziata costruzione appartamenti 2-3-4 stanze, ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti comforts moderni, vendonsi. Impresa Lionetti Sfrecola, galleria Protti 3, telef. 29981. 31357 S
LOCALE via dell'Istria mq. 50. Altri vie Settefontane - Ippodromo - Rigutti - Cancellieri - Giulia. Vende vuoti o per investimento Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 3034 S
LOCALI nuovi da 25 a 200 mq. adatti forno ristorante bar-buffet pizzeria vendonsi ratealmente. Visitare sul posto ore 17-19 feriali via Artisti 2, I.o p. 33206 S
LOCCHI, locale biforo, 67 mq. affittato, condizioni vendesi. Telefonare 723191. 31403 S
MONFALCONE terreno zona residenziale per villino-palazzina, vende IMMOBILIARE ITALIA 74404, MONFALCONE. 312 S
NEGOZIO centro cercasi minimo 120 mq., posizione centro città in affitto o condominio. Telefonare 95252. 33304 S
NUOVI bellissimi pronto ingresso Molino Vento, 2 camere soggiorno cucinino poggioli comfort moderni, facilitazioni; altri resa 10% vendonsi. Amministrazione Crispi 9. 13937 S
OCCASIONE vendesi 3 stanze cucina paraggi Rossetti vista mare 3.500.000 escluso mediatori. Telefonare 48629. 33036 S
OCCASIONE vende privato due camere soggiorno comforts piano alto vista mare escluso intermediari. Tel. 815803. 31343 S
OCCASIONE cedesi appartamento nuovo primo ingresso IV piano vista golfo 2 stanze cucina bagno ascensore centralnafta soffitta eventualmente garage via Praga-Soncini escluso mediatori. Tel. 24603 - 27625. 3034 S
PER rinuncia cedesi occasione appartamento nuovo via Commerciale stanza soggiorno cucinino servizi. Telefonare 814481 ore 14-15. 33034 S
PIAZZALE Rosmini vendo due camere salone stanzetta ogni comforts Offerte Cassetta 13923 S SPI.
PRENOTANSI in costruzione ultimi appartamenti 2-3-4 stanze ampie terrazze rifiniture accurate, ottime condizioni. Ing. Battara, S. Nicolò 33. 33386 S
PRIVATO vende superpanoramico magnifico appartamento in villa nuova zona Cologna alta telefonare 761782. 31405 S
PRONTO ingresso 2 stanze soggiorno centralnafta vendesi fortissime dilazioni. AGEP Crispi 14. 14025 S
PRONTO ingresso attico nuovo lussuoso, 3 stanze stanzetta doppi servizi terrazza, vendesi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 17-19 feriali, via Artisti 2, I p. 33206 S
PROPRIETARIO vende appartamento 3 stanze lusso nuovo centrale 10.800.000. Telefonare al 57058. 13925 S
ROIANO piazza. Prossimo inizio costruzione. Vendonsi 1-2-3 stanze. AGEP, Crispi 14. 14021 S
SAN GIACOMO, DIACONO, fortissime facilitazioni, vendonsi 1-2-3 stanze corso costruzione. AGEP Crispi 14. 14019 S
SEMINUOVO 2 stanze e accessori vendesi o affittasi. Telefonare oggi 9-11, 722114. 14197 S
STABILI vecchi, anche se occupati, acquisterebbonsi scopo investimento, esclusi intermediari. Offerte dettagliate cassetta 4 S, SPI.
TERRENI edificabili Borgo S. Sergio - Muggia vendonsi. Tel. 50062 ore ufficio. 33030 S
TERRENO altipiano 1800 mq. acqua luce, zona residenziale, occasione vende privato. Telefonare 50832. 14175 S
TERRENO Monrupino mq. 3000 alberato luce acqua vendesi 750.000. Telefono 726151. 91585
TERRENO pineta adatto costruzione vista mare vendo. Rivolgersi da Cesare tiro piattello Sistiana Belvedere. 13941 S
TERRENO mq. 3400 circa fronte strada, posizione meravigliosa, 1.500.000; informazioni 9437 GRADISCA. 312 S
TERRENO Sagrado 2000 mq. vendo occasione 680.000 pagamento rateale. Visitare v. Aquileia 81, Morega. 14137 S
ULTIMI appartamenti da 2-3 stanze e servizi termonafta finiture accurate pronto ingresso in complesso edilizio «Al Boschetto» vende direttamente Impresa Costruzioni Luigi Marcon. Telefonare 90716. 33198 S
VALMAURA piazzale. Prossimo inizio costruzione appartamenti 1-2 stanze. AGEP. Crispi 14. 14023 S
VENDESI casa-terreno coltivato 9.000 mq. Latisana 3.700.000 esclusi mediatori. Rivolgersi: Moro - Latisana, Puccini 7. 31545 S
VENDESI appartamento 7 stanze cucina accessori riscaldamento centrale ascensore, prossimità mare. Cassetta 13522 S SPI
VENDESI terreno libero mq. 2.135 proprietà ECA situato tra via Polo ed Emo incluso zona «C» nuovo P. R. Telefonare al 93118 giorni feriali ore 8-14. 33066 S
VENDESI camera cucina libero San Cilino 26, II.o, 10.30-11.30. 33089 S
VENDESI casa nuova con due appartamenti indipendenti garage giardino e terreno uso fabbricazione. Rivolgersi al n. 5 via A. Manzoni - Cervignano del Friuli. 31433 S
VENDESI appartamento 3 stanze soggiorno cucinino servizi, casa nuova panoramica. Telefonare 722461. 33384 S
VENDESI condominio tre stanze cameretta soleggiato comfort paraggi Giardino oppure scambiasi con più piccolo riscaldamento centrale escludesi intermediari. Cassetta 33133 S SPI.
VENDESI appartamento 7 stanze cucina accessori riscaldamento centrale ascensore prossimità mare. Cassetta 13522 S SPI.
VENDESI terreno panoramico via Cividale Gretta 450 mq. con progetto costruzione approvato telefonare 39608 dalle 10 alle 13 domenica, lunedì, martedì. 33246 S
VENDESI occasione Revoltella panoramicissimo due stanze saloncino poggioli centralnafta. Perugino tre stanze cucina servizi. Facilitazioni. Rivolgersi: Geppa 10, pomeriggi. 33248 S
VENDESI appartamento 2 stanze bagno cucina e grande terrazza soleggiato oppure affittasi con camera matrimoniale. Visitare dalle 10-20, via Comici 12 (S. Giovanni) tel. 92718. 33370 S
VENDIAMO zona S. Marco luminoso appartamento 2 stanze cucina bagno prezzo conveniente. Tel. 68885 lunedì. 13989 S
VENDONSI 3 locali d'affari nuovi zona Roiano Tel 67343 mattinata. 31477 S
VILLA centrale signorile adatta anche a sede società 20 locali garage centralnafta e ampio giardino vendesi oppure affittasi. Offerte Cassetta 54557 S SPI.
VILLETTA casetta anche da restaurarsi possibilmente non periferica acquistasi. Cassetta n. 33334 S, SPI.
VILLETTA o casetta con scoperto, affitto od acquisto Gorizia. Scrivere Patente 4066 Fermo posta Gorizia. 824 S
ZONA industriale prenotiamo bellissimi appartamenti dotati di ogni comfort moderno a prezzi bassissimi con mutuo. Amm. Luzardi, p.zza S. Giovanni 3, dalle 16 alle 19. 33362 S
ZONA Maddalena strada di Fiume, vendonsi appartamenti 1, 2 stanze, locali d'affari 160 mq., box per auto; tel. 731314, 814235. 13282 S
Z.Z. APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 11 stanze quadrupli servizi riscaldamento autonomo nafta primo piano vendesi direttamente. Telefonare n. 24102 ore serali. 51386 S
Z.Z. CONDOMINIO DUEMILA, appartamenti 1-2-3-4 stanze salone doppi servizi sala campo giochi bambini vende direttamente impresa ing. Zini e F.lli. Telefonare 61116. 51386 S

U Matrimoniali L. 100

A COLORO intenzionati ad un felice matrimonio, serio sollecito, ricco, ovunque scelto, consigliamo richiederci gratuitamente riservatissimo periodico sigillato, contenente migliaia vere proposte matrimoniali, anche estere, tutte documentabili. Assicuriamo indiscussa esperienza, moralità, riservatezza. Istituto de «IL GAZZETTINO DELLA FAMIGLIA» via Antonio Bennicelli 44, Roma 6370 U
OPERAIO vedovo 54.enne solo con quartierino arredato conoscerebbe signorina vedova sola scopo matrimonio. Carta di identità 23204218. Fermo posta 54513 U
RICCHE signorine americane sposerebbero. Scrivere Eureka Casella Postale 7172. Roma. 6356 U

V Diversi L. 100

A. CONDOMINI! Giusta ripartizione spese riscaldamento adottando contatori ATA svizzeri applicati sui radiatori. Calorimetro - Tel. 30177. 14095 V